

RELAZIONE
ANNUALE **2014**



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ACCREDIA SULL' ESERCIZIO 2014

(Dati al 31 dicembre 2014)

INDICE



INTRODUZIONE

PAG. 4

La relazione del Presidente



L'ASSOCIAZIONE

PAG. 8

I Soci
Le Cariche e gli Organi sociali



L'ORGANIZZAZIONE

PAG. 14



L'ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO

PAG. 16

ACCREDIA
Il Dipartimento Certificazione e Ispezione
I Dipartimenti Laboratori di prova e Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti
Il Dipartimento Laboratori di taratura
Il corpo ispettivo



I SETTORI DI ACCREDITAMENTO

PAG. 32

Qualità
Business continuity
Eventi sostenibili
Servizi per l'apprendimento
Sicurezza stradale
Conservazione dei documenti informatici
Ambiente
Efficienza energetica
Sicurezza sul lavoro
Sicurezza delle informazioni e servizi informatici
Qualità e sicurezza alimentare
Personale
Prodotto e servizio
Ispezione
Organismi notificati
Laboratori di prova e medici
Organizzatori di prove valutative interlaboratorio
Laboratori di taratura
Produttori di materiali di riferimento



**GLI ORGANISMI
E I LABORATORI ACCREDITATI** **PAG. 48**

Gli organismi di certificazione, ispezione e verifica
Le certificazioni
I laboratori di prova e i laboratori di prova per la sicurezza
degli alimenti
I laboratori di taratura
I certificati di taratura



LA GESTIONE DEI RECLAMI **PAG. 62**



LA COMUNICAZIONE **PAG. 68**



LE RELAZIONI INTERNAZIONALI **PAG. 76**



I RISULTATI ECONOMICI **PAG. 80**

1.

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Associati, Cari Amici,

Competenza, imparzialità, trasparenza ed indipendenza. Su questi principi cardine dell'accreditamento ho cercato di condurre la mia Presidenza in SINCERT, prima, e in ACCREDIA, poi.

Mi accingo a tracciare l'attività dell'Ente con soddisfazione per i risultati conseguiti, ma certamente con un pizzico di malinconia perché è l'ultima volta che spetta a me questo compito.

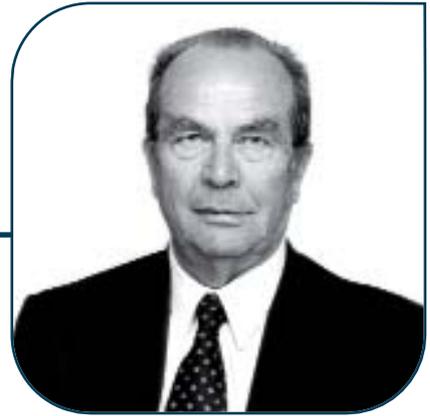
Il rinnovo delle cariche negli Organi di ACCREDIA, nel 2015, rappresenta, infatti, una delle tappe fondamentali per la vita dell'Ente; sono sicuro che lo stesso riceverà un nuovo impulso positivo per l'efficacia della sua azione e per un'ulteriore diffusione del suo valore a servizio dell'economia del nostro Paese.

In questi anni il sistema nazionale delle valutazioni di conformità ha già subito importanti cambiamenti. Tra i tanti passaggi condotti insieme agli altri compagni di viaggio che hanno supportato il valore dell'accreditamento, ne vorrei ricordare in particolare tre: la fusione col SINAL, il successivo riconoscimento come Ente unico nazionale ed il progressivo affidamento di sempre nuove funzioni, da parte del Governo.

Tengo a sottolineare con orgoglio proprio quest'ultimo elemento perché, oltre a rappresentare un trend che si è confermato anche nel 2014, attesta nel modo più efficace che tutta la struttura di ACCREDIA opera con competenza e professionalità. E questo nonostante l'Ente, per svariate ragioni, anagrafiche e non, negli ultimi tre anni, abbia interamente cambiato i vertici della struttura tecnica; in particolare la scomparsa improvvisa del Dott. Bianco, Direttore del Dipartimento Laboratori di prova, è stato certamente un cambiamento doloroso e traumatico al quale, almeno da un punto di vista organizzativo, ACCREDIA ha saputo reagire in modo efficace e veloce.

La fiducia nei confronti dell'Ente di accreditamento non ha riguardato solo i Ministeri e le grandi Istituzioni Nazionali che ci onorano, col ruolo di Soci dell'Ente; ma anche Soggetti che hanno necessità di confrontarsi con ACCREDIA, per un uso oculato delle certificazioni e dei rapporti di prova o taratura.

Se da una parte, infatti, i Ministeri hanno confermato la delega all'Ente per verificare la competenza di organismi e laboratori che intendono operare nel settore cogente, dall'altra sono



state sottoscritte, nel 2014, nuove Convenzioni come quella con l’Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF) e l’ex Autorità Vigilanza sui contratti pubblici, ora Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). In particolare, con quest’ultima è stata formalizzata la collaborazione per l’avvio della Banca dati “AVCPASS” che dovrebbe contribuire a rafforzare il sistema dei controlli nell’ambito degli appalti pubblici.

In questa direzione va anche la collaborazione con CONSIP con la quale sono state elaborate le Linee Guida per fornire indicazioni, nella stesura dei bandi pubblici, sul corretto riferimento alle valutazioni di conformità e all’accreditamento. Quello degli appalti pubblici è certamente un settore strategico per l’economia del nostro Paese, ma gli episodi di corruzione che stanno minando la credibilità del sistema dimostrano che è necessario ripensare le regole che lo governano; i principi che sovrintendono al mondo delle valutazioni di conformità potrebbero fornire un valido contributo per riportare trasparenza e affidabilità in quell’ambito. Del resto è già da qualche tempo che ACCREDIA collabora anche con gli Organi inquirenti per fornire il supporto tecnico necessario nel comprendere ipotesi di reato legate ad un non corretto rilascio di certificazioni. Circostanze che non devono essere sottovalutate per garantire che il mercato continui ad avere, sempre più, fiducia nell’accreditamento e nella certificazione.

Nuove relazioni, invece, sono state intrecciate con altre Authority Nazionali: dall’Agenzia Digitale al Garante per i dati personali, per offrire idonee forme di tutela della corretta gestione delle Banche dati, o per la promozione di efficaci forme di rintracciabilità, utilizzabili anche per la tutela del Made in Italy. In queste relazioni non sono mai state messe in secondo piano le aspettative del sistema economico.

Ulteriori conferme della posizione che l’Ente ha acquisito nel panorama istituzionale sono rappresentate dalla continua e costante partecipazione ai tavoli di confronto con Governo e Parlamento per fornire il necessario supporto tecnico, per i corretti riferimenti alla certificazione accreditata, laddove venga richiamata, come nel caso della disciplina sui prodotti biologici. La sempre maggiore collaborazione con la Pubblica Amministrazione, nelle sue molteplici articolazioni, ha comportato una riflessione sul ruolo dell’Ente e sull’opportunità di fornire strumenti idonei affinché sia fornito un servizio sempre più efficace.

É anche in quest’ottica che ACCREDIA, pur non considerandosi una struttura privata, assoggettata *tout court* al controllo pubblico, ha scelto di dotarsi volontariamente di un Programma per la Trasparenza e l’Integrità, coniugando i requisiti previsti dalla normativa in materia con la natura privatistica dell’Ente e con la specificità del servizio stesso.

Non dobbiamo mai dimenticare, infatti, che ACCREDIA è inserita anche in un sistema internazionale di norme armonizzate alle quali l'Ente deve risultare conforme, pena la perdita del ruolo di firmatario degli Accordi di mutuo riconoscimento di cui beneficia tutto il sistema delle imprese italiane.

Il 2014 è stato peraltro un anno di particolare importanza, per l'Ente, nella dimensione internazionale. Come detto, il Regolamento CE n. 765/2008, e le altre norme connesse, sono ormai un punto di riferimento per il Legislatore comunitario e nazionale che intende qualificare i prodotti ed i servizi che circoleranno sul mercato unico. Da questo punto di vista, il modo in cui ACCREDIA si è posizionato, rispetto agli altri Enti di accreditamento, è assolutamente primario. Gli accadimenti dello scorso anno sono stati straordinari: si è iniziato ad aprile con la verifica di *peer assessment* di EA, finalizzata ad inserire ACCREDIA tra i firmatari dell'Accordo internazionale di mutuo riconoscimento per il delicato settore delle verifiche per i gas ad effetto serra che sono ormai avviate. Il culmine si è avuto alla fine dell'anno, per preparare la visita di *full evaluation*, di inizio 2015, sempre da parte di un Team di EA, con la quale si riavvierà il normale ciclo di rivalutazione quadriennale (la fusione del 2009 tra i vecchi Enti di accreditamento italiani, faceva considerare ACCREDIA in EA come se si trattasse di una "nuova entità", con *peer evaluation* biennali).

Ed infine, l'anno ci ha visti impegnati per la preparazione organizzativa del grande evento che si svolgerà nel 2015, quando, in concomitanza con la chiusura dell'EXPO, ACCREDIA ospiterà le Assemblee congiunte di IAF ed ILAC; un fatto senza precedenti nella storia dell'accREDITAMENTO italiano.

Impegni importanti che hanno richiesto una ridefinizione anche nella partecipazioni di dirigenti e funzionari ai vari Comitati e Gruppi di Lavoro EA-IAF-ILAC, che ora coinvolgono ben otto diversi collaboratori di ACCREDIA, mentre sono sei gli Ispettori qualificati come Auditor o Team Leader per le verifiche internazionali. Ed altri funzionari tecnici stanno seguendo il medesimo percorso. In parte ha contribuito a ciò anche la riorganizzazione delle direzioni tecniche dei Dipartimenti, cui accennavo all'inizio, che da quattro sono passati a tre, avendo accorpato quello dei laboratori di prova con quello per la sicurezza alimentare.

Ma l'altra novità importante ha riguardato il Dipartimento Laboratori di taratura. Con l'inizio del 2014, infatti, il personale addetto che opera a Torino è entrato alle dipendenze di ACCREDIA. Ed ora svolge la propria attività in locali che l'INRIM ha ceduto in locazione, a rappresentare ancora più fortemente il legame esistente tra la metrologia e l'accREDITAMENTO. Anche il rinnovo della convenzione con l'Istituto di Metrologia ha sancito questo nuovo tipo di collaborazione.

Insomma, in soli tre anni, si sono totalmente avvicinati i vertici dei Dipartimenti, ma con soddisfazione possiamo affermare che ciò non ha causato sofferenza per le attività di accREDITAMENTO. Voglio dedicare l'ultimo capitolo di questa Relazione alla comunicazione. È un tema questo sul quale ho cercato più da vicino di trasferire la mia esperienza di imprenditore, che vive le dinamiche del mercato e che vuole valorizzare il proprio lavoro.

ACCREDIA in questi anni ha investito molto su tale aspetto in termini di risorse economiche ed umane. La costituzione dell'OSSERVATORIO ha certamente rappresentato una scelta opportuna, così come quella di farsi affiancare da un partner prestigioso come il CENSIS, per promuovere l'interesse dei diversi Soggetti coinvolti verso le valutazioni di conformità e nello sviluppare

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

riflessioni condivise per un costante miglioramento dei processi di accreditamento/certificazione. Sotto questo profilo, ricordo il quaderno “Qualità, Crescita ed Innovazione”, presentato a febbraio presso l’Auditorium dell’Ara Pacis. Esprimo particolare soddisfazione, per la risonanza che queste iniziative hanno avuto e per il dibattito suscitato, non circoscritto ai soli “addetti ai lavori”.

Come sono certo che rappresenterà un contributo importante lo studio che è stato impostato per l’approfondimento sul ruolo che possono avere le certificazioni ai fini della semplificazione degli oneri amministrativi delle imprese. Abbiamo voluto in questo caso raccogliere l’appello delle Confederazioni Imprenditoriali, affrontando un tema che è sempre di scottante attualità, ma che ancora ha trovato poche risposte concrete. Ben venga, quindi un’estensione del ruolo delle valutazioni di conformità accreditate, se questo potrà fornire un contributo, in termini di snellimento delle procedure e di migliore finalizzazione dei controlli pubblici. Penso del resto che l’accreditamento – quale elemento che rafforza la credibilità delle certificazioni – possa rappresentare un punto di forza, in questa direzione. Sono sempre numerose le richieste di Parti interessate, affinché le Amministrazioni Pubbliche razionalizzino le proprie funzioni di verifica formale dei requisiti delle imprese, per puntare maggiormente a controlli di merito sul mercato.

Nel campo della comunicazione si viaggia a ritmi sempre più veloci. Per questo ACCREDIA ha continuato ad implementare quegli strumenti, come Twitter, che hanno proiettato ormai l’Ente nel mondo del 2.0, abbinandoli comunque a quelli più tradizionali come la brochure, il cui restyling è stato finalizzato proprio nel corso del 2014.

La nostra Associazione ha la stessa forma con la quale l’abbiamo concepita, sei anni fa, ma nel frattempo ACCREDIA è cresciuta. Questo ci dicono tutti gli indicatori: dal numero degli accreditamenti agli ispettori qualificati; dai dipendenti ai ruoli ricoperti negli ambiti internazionali. Il modello scelto, dunque, ha funzionato ed ha permesso, in questi sei anni di operatività, di assorbire i numerosi cambiamenti in modo soddisfacente. E tra gli indicatori, un posto non secondario spetta ai Soci, che sono cresciuti, nel numero e nelle forme di partecipazione.

Nuove domande di adesione pervengono, e questo comporta che l’ingresso di nuove forze, certamente auspicabile e positivo, avvenga in modo da non compromettere questo modello, che così bene ha funzionato in passato. Questa Assemblea, in un prossimo futuro, potrebbe essere chiamata a compiere degli aggiustamenti, dello Statuto e del Regolamento di applicazione, certo non stravolgenti, e tuttavia necessari, per tener conto di questa evoluzione. Il mio auspicio è che questo avvenga con lo stesso spirito di equilibrio e condivisione, per il quale mi sono sempre adoperato.

Penso di aver contribuito a questa crescita al meglio delle mie possibilità. E sono sicuro di aver partecipato a qualcosa di importante che aiuterà, nel suo piccolo, il nostro Paese a risollevarsi; dimostrando che quando si lavora con serietà e dedizione i risultati si possono raggiungere e che mondi, spesso distanti, come quello Pubblico e quello Privato, possono collaborare, raggiungendo insieme obiettivi comuni.

Questa rimarrà la via maestra da percorrere anche in futuro.

Cav. del Lav. Federico Grazioli
Presidente del Consiglio Direttivo

2.

L'ASSOCIAZIONE

DATI AGGIORNATI AL 16 MARZO 2015



I Soci

SOCI DI DIRITTO

Ministero dello Sviluppo Economico
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
Ministero della Difesa
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero dell'Interno
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Ministero della Salute

SOCI PROMOTORI

Enti Pubblici nazionali

CNR
ENEA
INAIL
INRIM
ISPRA
ISS
UNIONCAMERE

Organizzazioni Imprenditoriali o del Lavoro

ANIA
CASARTIGIANI
CIA
CNA
COLDIRETTI
CONFAGRICOLTURA
CONFAPI
CONFARTIGIANATO IMPRESE
CONFCOMMERCIO
CONFCOOPERATIVE
CONFESERCENTI
CONFINDUSTRIA
LEGACOOOP

Enti di Normazione

CEI
UNI

Grandi Committenti

FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.
GRUPPO ENEL

SOCI ORDINARI

ACU
AGIDAE
AIAS
AICQ
AIOICI
AISES
AIZS
ALA
ALPI
ANACAM
ANCE
ANGQ
APCO
ASCOTECO
ASSOCALZATURIFICI ITALIANI
ASSOCONSULT
ASSORECA
ATECAP
COLAP
COMPAGNIA DELLE OPERE
CONAF
CONFINDUSTRIA SERVIZI INNOVATIVI E TECNOLOGICI
CONFORMA
CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
FEDERAZIONE CISQ
FEDERBIO
FEDERCHIMICA
FINCO
FNOVI
INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A.
OICE
SOCIETA' CHIMICA ITALIANA
UNOA

2.

Le Cariche e gli Organi sociali

PRESIDENTE

Federico GRAZIOLI

Vice Presidenti

Enrico GARACI

Bruno PANIERI

Paolo VIGO

Direttore Generale

Filippo TRIFILETTI

Direttori di Dipartimento

Certificazione e Ispezione - Emanuele RIVA

Laboratori di prova - Silvia TRAMONTIN

Laboratori di taratura - Mario MOSCA

Consiglio Direttivo

Federico GRAZIOLI - Presidente ACCREDIA

Enrico GARACI - ISS - Vice Presidente ACCREDIA

Bruno PANIERI - CONFARTIGIANATO IMPRESE -

Vice Presidente ACCREDIA

Paolo VIGO - INRIM - Vice Presidente ACCREDIA

Angelo ALGIERI - LEGACOOOP

Roberto BACCI - CEI

Silvio BORRELLO - Ministero della Salute

Michele CANDREVA - Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Roberto CARACCIOLO - ISPRA

Alessandro CARETTONI - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Paolo CARNEMOLLA - FEDERBIO

Roberto CUSOLITO - ALPI

Roberto DE SANTIS - CONFINDUSTRIA

Luciano GAIOTTI - CONFCOMMERCIO

Pierluigi GEMMITI - Ministero dello Sviluppo Economico

Gianfranco GIGLIO - Ministero della Difesa

Natalia GIL LOPEZ - CNA

Alberto GIOMBETTI - CIA

Massimo GUASCONI - UNIONCAMERE

Antonio LUCCHESI - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Rolando MANFREDINI - COLDIRETTI

Vittore MARANGON - AIOICI

Nicola MASSARO - ANCE

Maurizio MAZZOTTI - GRUPPO ENEL

Armando OCCHIPINTI - CONFAPI

Giuseppe OLIVA - ENEA

Lorenzo ORSENIGO - FEDERAZIONE CISQ

Luigi PERISSICH - CONFINDUSTRIA SERVIZI INNOVATIVI E TECNOLOGICI

Riccardo PISANTI - CONAF

Enea Cipriano PIVA - ANIA

Nello POLESE - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cosimo PULITO - Ministero dell'Interno

Paolo RIBECHINI - CASARTIGIANI

Martino Antonio RIZZO - FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.

Ester ROTOLI - INAIL

Donato ROTUNDO - CONFAGRICOLTURA

Michele RUTA - CONFSCOOPERATIVE

Narciso SALVO DI PIETRAGANZILI - FEDERCHIMICA

Angelo SPANO' - CONFESERCENTI

Roberto TOMASELLO - Ministero delle Politiche

Agricole Alimentari e Forestali

Piero TORRETTA - UNI

Roberto VINCI - CNR

Comitato Esecutivo

Federico GRAZIOLI - Presidente ACCREDIA

Enrico GARACI - Vice Presidente ACCREDIA

Bruno PANIERI - Vice Presidente ACCREDIA

Paolo VIGO - Vice Presidente ACCREDIA

Roberto CUSOLITO

Roberto DE SANTIS

Pierluigi GEMMITI

Massimo GUASCONI

Rolando MANFREDINI

Collegio Sindacale

Massimo DAFANO - Presidente Collegio Sindacale

Mauro BRAMIERI

Giancarlo MUCI

Comitato di Indirizzo e Garanzia

Ennio LUCARELLI - CONFINDUSTRIA SERVIZI

INNOVATIVI E TECNOLOGICI - Presidente Comitato di Indirizzo e Garanzia

Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici ed Istituti di ricerca

CNR - Roberto PAOLUZZI
 CONAF - Cosimo Damiano CORETTI
 CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI - Luigi Gaspare Giuseppe GAGGERI
 CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI - Giuseppe SANT'UNIONE
 ENEA - Carlo TRICOLI
 FNOVI - Stefania PISANI
 INAIL - Antonio TERRACINA
 INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A. - Alessia PICCIN
 INRIM - Michele BORSERO
 ISPRA - Salvatore CURCUTUTO
 ISS - Monica BETTONI
 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Sebastiano SERRA
 Ministero della Difesa - Massimo Maria LANZA
 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Carlo RICCIARDI
 Ministero dell'Interno - Lamberto MAZZIOTTI
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Salvatore TUCCI
 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Abdul Ghani AHMAD
 Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Carlo SACCHETTO
 Ministero della Salute - Massimo SICLARI
 Ministero dello Sviluppo Economico - Anna SIGNORE
 UNIONCAMERE - Amedeo DEL PRINCIPE

Organizzazioni rappresentative dei produttori di beni e servizi e degli esecutori di lavori

AISES - Toni PRINCIPI
 ANACAM - Michele MAZZARDA
 ANCE - Michele TRITTO
 ASSOCALZATURIFICI ITALIANI - Eugenia GIROTTI
 ATECAP - Alberto DE VIZIO
 CASARTIGIANI - Beniamino PISANO
 CIA - Tommaso BUFFA
 CNA - Tommaso CAMPANILE
 CoLAP - Emiliana ALESSANDRUCCI
 COLDIRETTI - Ermanno COPPOLA
 COMPAGNIA DELLE OPERE - Antonio APREA
 CONFAGRICOLTURA - Alessandro PANTANO

CONFAPI - Giovanni ANSELMINI
 CONFARTIGIANATO IMPRESE - Maria Teresa DEL ZOPPO
 CONFCOMMERCIO - Silvia TRIVINI
 CONFCOOPERATIVE - Antonio AMATO
 CONFESERCENTI - Alessandro TATAFIORE
 CONFINDUSTRIA - Marco GENTILI
 FEDERCHIMICA - Andrea CORTESI
 FINCO - Angelo ARTALE
 LEGACOOOP - Dino BOGAZZI
 OICE - Maria Manuela TASSO
 SOCIETA' CHIMICA ITALIANA - Francesco GASPARRINI

Associazioni dei soggetti accreditati

AIOICI - Paola SANTARELLI
 AIZS - Silvano SEVERINI
 ALA - Giovanni BASSINI
 ALPI - Giancarlo ZAPPA
 ASCOTECO - Andrea GRANDI
 CONFORMA - Paolo SALZA
 FEDERAZIONE CISQ - Claudio Luciano PROVETTI
 UNOA - Renato ROSSI

Enti di normazione nazionali, Associazioni di consumatori, di utilizzatori, per la protezione dai rischi e dell'ambiente; soggetti fornitori di servizi di pubblica utilità; altri soggetti interessati all'attività dell'Ente

ACU - Emilio SENESI
 AIAS - Claudio MUNFORTI
 AICQ - Maurizio CONTI
 ANGQ - Gaetano MONTEBELLI
 APCO - Simone FAINI
 ASSOCONSULT - Filippo PENNATI SALVADORI
 ASSORECA - Francesco ANDRETTA
 CEI - Carlo MASETTI
 FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A. - Gian-Fabrizio GHIGLIA
 Gruppo ENEL - Carmine REDA
 UNI - Ruggero LENSÌ
 ARPA EMILIA ROMAGNA Direzione Generale - Raffaella RAFFAELLI - Invitata permanente

2.

Comitato di coordinamento con le Amministrazioni socie di ACCREDIA

Federico GRAZIOLI - Presidente ACCREDIA -
Presidente Comitato di coordinamento con le
Amministrazioni socie di ACCREDIA
Enrico GARACI - ISS - Vice Presidente ACCREDIA
Bruno PANIERI - CONFARTIGIANATO IMPRESE -
Vice Presidente ACCREDIA
Paolo VIGO - INRIM - Vice Presidente ACCREDIA
Antonella d'ALESSANDRO - Presidente Comitato per
l'Attività di Accreditamento
Ennio LUCARELLI - Presidente Comitato di Indirizzo
e Garanzia
Roberto BACCI - CEI
Silvio BORRELLO - Ministero della Salute
Michele CANDREVA - Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali
Roberto CARACCILO - ISPRA
Alessandro CARETTONI - Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Pierluigi GEMMITI - Ministero dello Sviluppo
Economico
Gianfranco GIGLIO - Ministero della Difesa
Massimo GUASCONI - UNIONCAMERE
Antonio LUCHESE - Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti
Giuseppe OLIVA - ENEA
Nello POLESE - Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Cosimo PULITO - Ministero dell'Interno
Ester ROTOLI - INAIL
Roberto TOMASELLO - Ministero delle Politiche
Agricole Alimentari e Forestali
Piero TORRETTA - UNI
Roberto VINCI - CNR

Roberto CUSOLITO - ALPI - Invitato permanente
Vittore MARANGON - AIOICI - Invitato permanente
Lorenzo ORSENIGO - Federazione CISQ - Invitato
permanente

Organismo di Vigilanza (Organo ex D. Lgs. 231/01)

Emanuele MONTEMARANO - Presidente Organismo
di Vigilanza
Gianni CAVINATO
Marino GABELLINI
Emanuele RIVA - Compliance Officer (membro di diritto)

Commissione d'Appello

Angelo ARTALE - Presidente Commissione d'Appello
Michele BORSERO
Francesco GASPARRINI
Gian-Fabrizio GHIGLIA
Massimo Maria LANZA
Ruggero LENSI
Carlo MASETTI
Carmine REDA

Comitato di Accreditamento - Comitato per l'Attività di Accreditamento e Comitati Settoriali

Il Comitato si articola in un Comitato per l'Attività di
Accreditamento ed in Comitati settoriali.

Comitato per l'Attività di Accreditamento

Antonella d'ALESSANDRO - Presidente Comitato per
l'Attività di Accreditamento
Amedeo DEL PRINCIPE
Rosa DRAISCI
Fabio GALBIATI
Vincenzo CORREGGIA - Presidente Comitato
Settoriale di Accreditamento degli Organismi
Notificati
Gaetana FERRI - Presidente Comitato Settoriale di
Accreditamento del Dipartimento Laboratori di prova
Renzo MARCHESI - Presidente Comitato Settoriale
di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di
taratura
Riccardo RIFICI - Presidente Comitato Settoriale di
Accreditamento per l'Ambiente
Ruggero SANTINI - Presidente Comitato Settoriale di
Accreditamento Certificazione e Ispezione

Comitato Settoriale di Accreditamento Certificazione e Ispezione

Ruggero SANTINI - Presidente Comitato Settoriale di
Accreditamento Certificazione e Ispezione
Emilio GATTO - Presidente-Coordinatore
Sottocomitato Settoriale di Accreditamento per le
Produzioni Agroalimentari di Qualità
Fabrizio BENEDETTI
Silvano BONELLI
Stefano MANNACIO
Pier Paolo MOMOLI
Pierfranco RIVOLO
Brunello SALVADORI
Riccardo SCARSELLA

Massimo NERONI - Esperto
Luca OLDRINI - Esperto

Sottocomitato Settoriale di Accreditamento per le Produzioni Agroalimentari di Qualità

Emilio GATTO - Presidente-Coordiatore
Sottocomitato Settoriale di Accreditamento per le Produzioni Agroalimentari di Qualità
Domenico BOSCO
Pina ERAMO
Antonio ROMEO
Pier Luigi ROMITI
Giovanni ROSATI
Luigi TOZZI

Comitato Settoriale di Accreditamento dei Dipartimenti Laboratori di prova e Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti

Gaetana FERRI - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento dei Dipartimenti Laboratori di prova e Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti
Stefano AQUARO
Gino BELLA
Elio CALABRESE
Luciano CAVALLI
Rosanna LENTO
Saverio MANNINO
Giampaolo MAZZA
Luigi MONDELLO
Domenico MONTELEONE
Luca PALLESCI
Giovanni QUAGLIA
Vittorio SALA
Giovanni VECCHI

Maria Grazia DEL MONTE - Esperto
Marco PRADELLA - Esperto

Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di taratura

Renzo MARCHESI - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento del Dipartimento Laboratori di taratura
Cristina CASSIAGO
Pierino DE FELICE
Vito Claudio FERNICOLA
Paolo FRANCISCI

Raffaello LEVI - Esperto
Marina PATRIARCA - Esperto

Comitato Settoriale di Accreditamento degli Organismi Notificati

Vincenzo CORREGGIA - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento degli Organismi Notificati
Giacinto PADOVANI - Presidente-Coordiatore
Sottocomitato Settoriale di Accreditamento in Ambito Elettrico/Comunicazione
Gino BELLA
Massimo Nazzareno BONFATTI
Marco DELL'ISOLA
Maria Simonetta DIAMANTE
Antonio ERARIO
Giuseppe INGUÌ
Lorenzo MASTROENI
Salvatore NAPOLITANO
Maria Valeria PENNISI
Paolo TATTOLI

Fabrizio BENEDETTI - Esperto
Grazia Maria CACOPARDI - Esperto
Gabriella CROTTI - Esperto
Lorenzo LOMBARDI - Esperto

Michele CANDREVA - Invitato permanente

Sottocomitato Settoriale di Accreditamento in Ambito Elettrico/Comunicazione

Giacinto PADOVANI - Presidente-Coordiatore
Sottocomitato Settoriale di Accreditamento in Ambito Elettrico/Comunicazione
Roberto BUCCIANTI
Loredana LE ROSE

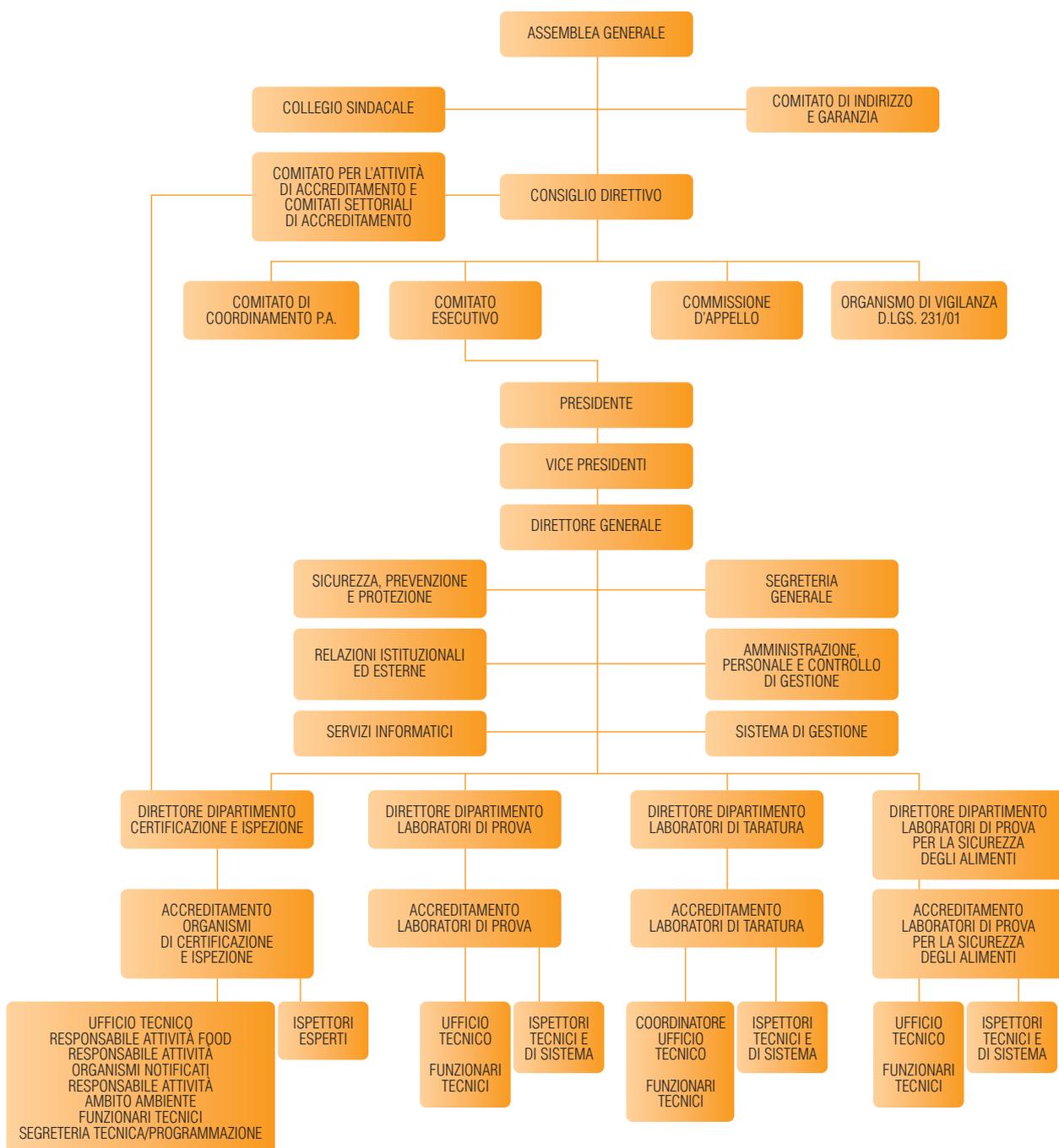
Comitato Settoriale di Accreditamento per l'Ambiente

Riccardo RIFICI - Presidente Comitato Settoriale di Accreditamento per l'Ambiente
Walter DI MAURO
Marina MASONI
Giovanni PERRELLA
Samantha SAPIENZA
Antonio SCIPIONI

3.

L'ORGANIZZAZIONE





4.

L'ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO



ACCREDIA

L'attività di valutazione condotta dai quattro Dipartimenti ACCREDIA nel 2014 mostra una crescita costante. Le giornate uomo (o giorni uomo - gg.u.) impegnate dagli ispettori e dai funzionari tecnici dell'Ente hanno raggiunto nel 2014 quota 12.764, con un incremento del 4% sull'anno precedente (12.320 gg.u.) e del 20% nel biennio 2013-2014 (nel 2012 i gg.u. sono stati 10.626).

L'aumento delle verifiche è coerente con la crescita degli accreditamenti dei laboratori e degli accreditamenti e riconoscimenti degli organismi: i soggetti accreditati erano 1.572 nel 2014 e 1.501 del 2013 e 1.389 del 2012 (+ 13% in due anni).

Attività di valutazione ACCREDIA

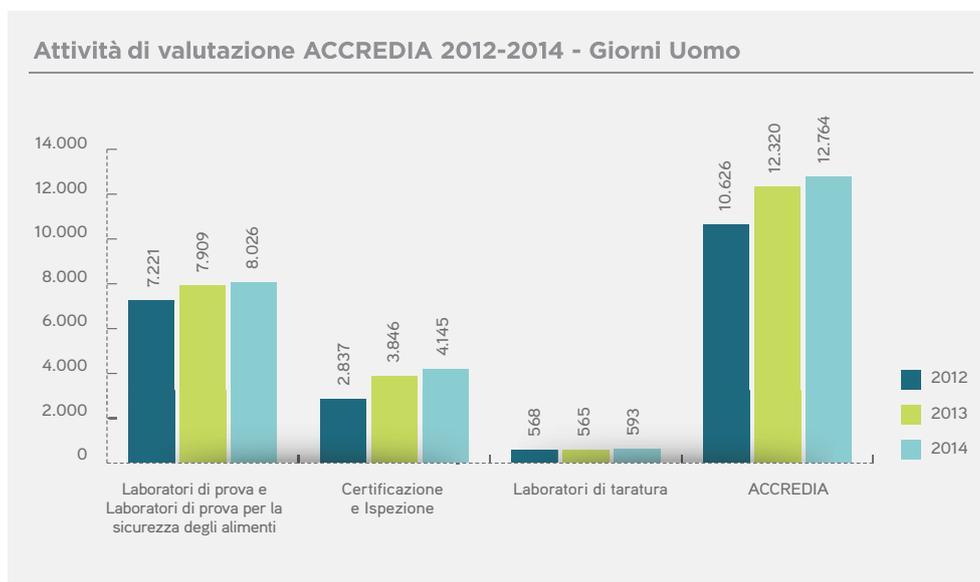
Attività per Dipartimento	2014		2013		2012	
	GG.U.	Soggetti accreditati	GG.U.	Soggetti accreditati	GG.U.	Soggetti accreditati
Laboratori di prova e Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti	8.026	1.111	7.909	1.082	7.221	1.030
Certificazione e Ispezione	4.145	291	3.846	252	2.837	189
Laboratori di taratura	593	170	565	167	568	170
Totale	12.764	1.572	12.320	1.501	10.626	1.389

Significativo l'aumento delle giornate di valutazione per gli organismi di certificazione, ispezione e verifica, che sono passate da 3.846 gg.u. del 2013 a 4.145 gg.u. del 2014 (+ 7%). L'attività di valutazione del Dipartimento comprende le verifiche per l'accreditamento degli organismi negli schemi certificazione, ispezione e verifica, nonché quelle per il riconoscimento degli organismi accreditati da Enti di accreditamento esteri nello schema sistemi di gestione per la qualità (SGQ) nel settore delle costruzioni (IAF 28), e la verifica Cross Frontier degli organismi che hanno più sedi o filiali all'estero (queste due attività coprono il 4% del totale delle verifiche svolte dal Dipartimento).

Per quanto riguarda i Dipartimenti Laboratori di prova e Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti, tra 2013 e 2014 si registra un + 1,5% di giornate di valutazione, per 29 soggetti in più (+ 2,6% tra laboratori di prova e organizzatori di prove valutative interlaboratorio, passati da 1.082 a 1.111), mentre l'aumento dei gg.u. nel biennio è dell'11% (+ 8% di accreditamenti, rispetto ai 1.030 del 2012).

La crescita delle attività di valutazione del Dipartimento Laboratori di taratura, a fronte di un numero pressoché costante di soggetti accreditati - passati dai 167 del 2013 ai 170 del 2014 - corrisponde a 28 giornate in più di verifica (+ 5% in un anno e + 4% rispetto al 2012).

4.



Il Dipartimento Certificazione e Ispezione

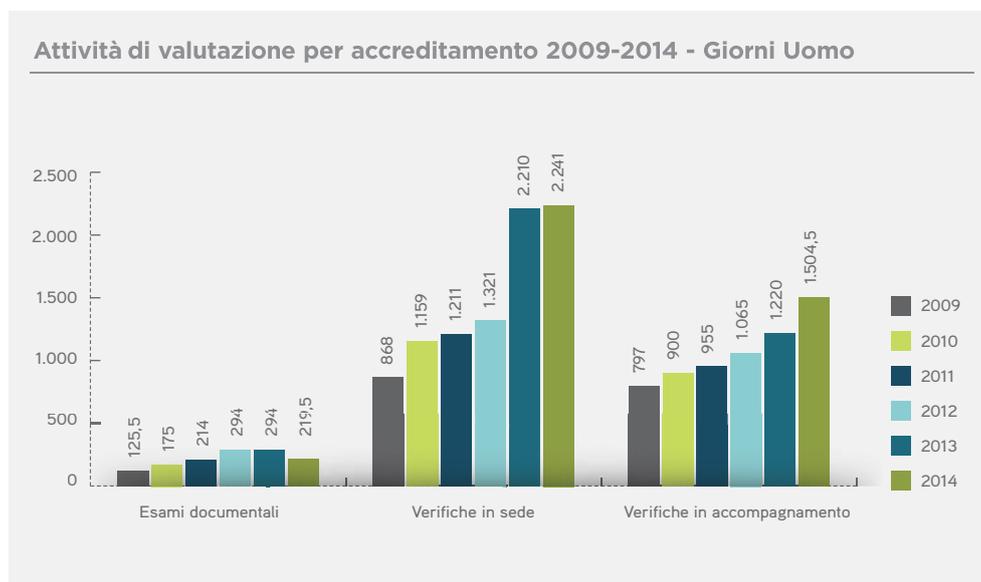
Dalla nascita di ACCREDIA, nel 2009, l'attività di valutazione condotta per l'accREDITAMENTO degli organismi di certificazione, ispezione e verifica è aumentata costantemente, passando dalle 1.790 giornate uomo del 2012 alle 3.965 del 2014.

Nella seguente tabella, sono registrati, per gli anni dal 2009 al 2014, i giorni uomo impegnati dagli ispettori del Dipartimento nelle tre fasi di valutazione: esami documentali, verifiche presso la sede degli organismi e verifiche in accompagnamento (o witness).

Analizzando la crescita dell'attività di valutazione del 2014 in termini di visite, l'incremento maggiore rispetto al 2013 è stato raggiunto da quelle witness, passate da 1.220 a 1.504,5 giornate uomo.

Valutazione per accREDITAMENTO - Tipologia di attività						
Attività per accREDITAMENTO	2014	2013	2012	2011	2010	2009
	GG.U.	GG.U.	GG.U.	GG.U.	GG.U.	GG.U.
Esami documentali	219,5	294	294	214	175	125,5
Verifiche ispettive in sede	2.241	2.210	1.321	1.211	1.159	868
Verifiche in accompagnamento	1.504,5	1.220	1.065	955	900	796,5
Totale	3.965	3.724	2.680	2.381	2.234	1.790

L'ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO



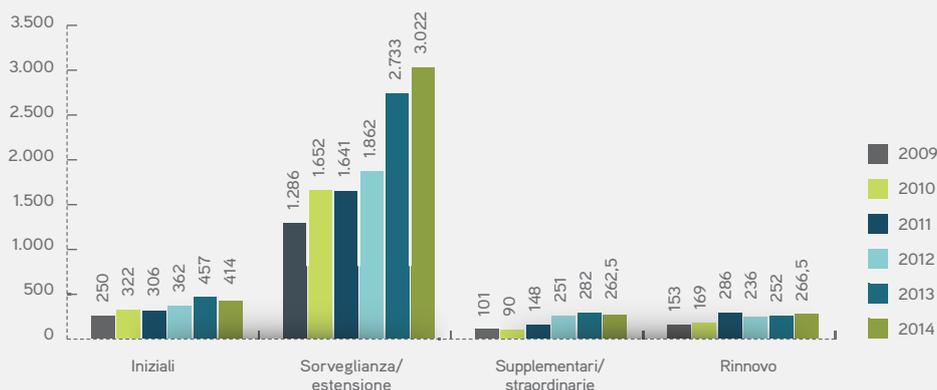
Il prospetto che segue consente di analizzare l'attività di valutazione per accreditamento svolta dal Dipartimento secondo la tipologia delle verifiche che segmentano il ciclo di accreditamento degli organismi: visita iniziale per la concessione dell'accREDITAMENTO, visita di sorveglianza ordinaria e per l'estensione a nuovi settori, verifica supplementare e straordinaria e verifica di rinnovo, a quattro anni dal conseguimento dell'accREDITAMENTO. Analizzando l'incremento delle verifiche svolte nel 2014 rispetto al quinquennio, si rileva un incremento per tutte le tipologie, significativo per le visite supplementari e straordinarie tra il 2010 e il 2014 (passate da 90 a 262,5) e delle verifiche per sorveglianza o estensione nel triennio 2012-2014 (+ 62% per i 3.022 gg.u. del 2014 rispetto ai 1.862 del 2012).

Valutazione per accreditamento - Tipologia di verifica

Verifiche per accreditamento	2014 GG.U.	2013 GG.U.	2012 GG.U.	2011 GG.U.	2010 GG.U.	2009 GG.U.
Iniziali	414	457	362	306	322	250
Sorveglianze /Estensioni	3.022	2.733	1.862	1.641	1.652	1.286
Supplementari /Straordinarie	262,5	282	251	148	90	101
Rinnovi	266,5	252	236	286	169	153
Totale	3.965	3.724	2.711	2.381	2.234	1.790

4.

Attività di valutazione per accreditamento per tipologia di verifica 2009-2014 - Giorni Uomo



La tabella che segue riassume l'attività di valutazione complessiva svolta dal Dipartimento Certificazione e Ispezione tra il 2009 e il 2014 distinta per le tre aree di valutazione, per accreditamento, per riconoscimento e di Cross Frontier.

Attività di valutazione - Totale

Attività	2014 GG.U.	2013 GG.U.	2012 GG.U.	2011 GG.U.	2010 GG.U.	2009 GG.U.
Accreditamento	3.965	3.724	2.680	2.381	2.234	1.790
Riconoscimento	145,5	86	125	153	134	143
Cross frontier	34,5	36	32	26	38	14
Totale	4.145	3.846	2.837	2.560	2.406	1.947

A livello di incrementi nel biennio 2013-2014, si segnalano 59,5 giornate in più (+ 70%) per la valutazione degli organismi riconosciuti, che sono passati da 32 a 35, a indicare il significativo aumento della verifica del comportamento di questi organismi, in termini di costante sorveglianza della conformità alle norme applicabili in un settore delicato quale quello delle costruzioni.

I Dipartimenti Laboratori di prova e Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti

Le attività di valutazione per l'accreditamento dei laboratori di prova, medici e per la sicurezza degli alimenti e degli organizzatori di prove valutative interlaboratorio sono state

L'ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO



gestite a cura dei due diversi Dipartimenti – Laboratori di prova e Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti – operativi fino al 31 dicembre 2014. A seguito della delibera del Consiglio Direttivo di ACCREDIA del 4 dicembre 2014, infatti, il 1° gennaio 2015 le competenze sono state integrate nel nuovo Dipartimento per l’accreditamento dei laboratori di prova.

Nel 2014 le verifiche dei laboratori di prova (compresi quelli per la sicurezza degli alimenti), dei laboratori di analisi mediche e degli organizzatori di prove valutive interlaboratorio, sono state complessivamente 1.206, per le diverse tipologia: primo accreditamento, rinnovo dell’accreditamento (riaccreditamento), verifica di sorveglianza, anche per estensione dell’accreditamento, visita per estensione ad hoc e verifica suppletiva.

Come si nota dal prospetto che segue, dalla nascita di ACCREDIA nel 2009, l’andamento è stato sempre positivo, mostrando incrementi, in particolare, del + 26% a cinque anni (nel 2010 le verifiche sono state 956) e del + 8% sul 2012 (1.118 visite).

Valutazione per accreditamento - Tipologia di verifica

	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Primo accreditamento	76	106	88	87	97	121
Riaccreditamento	221	249	176	196	159	144
Sorveglianza/Estensione	825	768	756	654	623	590
Estensione ad hoc	28	35	35	40	26	19
Suppletiva	56	53	63	67	51	68
Totale	1.206	1.211	1.118	1.044	956	942

4.

Nel 2014, l'attività di verifica totale dei due Dipartimenti mostra per la prima volta un leggero decremento pari al - 0,4%, corrispondente a 5 visite in meno, rispetto alle 1.211 del 2013. Si tratta di un calo fisiologico rispetto all'andamento degli accreditamenti e in proporzione congrua al volume di attività per la gestione dei laboratori accreditati nel 2014.

Analizzando gli incrementi di attività per le differenti tipologie di verifica, si rileva che tra il 2013 e il 2014 la crescita più significativa ha riguardato le visite di sorveglianza o per estensione dello scopo di accreditamento, che sono state 825, 57 in più rispetto al 2013 (+ 7%) e le verifiche suppletive, 3 in più sull'anno precedente (+ 6%), 56 in termini unitari.

In coerenza con l'andamento del numero dei soggetti accreditati dai Dipartimenti, sono diminuite di 30 unità le visite di primo accreditamento, - 28% sul 2013, a confermare il ridimensionamento fisiologico delle richieste di accreditamento dei laboratori di prova.

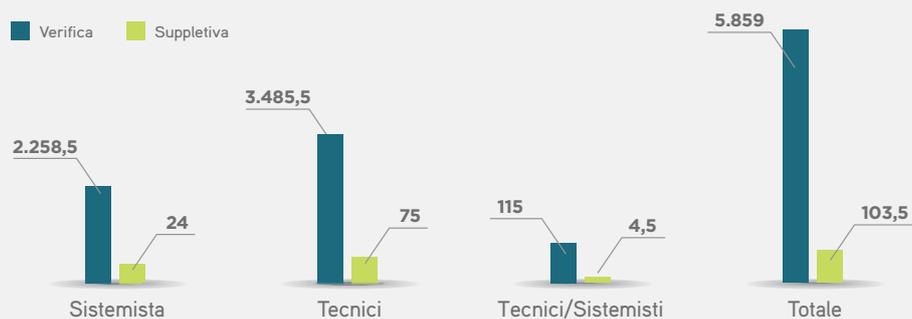


Nel 2014, sono state 5.963 le giornate dedicate alle verifiche in campo (di cui 104 per visite suppletive), + 2% rispetto alle 5.820 del 2013, con un incremento fisiologicamente più contenuto rispetto alla crescita registrata nel biennio precedente. Tra primi accreditamenti, rinnovi, verifiche di sorveglianza/estensione ed estensioni ad hoc, i tecnici hanno svolto 3.561 giornate (60%) e i sistemisti 2.283 (38%), mentre di 120 gg.u. risulta l'impegno degli ispettori con la doppia qualifica.

Considerando il complesso dell'attività ispettiva per l'accREDITAMENTO dei laboratori di prova, che comprende gli esami documentali, per il 2014 si registrano 8.026 giornate di valutazione (di cui 104 per visite suppletive). L'incremento sul 2013 (7.909 gg.u.) è stato del + 1,5%, inferiore rispetto all'aumento registrato nel biennio 2012-2013 che era stato del + 10% (7.221 gg.u. nel 2012).

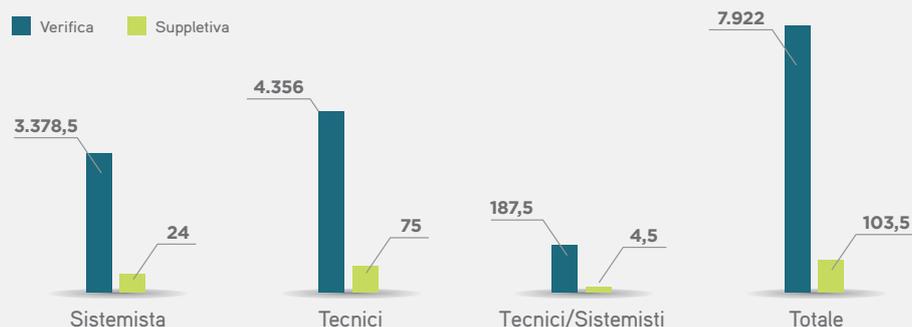
L'ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO

Attività di valutazione per tipologia ispettiva 2014 Giorni Uomo - Verifiche in campo



Analizzando l'impegno totale degli ispettori dei laboratori di prova nel 2014, in funzione del ruolo svolto in fase di esame documentale e in sede di verifica, i tecnici hanno svolto 4.431 giornate (55%) e i sistemisti 3.403 (26%), mentre di 193 gg.u. risulta l'impegno degli ispettori con la doppia qualifica, di tecnico e sistemista (19%).

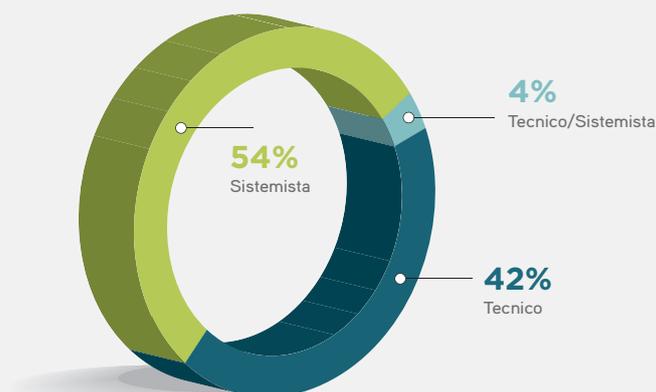
Attività di valutazione per tipologia ispettiva 2014 Giorni Uomo - Verifiche totali



In dettaglio, l'impegno dedicato agli esami documentali nel 2014 si misura in 2.063 giornate, in minimo calo (- 1%) rispetto al 2013 (2.092 gg.u.) in corrispondenza della riduzione del numero delle visite di primo accreditamento e ri-accreditamento.

4.

Attività di valutazione per tipologia ispettiva 2014 - Esami documentali Giorni Uomo



I circuiti interlaboratorio

Le verifiche dei laboratori di prova e dei laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti hanno riguardato anche gli esiti delle loro partecipazioni ai circuiti interlaboratorio internazionali e nazionali (UNICHIM, BIPEA, LGC, QM, ecc.). Facendo seguito alle indicazioni dell'EA, lo ILC WG - *Interlaboratory Comparison Working Group*, segnala ai laboratori accreditati gli highlighted Proficiency Testing (PT), nei casi di PT a pagamento; i due Dipartimenti hanno dunque richiesto la partecipazione o proposto l'invito a aderire.

Nel 2014 sono stati valutati 17 laboratori che su invito di ACCREDIA hanno partecipato a circuiti interlaboratorio internazionali, per differenti tipologie di prova, come *charpy impact testing, coal, drinking water, trace elements in seawater, food microbiology quantitative*, ecc. Nel 2013 erano stati 4 e 50 nel 2012.

Il Dipartimento Laboratori di taratura

Le pratiche di accreditamento

L'attività di valutazione del Dipartimento Laboratori di taratura mostra una crescita complessivamente positiva (+ 4,5 %) nei suoi cinque anni di attività. Nel 2014, il Dipartimento si è strutturato anche dal punto di vista logistico in ordine a una crescente efficienza operativa, con l'inaugurazione, a ottobre, della nuova sede all'interno del campus dell'INRIM di Torino. La seguente tabella rappresenta in termini unitari le pratiche di accreditamento gestite nel periodo 2010-2014, mettendo in evidenza il numero complessivo dei laboratori di taratura. Nel 2014, si registrano 170 laboratori accreditati, 3 in più rispetto all'anno precedente, a segnare un recupero di attività rispetto al 2013, in cui i laboratori accreditati erano 167. Tra il 2014 e il 2013, l'andamento delle attività di valutazione è coerente con il numero dei laboratori gestiti, e, in particolare, vede in testa le verifiche di rinnovo dell'accREDITAMENTO, che risultano 51 (+ 21%, rispetto alle 42 del 2013) e le visite per estensione, assestate a quota 33 (+ 32% per 8 verifiche in più sull'anno precedente).

L'ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO

Su volumi di attività analoghi, si rileva un incremento anche per le valutazioni sperimentali su campo (+ 7%, da 43 nel 2013 a 46 nel 2014). Pressoché costanti negli anni, con fluttuazioni fisiologiche, i confronti interlaboratorio bilaterali (62 nel 2014 rispetto a 57 nel 2013 per + 9%) e i confronti interlaboratorio multilaterali che riguardano volumi di attività più ridotti (4 nel 2013 e 3 nel 2014).

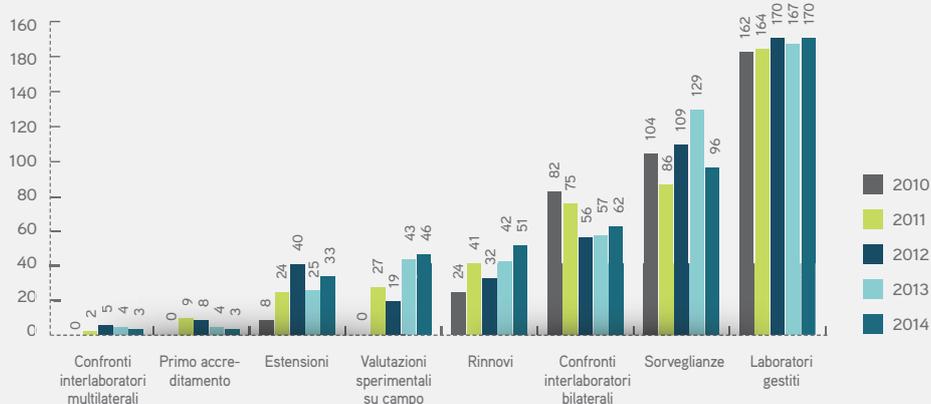
Pratiche di accreditamento per tipologia

Descrizione Pratiche	2014	2013	2012	2011	2010
	n.	n.	n.	n.	n.
Confronti interlaboratori multilaterali	3	4	5	2	0
Primo accreditamento	3	4	8	9	0
Estensioni	33	25	40	24	8
Valutazioni sperimentali su campo	46	43	19	27	0
Rinnovi	51	42	32	41	24
Confronti interlaboratori bilaterali	62	57	56	75	82
Sorveglianze	96	129	109	86	104
Totale laboratori gestiti	170	167	170	164	162

L'evoluzione altalenante del numero degli accreditamenti dei laboratori di taratura, in evidenza nel grafico sottostante, fa comprendere come la crisi economica continui a incidere sulle attività del Dipartimento, tuttavia senza rilevanti decrementi. Si registra infatti un calo delle verifiche di primo accreditamento (3 nel 2014), che mostrano un decremento costante negli anni (erano 9 nel 2011, 8 nel 2012, 4 nel 2013).

Le visite di sorveglianza, passate da 129 a 96, registrano - 25%, ma si deve tener conto che queste sono scadenze pianificate in funzione della data di primo accreditamento, e quindi soggette a fluttuazioni periodiche.

Attività di valutazione per accreditamento 2010-2014 - Numero pratiche

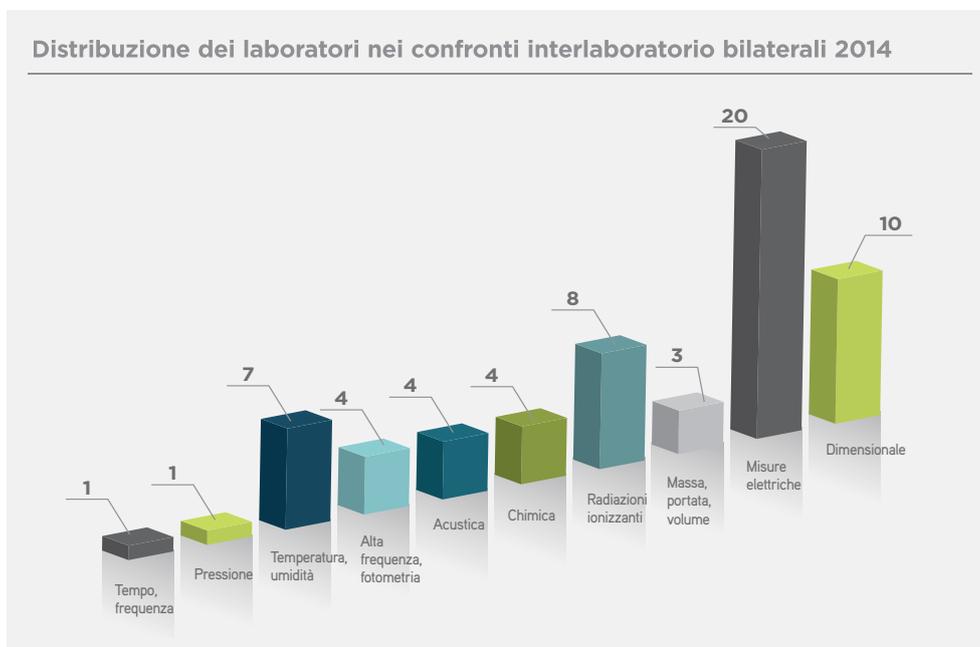


4.

I confronti interlaboratorio bilaterali e multilaterali

Il confronto interlaboratorio consiste nell'attività di organizzazione, esecuzione e valutazione di misure sugli stessi oggetti (o su oggetti simili) da parte di 2 o più laboratori di prova o di taratura, in base a condizioni prestabilite. Nel caso delle tarature, il valore di riferimento è stabilito dal laboratorio Pilota (spesso un Istituto Nazionale di Metrologia) identificato tra i partecipanti. Questo tipo di confronto è utilizzato nel processo di valutazione della competenza, per cui il laboratorio deve dimostrare di aver partecipato a confronti di misura con esito positivo per ognuno dei settori per cui ha conseguito o richiede l'accreditamento. I centri di taratura accreditati possono rivolgersi a laboratori accreditati per fornire questo tipo di confronti.

Distribuzione dei laboratori nei confronti interlaboratorio bilaterali 2014



Analizzando la distribuzione dei 62 confronti interlaboratorio bilaterali svolti nel 2014 in base alla tipologia di grandezza, si rileva che la maggioranza riguarda le grandezze misure elettriche (20) e dimensionali (10). Rispetto al 2013, si registrano 3 confronti in più per le misure elettriche, 9 in meno per le grandezze dimensionali, 2 in più per massa e volume, mentre le grandezze temperatura e umidità passano da 1 a 7 confronti. I 3 confronti interlaboratorio multilaterali gestiti nel 2014 hanno riguardato le grandezze: alta temperatura, massa e momento torcente. Per tali confronti sono stati coinvolti 31 laboratori di taratura, soprattutto per la grandezza massa (19), in proporzioni minori per il momento torcente (8) e per le misure di alta temperatura (4).

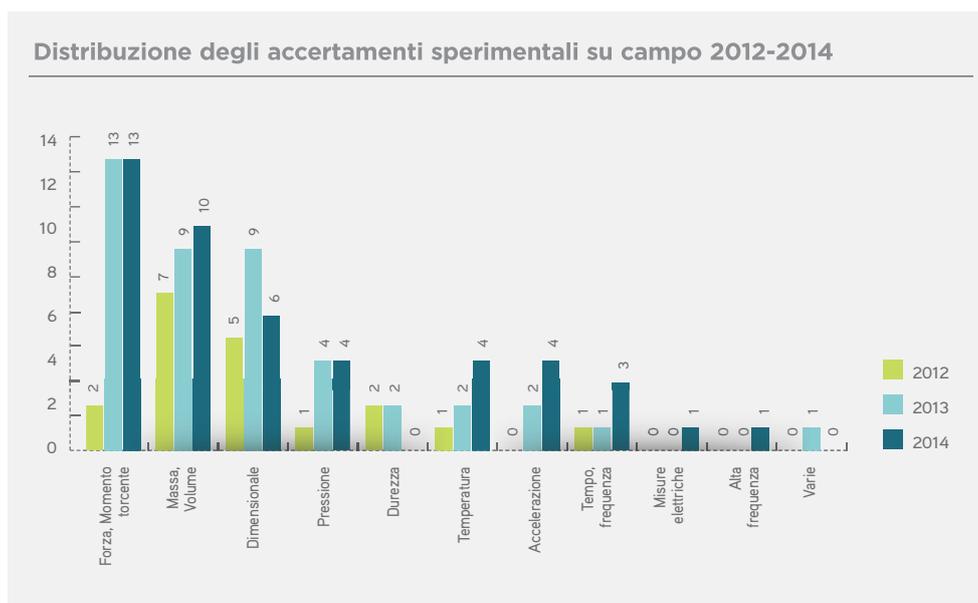
La politica sui confronti interlaboratorio

Il Dipartimento Laboratori di taratura organizza confronti interlaboratorio seguendo la politica approvata dal Comitato di Indirizzo e Garanzia di ACCREDIA. Elaborata da uno specifico Gruppo di lavoro del CIG a cui hanno partecipato rappresentanti dei Ministeri, degli Istituti Metrologici e dei laboratori accreditati, stabilisce, tra le altre cose, che il Dipartimento possa organizzare circuiti interlaboratorio solo se altri operatori accreditati non svolgono la stessa

attività. La politica di ACCREDIA è conforme a quanto disciplinato a livello internazionale da ILAC - International Laboratory Accreditation Cooperation, che con il documento ILAC P13 "Application of ISO/IEC 17011 for the Accreditation of Proficiency Testing Providers" ha regolato l'attività di accreditamento degli organizzatori di prove valutative (Proficiency Testing Providers - PTP). ILAC in particolare prevede la possibilità per gli Enti di accreditamento di organizzare confronti interlaboratorio in funzione dell'attività di valutazione dei laboratori, stabilendone il divieto come operazione commerciale, se già accredita organizzatori di prove valutative.

Le valutazioni sperimentali su campo

Per valutazioni sperimentali su campo (measurement audit) si intendono le valutazioni di misure e tarature eseguite in presenza di ispettori tecnici, volte a esprimere un giudizio sull'applicazione delle procedure e sulla corretta pratica professionale del personale tecnico. Nel 2014 sono stati svolti 46 accertamenti sperimentali su campo, 3 in più rispetto all'anno precedente.



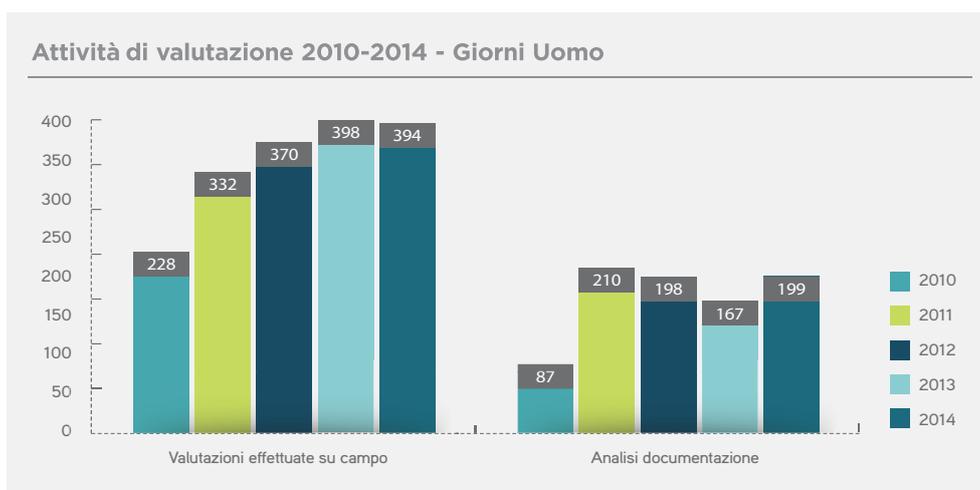
La maggior parte delle valutazioni sperimentali su campo ha riguardato la grandezza forza (13), 10 sono state le valutazioni per massa, volume e portata, 6 per le grandezze dimensionali e 4 per temperatura e pressione.

L'attività svolta dal Dipartimento nel 2014 ha raggiunto le 840 giornate, che comprendono la valutazione tecnica - in termini di gestione delle pratiche dei soggetti accreditati e richiedenti l'accREDITAMENTO, dagli esami documentali alle verifiche -, lo svolgimento dei confronti interlaboratorio e degli accertamenti sperimentali su campo, nonché le attività della segreteria tecnica a supporto delle valutazioni.

Per quanto riguarda le giornate di valutazione, nel 2014 si registrano 593 gg.u., in aumento del 5% sull'anno precedente (565 gg.u.).

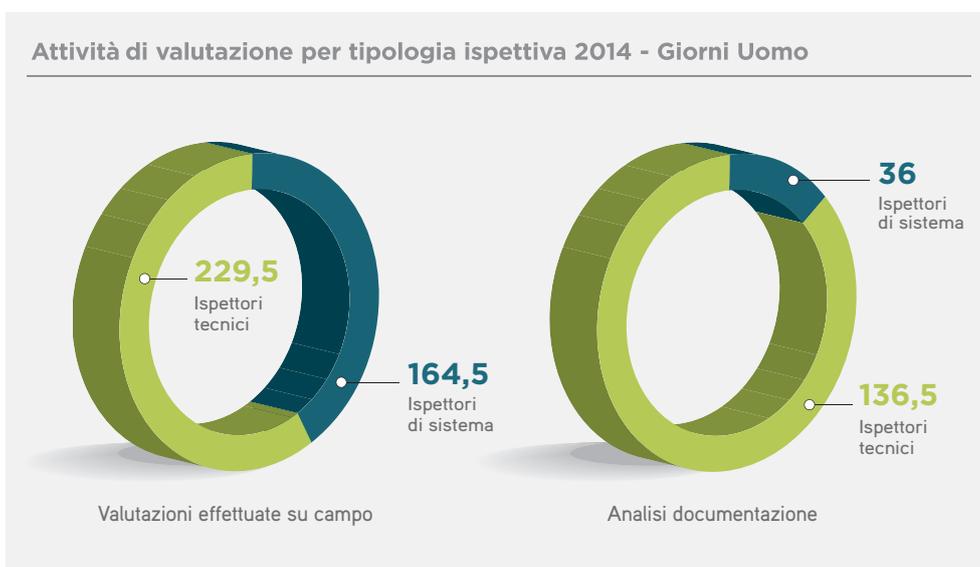
4.

L'attività di valutazione è stata svolta dagli ispettori tecnici (366 gg.u.) e da quelli di sistema (227,5 gg.u.), il cui impegno risulta coerentemente distribuito tra valutazioni presso i laboratori di taratura ed esami documentali. Per le verifiche in campo si registrano 394 giornate, 4 in meno rispetto al 2013, ma in aumento sul triennio (+ 6%), mentre aumentano gli esami documentali (+ 19%), passando da 167 a 199, in coerenza con le 198 giornate del 2012.



La valutazione in campo ha riguardato per il 60% gli ispettori tecnici (229,5 giorni uomo) e per il restante 40% gli ispettori di sistema, che hanno svolto 164,5 giornate. L'analisi documentale è stata svolta soprattutto dagli ispettori tecnici, con 136,5 gg.u. (23,5 giornate in più sul 2012), a fronte delle 63 giornate degli ispettori di sistema (+ 17%).

L'analisi documentale è stata svolta soprattutto dagli ispettori tecnici, con 136,5 gg.u. (23,5 giornate in più sul 2012), a fronte delle 63 giornate degli ispettori di sistema (+ 17%).

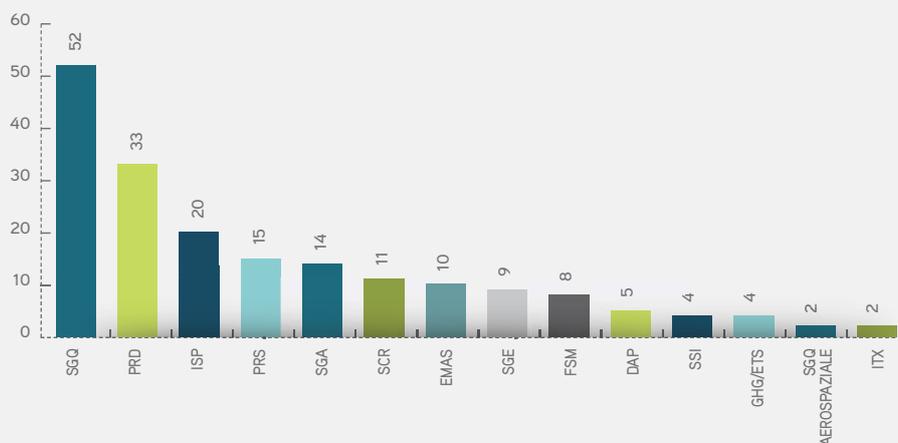


Il corpo ispettivo

Gli ispettori ACCREDIA hanno il compito di accertare la competenza degli organismi e dei laboratori che richiedono l'accREDITAMENTO attraverso la verifica e la sorveglianza del loro comportamento, in termini di rispetto delle regole, mantenimento e miglioramento della qualificazione e aderenza ai principi di etica professionale.

Le verifiche sono istruite e gestite da personale qualificato nel settore di competenza, in cui ha sviluppato specifiche conoscenze e maturato approfondite esperienze. I Dipartimenti Certificazione e Ispezione e Laboratori di taratura contano inoltre su un team di esperti tecnici a cui si ricorre quando lo schema o ambito di valutazione richiedano elevati livelli di specializzazione per la conduzione delle verifiche. L'aggiornamento delle conoscenze e competenze è garantito da appositi programmi di formazione predisposti dai Dipartimenti ACCREDIA, in funzione delle specializzazioni dei team ispettivi.

Dipartimento Certificazione e Ispezione
Numero degli ispettori per schema di competenza 2014



Legenda - Schemi di accreditamento per competenze ispettori²

SGQ - Certificazione di sistemi di gestione per la qualità

PRD - Certificazione di prodotto/servizio nel settore volontario

ISP - Ispezione

PRS - Certificazione di personale

SGA - Certificazione di sistemi di gestione ambientale

SCR - Certificazione di sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

EMAS - Certificazione per l'attività di verifica ambientale Reg. CE n. 1221/2009

SGE - Certificazione di sistemi di gestione dell'energia

FSM - Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare

DAP - Dichiarazione ambientale di prodotto

SSI - Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni

GHG/ETS - Verifica delle emissioni di gas a effetto serra - settori volontario e cogente

SGQ Aerospaziale - Certificazione di sistemi di gestione per la qualità - settore aerospaziale

ITX - Certificazione di sistemi di gestione per servizi informatici

² Alcuni ispettori sono qualificati per più schemi.

4.

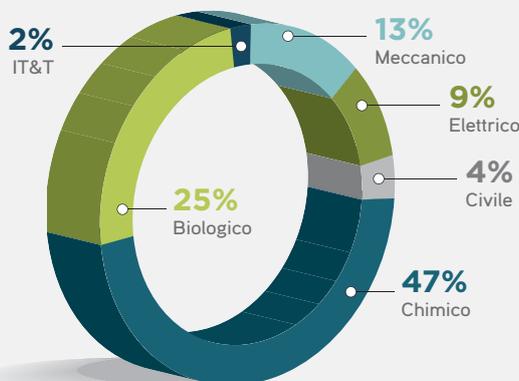
La metodologia di verifica è codificata in conformità alle prescrizioni delle norme UNI CEI EN ISO/IEC e costantemente monitorata dal personale tecnico di Dipartimento, per assicurare l'equilibrio nella conduzione delle verifiche presso gli organismi e i laboratori, tra il rigore da esercitare nell'applicazione uniforme di procedure, sistemi di controllo e metodi, e la flessibilità da applicare alle caratteristiche del soggetto che richiede l'accreditamento, nonché i principi di indipendenza, imparzialità e impegno all'assenza di conflitti di interesse.

Gli ispettori in forza ai quattro Dipartimenti sono 431 (16 in più rispetto al 2013) e 47 gli esperti tecnici operativi per gli schemi di certificazione, verifica, ispezione e taratura (erano 49 nel 2013).

I 52 ispettori (7 in più rispetto al 2013) competenti negli schemi di accreditamento degli organismi di certificazione dei sistemi di gestione per la qualità rappresentano la specializzazione più diffusa nel team ispettivo di Dipartimento (27%). Segue la competenza per lo schema prodotto (17%) che riguarda 33 ispettori (2 in più rispetto al 2013), impegnati anche nelle verifiche dei prodotti e servizi nei settori obbligatori del prodotto agroalimentare regolamentato, delle notifiche, dei gas fluorurati e dei biocarburanti e bioliquidi. Per gli altri sistemi di gestione, le specializzazioni sono diversamente ripartite; 14 ispettori per i sistemi di gestione ambientale, 11 per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, 9 per i sistemi di gestione dell'energia e 8 per la sicurezza alimentare. Nel settore ambientale, si segnalano anche gli ispettori specializzati nella valutazione degli organismi che operano nello schema EMAS (10 unità) e che effettuano le verifiche delle emissioni di gas a effetto serra (4 unità), sia nel settore volontario (Green House Gas - GHG) che cogente (Emission Trading System - ETS).

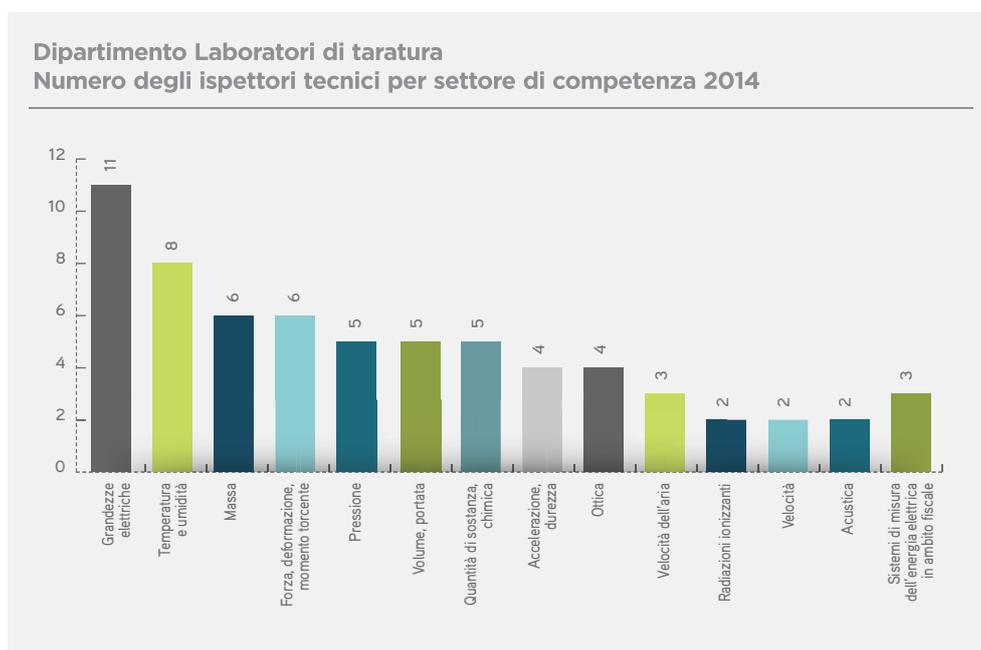
I Dipartimenti Laboratori di prova e Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti contano su un corpo ispettori di 307 professionisti (erano 292 nel 2013) di cui 215 ispettori tecnici (9 in più rispetto all'anno precedente), 74 sistemisti e 13 soggetti con la doppia qualifica di tecnico e sistemista.

Dipartimenti Laboratori di prova e Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti - Distribuzione degli ispettori tecnici per settore di competenza 2014



L'ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO

Per il **Dipartimento Laboratori di taratura** operano 72 ispettori (di cui 6 nuovi ispettori qualificati nel 104), con la qualifica di tecnici (52), di sistema (6) e di tecnici/sistemisti (14). La struttura si avvale inoltre di 13 esperti. Le competenze del team ispettivo sono concentrate (55%) nella taratura delle grandezze elettriche, temperatura e umidità, massa, forza, deformazione e momento torcente.



La nuova struttura del Dipartimento si è consolidata con il rinnovo della convenzione con INRIM, che ha consentito di rafforzare le competenze del team di lavoro dedicato all'accREDITAMENTO dei laboratori di taratura, e sviluppare nuove pratiche in campi innovativi quali la biometrologia, l'agroalimentare, la meccanica e i contatori elettrici e del gas naturale.

5.

I SETTORI DI ACCREDITAMENTO



Il Dipartimento Certificazione e Ispezione

Per gli organismi che rilasciano certificazioni (di sistemi di gestione, personale e prodotti/servizi) ed effettuano attività di ispezione, il 14 aprile 2014 sono stati approvati i nuovi Regolamenti Generali che hanno strutturato i requisiti per l'accREDITAMENTO nell'ottica di una maggiore semplificazione ed efficacia, recependo i risultati della verifica EA di *peer assessment* di fine 2012 e gli aggiornamenti delle norme di accREDITAMENTO della serie ISO/IEC.

- RG-01 "Regolamento per l'accREDITAMENTO degli Organismi di Certificazione e Ispezione - Parte Generale";
- RG-01-01 "Regolamento per l'accREDITAMENTO degli Organismi di Certificazione del Sistema di gestione - norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021";
- RG-01-02 "Regolamento per l'accREDITAMENTO degli Organismi di Certificazione del Personale - norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024";
- RG-01-03 "Regolamento per l'accREDITAMENTO degli Organismi di Certificazione del Prodotto - norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065";
- RG-01-04 "Regolamento per l'accREDITAMENTO degli Organismi di Ispezione - norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020".

Qualità

Per lo schema **sistemi di gestione per la qualità - SGQ**, regolato dalla norma UNI EN ISO 9001:2008 e da standard settoriali (UNI CEI EN ISO 13485 per i dispositivi medici, AVSQ MIA per l'automotive, serie UNI EN 9100 per il settore aerospaziale e della difesa, ecc.), ACCREDIA gestisce 92 organismi di certificazione (uno in più rispetto al 2013). Nel 2014, ACCREDIA ha avviato le verifiche degli organismi per l'adeguamento alla norma ISO/IEC TS 17021-3, sui requisiti di competenza degli auditor di sistemi di gestione per la qualità, in termini di valutazione delle competenze ed eventuale riqualifica del personale ispettivo impiegato. Il periodo transitorio di due anni terminerà il 2 maggio 2015, come fissato da IAF. Operano inoltre, sotto riconoscimento di ACCREDIA, 35 organismi accREDITATI da altri Enti di accREDITAMENTO esteri firmatari degli Accordi internazionali EA MLA per certificare sistemi di gestione per la qualità nel settore delle costruzioni (IAF 28). Per gli organismi riconosciuti, il 15 luglio 2014 è entrato in vigore il nuovo Regolamento RG-16 "Regolamento per il riconoscimento di Organismi accREDITATI da altri Enti di accREDITAMENTO firmatari degli Accordi EA MLA, per il rilascio di certificazioni di conformità alla norma UNI EN ISO 9001". Giunto alla seconda edizione, il Regolamento ha introdotto specifiche obbligazioni a seguito della convenzione stipulata con l'AVCP (ora ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione) per il servizio di caricamento delle certificazioni e delle relative revoche, e alcune precisazioni in applicazione del nuovo RT-05 (rev.01) "Prescrizioni per l'accREDITAMENTO degli Organismi operanti la valutazione e certificazione dei sistemi di gestione per la qualità delle imprese di costruzione ed installazione di impianti e servizi (sett. EA 28)".

Per rilasciare certificazioni di **sistemi di gestione per la qualità nel settore dei dispositivi medici - SGQ DM** ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 13485:2012, operano 14 organismi, accREDITATI secondo la nuova Guida IAF MD9 "Application of ISO/IEC 17021 in Medical Device Quality Management Systems (ISO 13485)".

5.

Nel 2014 si è concluso il lavoro di un gruppo per la revisione del Regolamento Tecnico RT-20 "Prescrizioni per l'accreditamento degli organismi operanti la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità nel settore dei dispositivi medici", che ha portato al superamento dello stesso documento, sostituito dalle Linee Guida DT-02-DC "Linee guida per l'accreditamento degli organismi operanti la certificazione di sistemi di gestione per la qualità nel settore dei dispositivi medici", in vigore dal 1° novembre. Sono stati recepiti i documenti IAF MD 08 e MD 09, che riguardano l'applicazione, rispettivamente, delle norme ISO/IEC 17011 e ISO/IEC 17021 nel settore dei dispositivi medici, e alla luce dell'ANNEX 1 dell'IAF MD 08 sono stati rivisti i certificati emessi da ACCREDIA.

Nello schema **sistemi di gestione per la qualità aerospazio e difesa - SGQ ASD**, si registrano 6 organismi accreditati per rilasciare certificazioni UNI EN 9100:2009 e 3 organismi per le certificazioni ai sensi della UNI EN 9110:2010 e 4 secondo la UNI EN 9120:2010. Per gli accreditamenti lo schema si basa sui requisiti della nuova edizione della norma UNI EN 9104-001:2013 – che è basata sulla UNI CEI EN ISO/IEC 17021 e ne integra i requisiti – e del Regolamento Tecnico RT-18 "Prescrizione per l'accreditamento degli organismi operanti la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità per le aziende del settore aerospaziale, sicurezza e difesa". A fronte della pubblicazione della nuova norma sulla conduzione degli audit da parte degli organismi di certificazione, la EN 9101:2014, ACCREDIA ha avviato le verifiche sugli organismi accreditati per valutarne l'implementazione. Anche nel 2014 è stata superata senza rilievi la valutazione di sorveglianza annuale su ACCREDIA condotta da AIAD-CBMC (Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza - Certification Body Management Committee) finalizzata a verificare la conformità dei processi di accreditamento agli standard applicabili, sulla base del MoU (Memorandum of Understanding) sottoscritto da ACCREDIA e AIAD nel 2006 e rinnovato nel 2013.

Business continuity

L'accreditamento nello schema **sistemi di gestione della business continuity**, in conformità alla norma ISO 22301:2012, è stato avviato nel 2013 e riguarda la certificazione di un sistema di gestione in grado di assicurare la continuità delle attività dell'impresa, a fronte dei rischi di interruzione derivanti da eventi esterni che possano comprometterne le prestazioni. Nel 2014 è stata recepita la nuova specifica tecnica ISO/IEC TS 17021-6:2014 che integra i requisiti della norma ISO/IEC 17021:2011 per l'accreditamento degli organismi di certificazione di sistemi di gestione e ne include di specifici per la competenza dei valutatori che certificano sistemi di gestione della *business continuity*. Il documento tiene anche conto delle raccomandazioni e delle decisioni elaborate dal Gruppo di lavoro IAF – a cui partecipa anche ACCREDIA – che sta lavorando sulla definizione dei requisiti dello schema di certificazione, in particolare sulla definizione dei tempi di verifica. Nel corso dell'anno un organismo ha richiesto l'estensione del suo accreditamento al nuovo schema e sono in corso due pratiche di accreditamento.

Eventi sostenibili

Sono continuate le attività di accreditamento degli organismi che certificano i **sistemi di gestione sostenibile degli eventi**, in conformità alla norma UNI ISO 20121:2013. Avviato nel 2013, lo schema conta 4 organismi accreditati e registra numerose domande pervenute. Lo standard

stabilisce i requisiti del sistema di gestione di un'organizzazione che voglia realizzare eventi sostenibili, in grado di assicurare gli aspetti di salvaguardia ambientale ed energetica, ma anche la gestione attenta di quelli economici e sociali, dalla salute alla sicurezza, all'impatto sulle comunità locali per garantire una maggiore qualità ai cittadini, alla Pubblica Amministrazione, alle imprese. Nel 2014, in una serie di incontri con gli organismi di certificazione e le altre Parti interessate, ACCREDIA ha definito le regole per l'emissione e il mantenimento dei certificati di sistemi di gestione conformi alla UNI ISO 20121.

Servizi per l'apprendimento

Avviato nel 2013, lo schema **sistemi di gestione dei "servizi per l'apprendimento relativi all'istruzione e alla formazione non formale"**, secondo la norma UNI ISO 29990:2011, registra 2 estensioni dell'accreditamento di organismi già accreditati per il rilascio di certificazioni di sistemi di gestione. La certificazione in conformità allo standard UNI ISO 29990 riguarda organizzazioni il cui "core business" consiste nell'erogazione di corsi di formazione tecnico-professionale per l'addestramento e l'aggiornamento dei lavoratori, il training aziendale in tutti i settori (sicurezza inclusa), alle scuole di lingue o all'istruzione tecnica (per esempio design, moda, nuove professioni). La norma è perfettamente integrabile alla ISO 9001, ma può essere utilizzata anche da sola; essendo una norma che definisce requisiti è utilizzabile per finalità contrattuali e per la certificazione.

Sicurezza stradale

Nel 2014 sono state avviate le attività di accreditamento degli organismi di **sistemi di gestione per la sicurezza stradale** ai sensi dello standard ISO 39001: 2012 "Road traffic safety (RTS) management systems - Requirements with guidance for use", che definisce i requisiti cui ogni organizzazione coinvolta nel trasporto su strada di cose o persone, può adeguarsi con l'obiettivo di ridurre il numero di morti e infortuni gravi derivanti da collisioni stradali. Il sistema può essere implementato da organizzazioni di diversa tipologia, dalle società concessionarie delle reti autostradali alle aziende che operano nel campo dei trasporti e della logistica delle merci o del trasporto delle persone. Inoltre, in base all'accordo siglato da ACCREDIA con DISS (Centro di Ricerca per la Sicurezza Stradale dell'Università di Parma), ASSICOOP Emilia Nord S.r.l., Agente UNIPOL SAI, Fondazione UNIPOLIS e IREN S.p.A. verrà sviluppato uno studio per mettere a punto e sperimentare un sistema di gestione internazionale mirato alla prevenzione degli incidenti stradali; il tutto nel rispetto della normativa nazionale vigente e in applicazione della recente norma internazionale ISO, nonché sulla base delle attività di ricerca sviluppate dal DISS. A oggi 3 organismi già accreditati per i sistemi di gestione hanno fatto richiesta di estensione a questo nuovo scopo.

Conservazione dei documenti informatici

Nel 2014 è stato avviato anche lo schema di accreditamento degli organismi che certificano i **sistemi di conservazione dei documenti informatici** adottati dai soggetti pubblici e privati iscritti nell'Elenco dei conservatori accreditati dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), che svolgono la specifica attività di cui all'art. 44-bis, comma 1, del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e smi.

5.

Devono infatti ottenere la certificazione di conformità del proprio sistema di conservazione da parte di un organismo accreditato i conservatori accreditati dall'Agenzia che già svolgono l'attività di conservazione dei documenti informatici e di certificazione dei relativi processi, anche per conto di terzi, e che intendano conseguire il riconoscimento dei requisiti del livello più elevato, in termini di qualità e sicurezza del servizio. Il riferimento per la certificazione è lo schema proprietario dell'Agenzia per l'Italia Digitale definito dal documento "Requisiti di qualità e sicurezza per l'accREDITamento".

Ambiente

Lo schema **sistemi di gestione ambientale - SGA** riguarda 40 organismi che ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 hanno certificato 19.700 siti produttivi, con un incremento del + 5% rispetto al 2013. Il 16 agosto 2014 è terminato il periodo transitorio di due anni fissato da IAF per l'adeguamento degli organismi alla norma ISO/IEC TS 17021-2:2012 sui requisiti di competenza degli auditor di sistemi di gestione ambientale. Nel corso delle verifiche in sede, gli ispettori ACCREDIA hanno dunque verificato il processo di valutazione ed eventuale riqualifica delle competenze degli auditor SGA predisposto dagli organismi accreditati.

Nel 2014 è stato accreditato un nuovo organismo per lo schema di **verifica e convalida della dichiarazione ambientale di prodotto - DAP** (Environmental Product Declaration - EPD), che tecnicamente è un documento che contiene informazioni oggettive, constatabili e verificabili circa l'impatto ambientale di un prodotto (o servizio) dalla concezione/progettazione, attraverso la fabbricazione e l'uso, fino al termine della sua utilizzabilità e relativo smaltimento. Lo schema è conforme alla norma UNI ISO 14025:2006, che riguarda l'approccio di prodotto alla qualità ambientale ed è complementare e sinergica allo schema SGA.

È rimasto invariato il numero di organismi accreditati (15) per svolgere l'attività di **verifica ambientale EMAS** in accordo al Regolamento CE n. 1221/2009. ACCREDIA gestisce l'accREDITamento dei verificatori ambientali definiti come persone giuridiche (organismi di certificazione), mentre i verificatori singoli (persone fisiche) rimangono di competenza del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit. A inizio 2015, ACCREDIA si sottoporrà alla peer evaluation di FALB (Forum of Accreditation and Licensing Bodies), che con il coinvolgimento della Commissione europea gestisce la valutazione degli Enti di accREDITamento per lo schema EMAS come previsto dal Regolamento n. 1221.

Nello schema **gas serra - GHG (Green House Gases)** operano organismi che rilasciano le dichiarazioni di verifica delle emissioni di gas a effetto serra in ambito volontario - in accordo alla UNI EN ISO 14064-1:2012 - per cui rimane accreditato un organismo, e cogente - secondo lo schema EU ETS Emission Trading, il sistema comunitario di scambio quote delle emissioni. Lo schema EU ETS è basato sulla norma UNI EN ISO 14065 "Gas a effetto serra - requisiti per gli organismi di validazione e verifica dei gas a effetto serra per l'utilizzo nell'accREDITamento o in altre forme di riconoscimento" e sul Reg. UE n. 600/2012 relativo alla verifica delle comunicazioni delle emissioni di gas a effetto serra e delle tonnellate-chilometro e all'accREDITamento dei verificatori a norma della Direttiva 2003/87/CE. In ambito cogente ACCREDIA ha accreditato 15 organismi, assicurando che dal 1° gennaio 2014 tutte le dichiarazioni di verifica ETS siano rilasciate solo da organismi accreditati, in conformità al Regolamento comunitario. Facendo seguito al risultato positivo della verifica di *peer evaluation* di EA specifica sullo schema GHG ETS, il 14 ottobre 2014 il Multilateral Agreement Council di EA (EA MAC), ha deliberato l'adesione di ACCREDIA al nuovo Accordo internazionale EA MLA per le verifiche dei "Gas a effetto serra".

Efficienza energetica

Il 18 luglio 2014 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014, in attuazione della Direttiva 2012/27/UE, che stabilisce un quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica di impianti ed edifici. Come disposto dall'articolo 12, ACCREDIA ha presentato al Ministero dello Sviluppo economico e al Ministero dell'Ambiente, entro il 31 dicembre 2014, gli schemi di certificazione e accreditamento in materia di:

- ESCo (Energy Service Company) - Società che forniscono servizi energetici;
- Esperti in gestione dell'energia;
- Sistemi di gestione dell'energia;
- Auditor energetici.

La certificazione delle **ESCo (Energy Service Company) - società che forniscono servizi energetici** viene rilasciata da organismi accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065 per la certificazione di prodotti e servizi e ad appositi requisiti definiti da ACCREDIA insieme agli organismi stessi e alle parti interessate. La norma di riferimento per la certificazione del servizio svolto dalle ESCo è la nuova UNI CEI 11352:2014 "Gestione dell'energia - Società che forniscono servizi energetici (ESCo) - Requisiti generali, liste di controllo per la verifica dei requisiti dell'organizzazione e dei contenuti dell'offerta di servizio" che specifica i requisiti generali del servizio e le capacità che la ESCo deve possedere. Sono state ricevute alcune domande di accreditamento da parte di organismi di certificazione di prodotto e servizio che intendono qualificare le ESCo.

L'**esperto in gestione dell'energia - EGE** è una figura professionale introdotta dal D. Lgs. n. 115 del 2008 come soggetto che ha le conoscenze, l'esperienza e la capacità necessarie per gestire l'uso dell'energia in modo efficiente. Nel 2009 la norma UNI CEI 11339 ha definito i requisiti della certificazione – rilasciata da organismi accreditati ai sensi dello standard UNI CEI EN ISO/IEC 17024 – che comprendono capacità di coniugare conoscenze nel campo energetico ed ambientale con competenze gestionali, economico-finanziarie e di comunicazione. Ad oggi i 5 organismi accreditati hanno certificato oltre 300 professionisti.

Nello schema **sistemi di gestione dell'energia - SGE** sono stati accreditati 2 nuovi organismi per certificare i sistemi di gestione ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011, applicabile a due settori di attività, industriale e civile. Nel 2014 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Tecnico RT-32 "Prescrizione per l'accREDITamento degli organismi operanti la certificazione dei sistemi di gestione dell' Energia (SGE)". Il 15 ottobre 2014 è stata inoltre pubblicata la norma internazionale ISO 50003 "Energy management systems: requirements for bodies providing audit and certification of energy management systems" per cui ACCREDIA ha definito apposite disposizioni per la transizione degli accreditamenti e delle certificazioni dalla precedente edizione di norma. A fine 2014 i 12 organismi accreditati risultano aver certificato circa 200 siti aziendali.

La figura professionale dell'**auditor energetico**, introdotta dal nuovo Decreto Legislativo in materia di efficienza energetica, sarà certificata sotto accreditamento ai sensi delle norme tecniche internazionali che saranno recepite da UNI e CEI, in collaborazione con ENEA, che ne stabilirà i requisiti applicabili nei settori dell'industria, del terziario e dei trasporti e degli installatori di elementi edilizi connessi al miglioramento della prestazione energetica degli edifici.

5.

Sicurezza sul lavoro

Lo schema **SCR**, relativo alla certificazione dei **sistemi di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro** secondo la norma BS OHSAS 18001:2007, registra 3 nuovi accreditamenti rispetto al 2013. I 29 organismi accreditati hanno certificato circa 13.000 siti aziendali, 12% in più sull'anno precedente. Anche nel 2014, ACCREDIA ha collaborato, insieme a CONFINDUSTRIA, INAIL e APQI, alla 3ª edizione del premio "Imprese per la Sicurezza", con l'apporto dei propri ispettori e di 9 organismi accreditati che hanno aderito all'iniziativa per verificare le aziende partecipanti. La maggioranza delle aziende premiate ha dimostrato di aver implementato misure efficaci per la gestione della salute e sicurezza dei propri lavoratori. Questo risultato è stato stimolato e supportato anche dal possesso di un sistema di gestione certificato sotto accreditamento. A livello internazionale, ha raggiunto lo stadio di Committee Draft il nuovo standard internazionale ISO 45001 per la certificazione dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, che entro il 2016 sostituirà il British Standard.

Sicurezza delle informazioni e servizi informatici

È rimasto costante il numero di accreditamenti (10) nello schema **sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni - SSI**, con oltre 650 siti aziendali certificati (15% in più rispetto al 2014). Nel 2014 è stata avviata la valutazione del processo attuato dagli organismi per la transizione delle certificazioni alla nuova norma ISO/IEC 27001:2013 "Information technology - Security techniques - Information security management systems - Requirements", che costituisce il riferimento per le certificazioni di sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni rilasciate dagli organismi accreditati nello schema e sarà in vigore dal 1° ottobre 2015, sostituendo la precedente edizione 2005. Dal 1° ottobre 2014, quindi, ACCREDIA emette nuovi accreditamenti solo in conformità all'edizione 2013 della ISO/IEC 27001.

Lo schema **sistemi di gestione dei servizi informatici - ITX** registra un nuovo accreditamento, per complessivi 4 organismi che rilasciano le certificazioni ai sensi dello standard ISO/IEC 20000-1 per un totale di circa 50 siti produttivi certificati.

Qualità e sicurezza alimentare

Prodotto agroalimentare

Nel settore **regolamentato** sono accreditati 13 organismi di controllo per il rilascio di certificazioni di prodotto, per il biologico ai sensi del Reg. CE n. 843/2007, 22 (a fronte dei 31 del 2013) per le produzioni agroalimentari di qualità a marchio DOP, IGP ed STG (Reg. UE n. 1151/2012) e 7 (uno in meno rispetto al 2013) per attività di certificazione del mercato vitivinicolo, che prevedono il rilascio di denominazioni di origine (che comprendono le DOC e le DOCG) e indicazioni geografiche (IG), in base al Reg. CE n. 491/2009.

Nel settore **volontario**, 17 organismi (1 in meno rispetto al 2013) sono accreditati per certificare la rintracciabilità di filiera, ai sensi della norma ISO 22005:2007 "Traceability in the feed and food chain - General principles and basic requirements for system design and implementation", e altrettanti per lo schema proprietario GLOBALGAP (compresa la certificazione CoC della catena di custodia - Chain of Custody) che riguarda la certificazione dei processi di produzione dei

prodotti agricoli (compresa l'acquacoltura) volta a rassicurare i consumatori in merito all'adozione di tecniche produttive agricole che mirano a ridurre al minimo gli impatti ambientali negativi delle stesse, riducendo l'uso di input chimici e garantendo un approccio responsabile alla salute e sicurezza dei lavoratori così come al benessere degli animali. Numerosi organismi operano per il rilascio di certificazioni a fronte di disciplinari privati messi a punto dalla GDO internazionale, tra cui 20 organismi per l'IFS (International Food Standard) nelle varie specifiche *Food*, *Food store*, *Logistics e Broker* e 9 per il BRC (British Retailer Consortium "Global Standard for Food Safety"). 6 organismi sono accreditati per certificazioni di sistemi di produzione integrata nelle filiere agroalimentari in conformità alla norma UNI 11233:2007 e altrettanti per la certificazione NO OGM dei prodotti agroalimentari ai sensi di disciplinari privati.

Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare

Per lo schema **sistemi di gestione per la sicurezza alimentare - FSM** sono accreditati 10 organismi (uno in meno rispetto al 2013) in conformità alle norme di riferimento UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011 e ISO/TS 22003:2007. Sono circa 750 i siti produttivi certificati ai sensi dello standard ISO 22000:2005 e alla specifica tecnica internazionale ISO/TS 22003:2013, "Food safety management systems - Requirements for bodies providing audit and certification of food safety management systems", tuttora in regime di transitorio di tre anni come stabilito dal documento IAF ID 8:2014 Issue 1 "Informative Document for the transition of Food Safety Management System Accreditation to ISO/TS 22003:2013 from ISO/TS 22003:2007" e dalla IAF General Assembly di ottobre 2013. I certificati di accreditamento emessi a fronte delle norme ISO/IEC 17021 e ISO/TS 22003:2007 dovranno quindi essere adeguati alla nuova norma ISO/TS 22003:2013 entro il 15 dicembre 2016.

Nello schema **Food Safety Systems - FSSC 22000** rimangono accreditati 4 organismi per la certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare conformi alla norma ISO 22000, integrati con i programmi di prerequisiti (PRP's) della specifica ISO/TS 22002-1:2009. Lo FSSC 22000, giunto alla terza versione, è uno schema proprietario, riconosciuto dalla Global Food Safety Initiative (GFSI).

Si registrano 2 organismi accreditati nello schema **FAMI-QS**, specifico per la certificazione delle aziende che producono, distribuiscono e commercializzano mangimi (ingredienti funzionali per mangimi, mangimi complementari, mangimi destinati a particolari fini nutrizionali) e prodotti (bio)chimici (additivi destinati all'alimentazione animale, premiscele).

Personale

Lo schema **personale - PRS** riguarda 29 organismi di certificazione, uno in più rispetto al 2013. Nel 2014 sono state condotte le verifiche di transizione degli organismi alla nuova norma di accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2014 "Conformity assessment - General requirements for bodies operating certification of persons", che entrerà in vigore il 1° luglio 2015. Dal 1° luglio 2014, quindi, ACCREDIA accredita gli organismi di certificazione del personale solo in conformità al nuovo standard che sostituisce l'edizione 2004.

Nel settore dei **gas fluorurati - F-Gas**, il 20 maggio 2014 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento UE n. 517 del 2014 in materia di gas fluorurati a effetto serra, che abroga il Regolamento CE n. 842 del 2006 e sarà applicabile in tutti gli Stati membri dal 1° gennaio 2015.

5.

In Italia la materia è stata quindi regolata dal DPR n. 43 del 2012, che, in attuazione dello stesso Regolamento CE n. 842, ha disciplinato le procedure di designazione degli organismi di certificazione delle persone che svolgono attività di controllo delle perdite, di recupero, di manutenzione e di installazione dei gas fluorurati installati su apparecchiature fisse di refrigerazione, di condizionamento d'aria, pompe di calore e apparecchiature fisse antincendio. Nel 2014, si registrano 13 organismi accreditati per certificare il personale addetto ai gas fluorurati, in conformità al DPR e al Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-28 "Prescrizioni per l'accREDITamento di Organismi operanti le certificazioni delle persone addette alle attività di cui ai Regolamenti (CE) n. 303/2008, n. 304/2008, n. 305/2008 e n. 306/2008".

L'organismo di certificazione accreditato nel 2013 per il rilascio della certificazione ECDL CORE, in conformità allo standard internazionale di certificazione delle **competenze digitali di uso del computer** "ECDL" (European Computer Driving License), ha già rilasciato oltre 6.000 certificati. L'ECDL CORE si rivolge agli utilizzatori di sistemi e tecnologie informatiche, per accertare il possesso delle conoscenze, competenze e capacità di utilizzo richieste in quello specifico ambito.

Nel 2014, si è assistito a un aumento significativo delle richieste di accREDITamento per la certificazione di nuove figure professionali, come effetto della Legge n. 4/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" che ha disciplinato le professioni non organizzate in Ordini o Collegi e ha previsto l'autoregolamentazione volontaria per la qualifica dei professionisti. In base alla legge, infatti, una professione non organizzata può essere qualificata anche attraverso la certificazione, rilasciata da un organismo accreditato in conformità alla norma UNI definita per la specifica attività.

Nel 2014 sono stati dunque avviati nuovi schemi di accREDITamento per la certificazione di **figure professionali non regolamentate**, di cui si descrivono i principali nel seguito.

L'**operatore del "post contatore gas"** interviene sugli impianti civili (domestici e similari ed extradomestici). Nel 2014, UNI e ACCREDIA insieme al CIG (Comitato Italiano Gas) hanno redatto la prassi di riferimento UNI/PdR 11:2014 che fornisce le raccomandazioni per l'attività di valutazione degli organismi accreditati nello schema personale, che certificheranno gli operatori del "post contatore gas" ai sensi della norma UNI 11554.

L'**addetto fidi** è un professionista che realizza l'analisi, la valutazione, la gestione e il monitoraggio delle pratiche per la concessione di fidi bancari, le cui competenze vanno dall'approfondimento istruttorio e analisi del rischio di credito alla verifica della regolarità operativa e della corretta applicazione della normativa relativa al processo del credito, al servizio di contrattualistica e assistenza al cliente. La certificazione è rilasciata in conformità alla prassi di riferimento UNI/PDR 10:2014 "Profili professionali presenti nelle banche commerciali - Requisiti di conoscenza, capacità e competenza".

L'**esperto "valutatore immobiliare"** realizza la stima del valore degli immobili in linea con gli standard nazionali e internazionali di riferimento, tenendo conto della finalità della valutazione della proprietà e/o dei diritti reali, delle caratteristiche del bene, nonché della specificità dei soggetti potenzialmente interessati quali, ad esempio, istituti di credito, tribunali, società immobiliari, fondi immobiliari e fondi pensione, ecc. La figura professionale del valutatore immobiliare è stata riconosciuta ufficialmente dalla Direttiva 2006/48/CE relativa all'accesso all'attività degli Enti creditizi ed al suo esercizio, successivamente modificata dalla Direttiva

2009/111/CE. La Direttiva, recepita in Italia con il Decreto Legge n. 297 del 2006, individua la figura del "perito indipendente" per la valutazione e la rivalutazione periodica delle proprietà immobiliari, quale presupposto indispensabile al riconoscimento delle garanzie immobiliari. Il principio che le valutazioni del rischio di credito possano essere rilasciate da società o Enti esterni è stato successivamente fatto proprio anche dalla Banca d'Italia e dall'ABI. Oggi, la certificazione può essere rilasciata sotto accreditamento in conformità alla norma UNI 11558:2014.

Il **frigorista** e il **tecnico del freddo** sono i professionisti abilitati alla costruzione, installazione e manutenzione di impianti di refrigerazione e pompe di calore, che possono operare nelle aziende che producono impianti di refrigerazione e climatizzazione, sia in ambito industriale che commerciale, oppure presso aziende di produzione alimentare, farmaceutica o chimica. Lo standard di riferimento per la certificazione volontaria di queste figure professionali è la norma UNI EN 13313:2012. Nel 2014 un organismo di certificazione ha richiesto l'estensione a tale schema di certificazione.

La certificazione dell'**esperto per i controlli delle proprietà isotermitiche degli autoveicoli che effettuano trasporti in regime di temperatura controllata** ha per oggetto l'attestazione della permanenza dei requisiti di idoneità del professionista, già in possesso di apposita qualifica ottenuta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per lo svolgimento delle attività disciplinate dall'Accordo internazionale ATP "Accord Transport Perissable", sui trasporti internazionali di derrate deperibili e i mezzi utilizzati per tali trasporti. La certificazione è prevista su base volontaria dal Decreto dello stesso MIT del 26 agosto 2013.

L'**esperto di studi di Life Cycle Assessment (LCA)** è un professionista che assiste le aziende nella progettazione e attuazione di un sistema informativo e gestionale degli elementi caratteristici dei prodotti, ai fini di uno studio di LCA ed eventualmente della Dichiarazione Ambientale di Prodotto (DAP). L'esperto e il **revisore di studi di LCA** differenziano le proprie competenze a partire da una base comune. Le competenze delle due figure professionali sono valutate in conformità alle norme UNI EN ISO 14040 e 14044 "Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro di riferimento e Requisiti e linee guida" e ai principi dell'International Life Cycle Reference System (ILCD) Handbook sviluppato dalla Commissione europea.

L'**informatico** sarà certificato sotto accreditamento ai sensi della norma UNI 11506:2013.

Prodotto e servizio

Lo schema **prodotto e servizio - PRD**, con 171 organismi accreditati, è il primo per volume di attività (35%) gestite dal Dipartimento certificazione e ispezione. Nel 2014 ACCREDIA ha avviato le verifiche dei piani di adeguamento degli organismi alla nuova norma di accreditamento ISO/IEC 17065:2012 "Conformity assessment - Requirements for bodies certifying products, processes and services", che entrerà in vigore il 15 settembre 2015, sostituendo la UNI CEI EN 45011:1999. Dal 15 settembre 2014, quindi, ACCREDIA accredita gli organismi di certificazione di prodotto e servizio solo in conformità al nuovo standard.

5.

Per lo schema di prodotto dei **biocarburanti e bioliquidi**, in cui rimangono accreditati 6 organismi, il 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Tecnico RT-31 (rev.01) "Prescrizioni per l'accREDITamento degli Organismi che rilasciano certificati di conformità a fronte del Sistema Nazionale di Certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi". La revisione si è resa necessaria a fronte delle esigenze manifestate dalle varie Parti interessate (fra cui gli Organismi di certificazione accreditati e le Associazioni di categoria a tutti i livelli della filiera produttiva), dopo le prime esperienze di applicazione della normativa, che risponde al Decreto del Ministro dell'Ambiente, emanato di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro delle Politiche Agricole, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 55/2011 attuativo della Direttiva 2009/30/CE, con cui è stato istituito il "Sistema di certificazione nazionale della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi".

Per la certificazione della **catena di custodia dei prodotti di origine forestale - PEFC CoC** (Programme for the Endorsement of Forest Certification - Chain of Custody) sono accreditati 6 organismi di prodotto di cui nel 2014 ACCREDIA ha verificato l'adeguamento alla nuova disciplina fissata dal PEFC. Nel 2013 è stato infatti emesso lo standard PEFC ITA 1002:2013 in sostituzione della precedente versione PEFC ST 2002:2010.

È stato rilasciato il primo accREDITamento a fronte dello schema proprietario "**ReMade in Italy**", avviato nel 2013, che riguarda i prodotti realizzati in Italia con materiale riciclato. Gli organismi accreditati possono rilasciare la certificazione a marchio "ReMade in Italy" con cui si attesta il contenuto di materiale riciclato (almeno il 10% del peso) dei prodotti di un'azienda, e la tracciabilità della produzione stessa all'interno della filiera di produzione "Remade in Italy", partendo dalla verifica dell'origine delle materie prime in ingresso, fino all'uscita dei prodotti certificati.

Si registrano 2 accREDITamenti per la certificazione di prodotto nello schema cogente **End of Waste - EoW**, secondo la disciplina che discende dalla Direttiva 2008/98/CE sull'End of Waste, che ha affrontato per la prima volta a livello comunitario la cessazione della qualifica di rifiuto. A seguito dell'entrata in vigore della Direttiva, è stata emessa una serie di Regolamenti specifici, relativi ai rottami di rame (Reg. UE n. 715/2013), ferrosi (Reg. UE n. 333/2011) e di vetro (Reg. UE n. 1179/2012). La normativa comunitaria richiama espressamente la funzione della valutazione di conformità di terza parte indipendente, svolta da organismi accreditati ai sensi del Reg. CE n. 765/2008.

Il settore dei **gas fluorurati - F-Gas**, in attesa dell'applicazione dal 2015 del Regolamento UE n. 517 del 2014, è disciplinato dal DPR n. 43/2012, che prevede l'accREDITamento obbligatorio degli organismi di certificazione di prodotto e servizio ai sensi dei Regolamenti Tecnici RT-29 e RT-30. Gli organismi operanti le certificazioni dei servizi di installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra (RT-29) sono 19, e quelli operanti le certificazioni del servizio di erogazione di corsi di formazione per personale addetto al recupero di determinati gas fluorurati ad effetto serra (RT-30) sono 6. In totale, sono 2 i nuovi accREDITamenti del 2014.

Nel settore regolamentato, è stata anche rafforzata la collaborazione con l'**Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria - ANSF**, con la firma del Protocollo che ha rinnovato la collaborazione - di durata biennale - per garantire la competenza degli operatori addetti ai controlli, alle prove, alle saldature sui veicoli e sulle infrastrutture ferroviarie, attraverso il riconoscimento da parte dell'ANSF degli organismi qualificati da ACCREDIA. Nel 2014 risultano accreditati 14 organismi di

certificazione. Di questi, 5 hanno ottenuto la qualifica di Verificatori Indipendenti di Sicurezza (VIS) da parte di ANSF, in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 162 del 2007 sulla sicurezza delle ferrovie; 5 sono accreditati per certificare le aziende che operano nel settore della saldatura dei rotabili ferroviari in conformità alla norma tecnica UNI EN 15085 e alle Linee Guida definite dall'ANSF; 4 sono accreditati per qualificare il personale addetto ai controlli (CND, Controlli non Distruttivi) nella manutenzione ferroviaria in conformità alle stesse Linee Guida ANSF.

Facendo seguito ad alcune richieste di ENEL, nel 2014 sono state definite alcune specifiche per l'accREDITAMENTO degli organismi che certificano il servizio di erogazione di corsi professionali e svolgimento delle relative prove di esame per la qualificazione del **personale tecnico e operativo nel settore degli impianti elettrici**. I nuovi requisiti, diffusi in via preliminare attraverso una circolare, integrano quelli del Regolamento Tecnico RT-33, in attesa della revisione dello stesso documento.

È stata resa obbligatoria con il Decreto del Ministero dell'Interno n. 115 del 4 giugno 2014 la **certificazione degli istituti e servizi di vigilanza e centrali operative e di telesorveglianza**. Per quanto riguarda l'accREDITAMENTO degli organismi competenti, il provvedimento ha previsto che in funzione dell'attività di certificazione effettuata, siano accREDITATI in conformità ai seguenti standard internazionali:

- UNI CEI EN ISO/IEC 17065 (prodotto) per la certificazione degli istituti di vigilanza e dei relativi servizi ai sensi della norma UNI 10891;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17065 (prodotto) per la certificazione delle centrali operative e di telesorveglianza ai sensi della norma UNI CEI EN 50518 "Centro di monitoraggio e di ricezione di allarme" (che ha sostituito la UNI 11068 "Centrali di telesorveglianza");
- UNI CEI EN ISO/IEC 17024 (personale) per la certificazione dei professionisti della security ai sensi della UNI 10459 "Funzioni e profilo del professionista della security aziendale".

La certificazione volontaria delle **misure adottate sul materiale rotabile ferroviario per la protezione al fuoco** ha per oggetto le caratteristiche di reazione e resistenza al fuoco dei vari componenti dei mezzi di trasporto ferroviario (che riguardano anche tram, metropolitane, treni notte, ecc.), dalle superfici ai diffusori di luce, dai dispositivi per le informazioni ai passeggeri alle pavimentazioni e arredamenti, nonché gli equipaggiamenti elettronici e meccanici. Lo schema di certificazione fa riferimento al Regolamento UE n. 402/2013, relativo al metodo comune di sicurezza per la determinazione e valutazione dei rischi, al D. Lgs. n. 191/2010, di attuazione delle Direttive sull'interoperabilità del sistema ferroviario comunitario, e agli standard tecnici della serie EN 45545 "Applicazioni ferroviarie - Protezione al fuoco per i rotabili ferroviari". L'accREDITAMENTO degli organismi in questo schema esclude dunque lo scopo in cui vengono accREDITATI per legge i Verificatori Indipendenti di Sicurezza (VIS) e gli Organismi Notificati per l'interoperabilità ferroviaria ad alta velocità e convenzionali (NoBo).

Ispezione

Lo schema ispezione - ISP con 79 organismi, 15 in più rispetto al 2013, copre il 16% delle attività del Dipartimento Certificazione e Ispezione. Nel 2014 sono state avviate le verifiche dell'adeguamento degli accREDITAMENTI degli organismi di ispezione ai requisiti della nuova norma ISO/IEC 17020:2012 "Conformity assessment - Requirements for the operation of various types of bodies performing inspection", che, come disposto da ILAC, entrerà in vigore il 1° marzo 2015, facendo decadere gli accREDITAMENTI ai sensi della ISO/IEC 17020:1998.

5.

Nel 2014 si è registrato un incremento di domande di accreditamento in ambito di validazione di progetti, controllo tecnico in corso d'opera e per prodotti e processi industriali (prove non distruttive).

Si registrano 2 organismi accreditati per effettuare ispezioni sulle tecnologie ambientali, in applicazione del programma comunitario EU ETV - Environmental Technology Verification per le aree del trattamento e monitoraggio delle acque; dei materiali, rifiuti e risorse; delle tecnologie in campo energetico.

Per le verifiche di conformità al "Protocollo ITACA" sono state accolte 3 domande di estensione, ma non sono stati rilasciati nuovi accreditamenti. Gli organismi di ispezione vengono valutati in conformità al Regolamento Tecnico RT-33 ACCREDIA "Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi di ispezione di tipo A, B e C ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 in conformità al Protocollo ITACA", che ha disciplinato il sistema di ispezione nel settore delle costruzioni – per le fasi di progettazione, realizzazione o in fase di esercizio – e in conformità al "Protocollo ITACA", lo strumento di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

È continuata la collaborazione con il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, a seguito dell'entrata in vigore del "Nuovo Regolamento Codice Appalti" - DPR n. 207/2010, in riferimento alle attività di accreditamento previste per gli organismi di ispezione e certificazione che operano nell'ambito delle opere pubbliche. I lavori porteranno all'emanazione del Decreto Ministeriale relativo all'accreditamento degli organismi di ispezione che operano nell'ambito dell'attività di verifica della progettazione ai fini della validazione e all'accreditamento degli organismi di certificazione che certificano i servizi d'ingegneria (settore IAF 34) e per l'attività di verifica della progettazione.

Sono state avviate alcune iniziative con UNI e ABI per sensibilizzare il mercato sulla nuova tipologia ispettiva sull'iter di finanziamento per le costruzioni, a fronte della norma UNI/TS 11453: "Linee Guida per l'iter di finanziamento per le costruzioni - Criteri e parametri omogenei di gestione economico-finanziaria nei progetti".

Organismi notificati

Gli organismi che rilasciano certificazioni o svolgono ispezioni di prodotti ai fini della marcatura CE sono 120 e operano con 234 accreditamenti per le varie Direttive/Decisioni europee. ACCREDIA svolge la verifica della conformità alle norme di riferimento degli organismi di certificazione e ispezione a fini di notifica, sulla base di apposite convenzioni con i Ministeri (Sviluppo Economico, Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Infrastrutture e Trasporti, Lavoro e Politiche sociali) che restano titolari del rilascio agli organismi dell'autorizzazione per ottenere tale notifica presso la Commissione Europea.

Nel 2014, sono state rinnovate alcune delle convenzioni sottoscritte con i Ministeri, a conferma del riconoscimento del valore dell'accreditamento per lo svolgimento di attività che ricadono sotto la responsabilità della Pubblica Amministrazione. In particolare è stata rinnovata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, che ha affidato ad ACCREDIA il compito di svolgere le attività di verifica e accreditamento degli organismi di certificazione che valutano la conformità dei prodotti ai requisiti della Direttiva 1999/05/CE - Apparecchiature

radio e apparecchiature terminali di telecomunicazione. La Pubblica Amministrazione ha continuato a riconoscere nell'accREDITAMENTO un efficace strumento di valutazione della competenza degli organismi, affidando ad organismi accREDITATI le attività di controllo previste in attuazione delle Direttive, come il disposto del DM n. 75 del 2012 per i controlli periodici sugli strumenti di misura e convertitori di volumi di gas. Nel 2014, per questa attività, sono stati accREDITATI 13 organismi di ispezione di Tipo C. Nel 2014, inoltre, è stata rafforzata la struttura tecnica competente per l'accREDITAMENTO degli organismi notificati, con l'inserimento di nuovo personale e la qualifica di ispettori sia interni che esterni.

Laboratori di prova e medici

Nel 2014, risultano accREDITATI, ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, 1.104 laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti, 27 in più rispetto al 2013. Alcuni accREDITAMENTI sono rilasciati anche in conformità a schemi settoriali proprietari, quali AEMCLRP (compatibilità elettromagnetica settore automotive), Bluetooth (IT&T) e WADA (antidoping). Si registra un solo laboratorio di analisi mediche accREDITATO ai sensi dello standard UNI EN ISO 15189:2007.

Nel 2014, sono state pubblicate le revisioni del Regolamento Generale RG-02-01 per l'accREDITAMENTO dei laboratori di prova multisito e del Regolamento Tecnico RT-26 per l'accREDITAMENTO dei laboratori di prova con campo flessibile.

Il documento RG-02-01 (rev.02) riguarda la categoria dei laboratori multisito, che si distinguono per le seguenti caratteristiche: hanno un'unica entità giuridica, sono articolati in più unità decentrate, denominate sedi secondarie, in cui si svolgono attività di prova, e in una struttura centrale. Tutte le attività, sia centrali che periferiche, sono riconducibili ad un unico sistema di gestione. Le principali modifiche introdotte hanno riguardato le parti relative a definizioni, campionamento prove, campionamento sedi, formalizzazione rilievi, informazioni richieste al laboratorio riguardo l'organizzazione. L'applicazione dei nuovi requisiti consentirà di migliorare la rappresentatività del campionamento prove, ottimizzare le verifiche dell'ispettore di sistema ed evitare le ripetizioni tra le sedi.

Il Regolamento RT-26 (rev.03) disciplina la procedura con cui i laboratori di taratura, i laboratori di prova, compresi quelli per la sicurezza degli alimenti e i laboratori medici possono modificare, con maggiore velocità e con una maggiore responsabilizzazione, le attività sotto accREDITAMENTO in funzione delle esigenze del mercato o delle richieste delle Autorità, secondo la modalità del campo flessibile. La revisione risponde alle criticità segnalate dalle parti interessate, in particolare per la gestione delle emergenze da parte dei laboratori di prova addetti ai controlli ufficiali, e tiene conto dei commenti elaborati da uno specifico gruppo di lavoro che ha visto il coinvolgimento del Ministero della Salute e di tutte le Parti interessate, in primis i laboratori pubblici (IZS, ARPA, ISS, ASL, ecc.).

Le principali modifiche hanno riguardato la definizione di campo di accREDITAMENTO fisso, la gestione degli elenchi prove flessibili da parte dei laboratori di prova sul sito web di ACCREDIA, la documentazione da allegare alla domanda di estensione dell'accREDITAMENTO allo scopo flessibile e il dettaglio della descrizione dei campi da riportare nell'elenco aggiornato delle tarature eseguite dai laboratori di taratura.

5.

In collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, è stata avviata una collaborazione per la redazione di Linee Guida specifiche per i laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti, che hanno condotto alla redazione delle due Guide ACCREDIA - ISS: "Il controllo ufficiale e l'autocontrollo dei prodotti alimentari: la scelta dei metodi di prova chimici" (pubblicata), per fornire ai laboratori di prova che operano nell'ambito del controllo ufficiale e dell'autocontrollo dei prodotti alimentari indicazioni sulla scelta dei metodi di prova chimici, sui criteri per la validazione dei metodi di prova, sulla presentazione e l'interpretazione dei risultati; e "Rischio chimico nei laboratori: esposizione a sostanze chimiche", in corso di pubblicazione.

Nel 2014 si è deciso di investire impegno e risorse per lo sviluppo dello schema di accreditamento dei laboratori di analisi mediche ai sensi della norma UNI EN ISO 15189. In particolare, è stato attivato un gruppo di lavoro per riesaminare la documentazione pertinente ed emettere una revisione dei regolamenti e della modulistica in accordo all'edizione 2012 della norma di accreditamento. È stato quindi definito anche il piano di transizione degli accreditamenti dei laboratori alla ISO 15189:2012, che, come disposto da ILAC, entrerà in vigore il 1° marzo 2016.

Sono continuati i lavori del Comitato di Coordinamento ISPRA/ACCREDIA, istituito nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra ISPRA ed ACCREDIA nel 2009 e rinnovato nel 2014, con lo scopo di promuovere ed approfondire le tematiche dell'accREDITamento, con particolare riguardo alle problematiche ambientali di competenza di ISPRA e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente.

Organizzatori di prove valutative interlaboratorio

Nello schema **organizzatori di prove valutative interlaboratorio - PTP** (Proficiency Testing Providers) sono accreditati 6 soggetti, 2 in più rispetto al 2013, ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010.

È continuata l'attività di pre-qualifica degli ispettori competenti a svolgere attività di valutazione nello schema, in considerazione del positivo trend degli accreditamenti, rispetto al quale non si attendono comunque grandi numeri perché il settore operativo è di dimensioni ridotte.

Laboratori di taratura

168 **laboratori di taratura** sono valutati e accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, mentre un laboratorio medicale che esegue misure di riferimento è accreditato ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025 associata alla UNI EN ISO 15195:2004, per un totale di 169 accreditamenti.

Nel 2014 l'intero staff operativo del Dipartimento laboratori di taratura è entrato alle dipendenze ACCREDIA, pur mantenendo la collaborazione con gli Istituti Metrologici Primari, INRIM ed ENEA-INMRI tramite le convezioni stipulate, in modo da salvaguardare il ruolo dell'accREDITamento nel Sistema Nazionale di Taratura secondo la Legge n. 273/91.

È continuata l'attività di redazione e revisione della documentazione di riferimento per i laboratori di taratura, in modo da completare la transizione dei documenti SIT in ACCREDIA,

nell'ottica del consolidamento del Dipartimento. In particolare, è stato emesso il nuovo Regolamento Generale RG-13 (rev. 04) per l'accreditamento dei laboratori di taratura e dei produttori di materiali di riferimento ed è stato pubblicato il Documento Tecnico DT-05-DT "Introduzione ai criteri di valutazione dell'incertezza di misura nelle tarature", volto a fornire le linee guida necessarie per la valutazione dell'incertezza, riportando la traduzione del documento EA-4/02, che ACCREDIA è obbligata ad applicare.

Sono proseguite le visite congiunte con gli ispettori dei Dipartimenti laboratori di prova e laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti. In particolare, in base alle modalità definite da ACCREDIA per tutti gli organismi e i laboratori accreditati che vogliono ricevere una valutazione congiunta su campo in occasione di una verifica di sorveglianza o rinnovo dell'accreditamento.

In ambito cogente, nel 2014 si è continuato a lavorare, d'intesa con l'Agenzia delle Dogane, a una Guida all'applicazione dei requisiti di norma per laboratori di taratura accreditati, che possano ottenere il riconoscimento dell'Agenzia ad effettuare la verifica periodica dei contatori dell'energia elettrica attiva, secondo quanto disposto da una circolare congiunta dell'Agenzia con il Ministero dello Sviluppo Economico. Sono state avviate le pratiche per numerosi laboratori che hanno fatto richiesta di accreditamento in merito. Si sono registrate nuove domande di accreditamento nel settore della produzione di miscele come riferimento, il cui interesse è stato sollevato dalla legislazione sulle analisi ambientali, come ad esempio il Decreto Legislativo n. 250 del 2012. Altri settori legati alla metrologia legale (come i contatori del gas, dell'acqua e del calore), in cui è fondamentale il principio della riferibilità metrologica sono seguiti con attenzione, in ragione del crescente riferimento all'accreditamento per l'attestazione della competenza dei laboratori di taratura.

Produttori di materiali di riferimento

L'accreditamento dei **produttori di materiali di riferimento - RMP** è effettuato in conformità alla ISO Guide 34, norma non armonizzata ai sensi dei Regolamenti europei, non coperta dagli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento EA MLA né ILAC MRA, i cui accreditamenti sono al momento riconosciuti solo a livello nazionale. Nel 2014, la conformità alla ISO Guide 34 è stata attestata per un PMR (un accreditamento) e per 3 laboratori di taratura, che hanno quindi riconosciuta la doppia competenza. Per lo scopo PMR sono inoltre continuati i lavori di redazione del Regolamento Generale RG-18 "Regolamento per l'accreditamento dei Produttori di Materiali di Riferimento" e Tecnico RT-34 "Prescrizioni per l'accreditamento di Produttori di Materiali di Riferimento" con il coinvolgimento del personale tecnico della struttura, degli ispettori tecnici competenti e degli esperti tecnici, in collaborazione con il Dipartimento Laboratori di prova, per l'evidente interesse dei laboratori di prova come utenti dei materiali prodotti.

6.

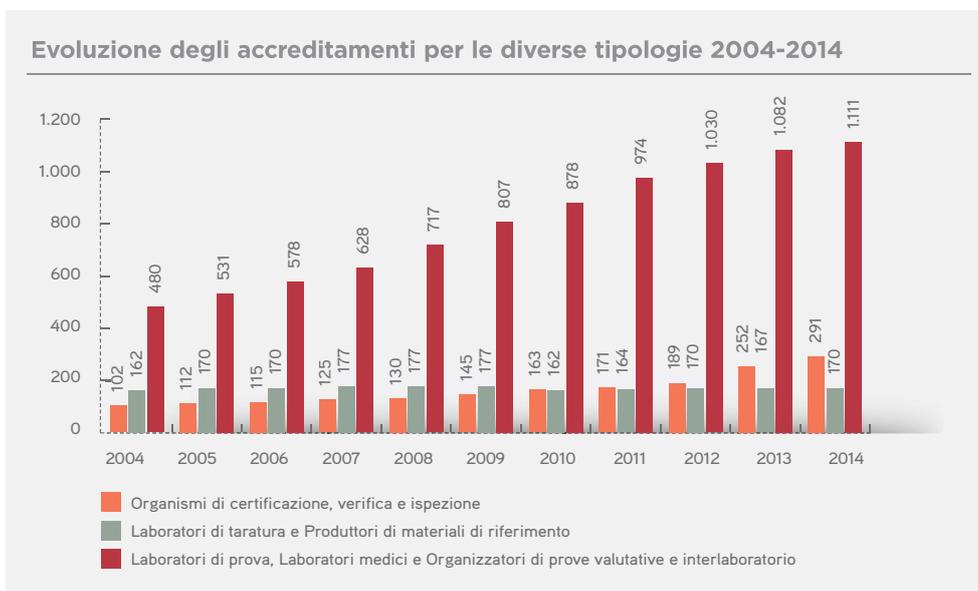
GLI ORGANISMI E I LABORATORI ACCREDITATI



A dicembre 2014, i soggetti che operano sotto accreditamento sono 1.572, di cui:

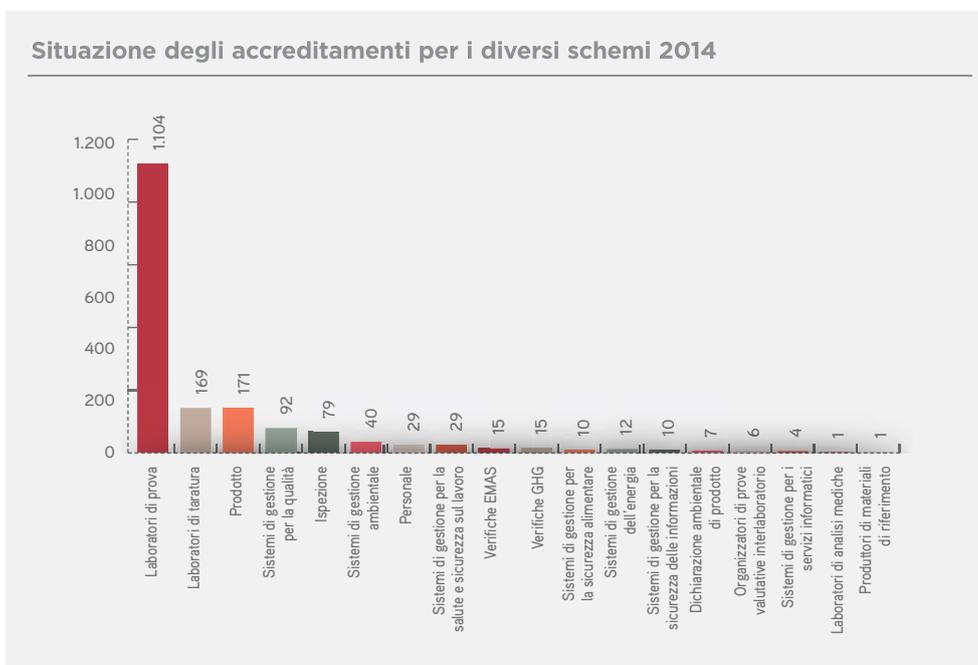
- 1.111 laboratori di prova, laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti, laboratori di analisi mediche e organizzatori di prove valutative interlaboratorio;
- 291 organismi di certificazione, di ispezione e di verifica;
- 170 laboratori di taratura e produttori di materiali di riferimento.

Nel 2014 si conferma il trend positivo degli accreditamenti gestiti da ACCREDIA, con le specificità di ciascun Dipartimento. L'incremento generale del numero di laboratori e organismi accreditati è del + 5% tra il 2013 e il 2014, significativo anche a fronte della perdurante fase recessiva dell'economia. A livello di scenario, la consistenza della crescita si nota a 10 anni (+ 93%; i soggetti accreditati nel 2005 erano 813) e a 5 anni (+ 30%; i soggetti accreditati nel 2010 erano 1.203), a render conto dell'importante evoluzione del mercato della valutazione della conformità nel nostro Paese.



Considerando il numero di organismi e laboratori valutati competenti per i vari schemi gestiti da ACCREDIA, nel 2014 si registrano 1.794 accreditamenti, detenuti dai 1.572 soggetti accreditati. L'incremento sull'anno precedente è del + 5% (tra il 2012 e il 2013 era stato del 10%) per 91 accreditamenti in più. Sono cresciuti, in particolare, gli schemi certificazione di prodotto, ispezione e verifica ETS, in funzione del crescente riconoscimento dell'accREDITAMENTO come prerequisito in determinati settori per operare in conformità con la normativa nazionale e comunitaria. Rimane uniforme la crescita dei soggetti gestiti dai Dipartimenti laboratori di prova, con la novità di due organizzatori di prove valutative interlaboratorio.

6.



Gli organismi di certificazione, ispezione e verifica

Nel 2014, il Dipartimento Certificazione e Ispezione ha gestito 291 soggetti nei vari schemi di certificazione, ispezione e verifica, con un aumento del + 15% rispetto al 2013 (252). Complessivamente, gli accreditamenti gestiti nei vari schemi sono 513, rappresentati nel seguente prospetto per gli ultimi 5 anni di attività del Dipartimento.

Schema di accreditamento	2014	2013	2012	2011	2010
SGQ - Certificazione di sistemi di gestione per la qualità	92	91	90	89	85
SGA - Certificazione di sistemi di gestione ambientale	40	40	37	42	37
SGE - Certificazione di sistemi di gestione dell'energia	12	10	7	7	2
SCR - Certificazione di sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	29	26	23	21	17
SSI - Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni	10	10	10	10	9
ITX - Certificazione di sistemi di gestione per i servizi informatici	4	3	2	1	1
FSM - Certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare	10	11	11	12	12
PRD - Certificazione di prodotto/servizio	171	149	84	66	63
PRS - Certificazione di personale	29	28	23	15	15
ISP - Ispezione	79	64	62	57	52
DAP - Dichiarazione ambientale di prodotto	7	6	6	4	4
EMAS - Certificazione per l'attività di verifica ambientale Reg. CE n. 1221/2009	15	15	-	-	-
GHG (compreso ETS) - Verifica delle emissioni di gas a effetto serra	15	1	-	-	-
Totale accreditamenti	513	454	355	324	297

GLI ORGANISMI E I LABORATORI ACCREDITATI

La crescita degli accreditamenti rispetto all'anno precedente è del 13%, mentre nel biennio (2012 -2014) è stata di un rilevante 45%, corrispondente all'aumento del volume di attività negli schemi cogenti del prodotto e dell'ispezione e, in generale, all'allargamento dello spettro delle attività che ha interessato anche l'accREDITAMENTO degli organismi di certificazione del personale. Si segnalano le attività più di recente assegnate ad ACCREDIA dalla Pubblica Amministrazione, come le valutazioni degli organismi di certificazione che effettuano le verifiche ai sensi del Reg. EMAS n. 1221 del 2009 (15 accreditamenti) e degli organismi di verifica che operano nel settore cogente dei gas a effetto serra, corrispondenti a 15 accreditamenti rilasciati nel 2014 per lo schema GHG ETS.

La maggior parte dei soggetti gestiti dal Dipartimento (70% dei 291 organismi) è dunque accreditata nello schema prodotto, cresciuto del 15% rispetto al 2013 e raddoppiato nel biennio 2012-2014. Di rilievo anche il volume di attività per l'accREDITAMENTO degli organismi di ispezione, 79 soggetti, 15 in più rispetto all'anno precedente. Nel biennio 2012 - 2014 si segnala anche l'incremento uniforme degli accreditamenti per i sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro e per il personale (entrambi passati a 29 organismi).

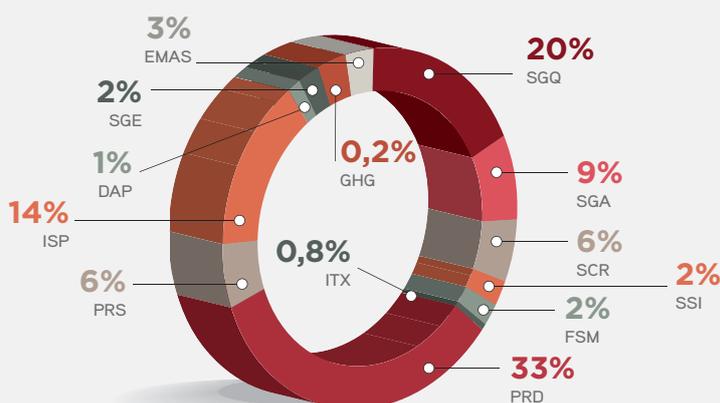
Incremento degli schemi di accREDITAMENTO certificazione e ispezione 2010-2014



I 92 organismi accreditati nello schema sistemi di gestione per la qualità rappresentano un'area di attività consolidata del Dipartimento e, pur non crescendo ai ritmi sostenuti del passato, mostrano sempre un trend positivo e costante, rappresentando per il Dipartimento un volume importante delle attività, con il 20% delle pratiche sul totale di quelle gestite. I sistemi di gestione, nel complesso, riguardano il 38% delle pratiche di accREDITAMENTO. In coerenza con il numero degli accreditamenti rilasciati, le attività per il prodotto corrispondono al 33% del totale e comprendono le attività di valutazione degli organismi notificati per le Direttive europee e quelli operanti per le certificazioni di prodotto agroalimentare regolamentato (biologico, marchi di qualità DOP, IGP e STG e mercato vitivinicolo).

6.

Distribuzione degli accreditamenti negli schemi certificazione e ispezione 2014



Gli organismi notificati

Gli organismi accreditati per ottenere l'autorizzazione ministeriale e conseguire la successiva notifica alla Commissione Europea sono 120 e operano con 234 accreditamenti per le diverse Direttive o Decisioni. Il prospetto che segue evidenzia il numero degli accreditamenti rilasciati per i diversi provvedimenti tra l'inizio dell'attività nel 2012 e il 31 dicembre 2014. In particolare, nell'ultimo anno si registrano 27 organismi in più (erano 93 nel 2013) per un corrispondente aumento di 59 accreditamenti (175 nel 2013).

Provvedimento	2014	2013	2012
Direttiva 95/16/CE - Ascensori	84	62	16
Direttiva 2006/42/CE - Macchine	33	29	13
Direttiva 97/23/CE PED - Attrezzature a pressione	33	28	17
Direttiva 89/686/CEE DPI - Dispositivi di Protezione Individuale	14	11	4
DM 75/12 Regolamento Controlli metrologici successivi sui contatori del gas e i dispositivi di conversione del volume	13	-	-
Direttiva 2010/35/UE T - PED - Attrezzature a pressione trasportabili	10	9	7
Direttiva 2004/108/CE EMC - Compatibilità elettromagnetica	9	9	3
Direttiva 1994/9/CE ATEX - Apparecchi e sistemi di protezione destinati a essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva	9	6	5
Direttiva 2000/14/CE - Rumore	9	5	-
Direttiva 2009/48/CE - Giocattoli	7	8	7
Direttiva 2006/95/CE LVD - Bassa tensione	6	5	3
Direttiva 2004/22/CE MID - Strumenti di misura	3	1	-
Direttiva 1992/42/CE - Caldaie ad acqua calda	2	-	-
Decisione 2009/750/CE - Servizio europeo di telepedaggio	1	1	1
Direttiva 1999/5/CE - Radio e telecomunicazioni	1	1	-
Totale accreditamenti	234	175	76

GLI ORGANISMI E I LABORATORI ACCREDITATI

Tra le 15 tipologie di notifica, la maggior parte degli organismi (84) valuta la conformità degli ascensori alla Direttiva 95/16/CE. Lo schema in cui vengono accreditati gli organismi a fine di notifica è per lo più la certificazione di prodotto (ai sensi della norma UNI CEI EN SIO/IEC 17065), ma ci sono anche organismi accreditati per l'ispezione (in conformità allo standard UNI CEI EN ISO/IEC 17020), come i 15 accreditati nel 2014 per effettuare i controlli metrologici successivi sui contatori del gas e i dispositivi di conversione del volume, ai sensi del DM n. 75 del 2012.

Gli organismi esteri riconosciuti

L'attività di ACCREDIA comprende il riconoscimento degli organismi accreditati da Enti esteri firmatari degli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento EA MLA, che rilasciano certificazioni di sistemi di gestione per la qualità (SGQ) nel settore IAF 28 (Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi). Gli organismi in possesso di accreditamento estero possono infatti operare in Italia nel settore delle costruzioni in virtù del riconoscimento di ACCREDIA, regolato da appositi agreement e protocolli d'intesa siglati con gli Enti di accreditamento interessati. La materia è disciplinata dal Regolamento Tecnico RT-05 "Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi operanti la valutazione e certificazione dei sistemi di gestione per la qualità delle imprese di costruzione ed installazione di impianti e servizi" che viene usato nell'ambito del sistema di qualificazione delle imprese di costruzione ai sensi della Determinazione n. 11/2003 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.

Sotto accreditamento di altri Enti firmatari degli EA MLA e dietro riconoscimento ACCREDIA risultano operativi 35 organismi (3 in più rispetto al 2013), così classificati.

- 13 organismi esteri in virtù di apposito accordo tra ACCREDIA e altri Enti di accreditamento estero;
- 22 organismi esteri in virtù di apposito protocollo d'intesa con ACCREDIA.

Complessivamente sono 111 (106 nel 2013) gli organismi che rilasciano certificazioni di sistema di gestione per la qualità nel settore delle costruzioni, tra soggetti accreditati (76) e riconosciuti (35) da ACCREDIA.

Le certificazioni

I sistemi di gestione

Si conferma positivo, con andamento variabile sui dodici mesi, il trend di crescita nel 2014 delle certificazioni di sistema di gestione, come evidenziato nel grafico di crescita per le tre tipologie di aggregazioni dei dati: siti certificati, aziende certificate e certificati³.

³ Nel 2012 è stato modificato il sistema di acquisizione ed elaborazione statistica da parte di ACCREDIA dei dati delle certificazioni emesse sotto accreditamento, al fine di rendere ancor più affidabili i report estraibili dalle relative Banche dati. Il nuovo sistema consente di fare raffronti incrociati su base annuale per le tre tipologie di aggregazione del dato: sito certificato, certificato, azienda certificata.

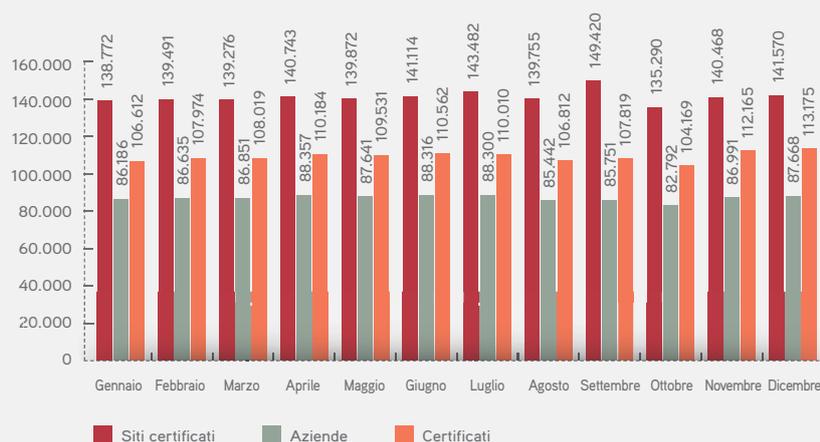
I report statistici delle certificazioni di sistema di gestione sono realizzati sulla base dei dati delle organizzazioni/aziende certificate comunicate ad ACCREDIA dagli organismi di certificazione accreditati. I dati vengono dunque elaborati e aggregati in funzione di tre differenti categorie: siti certificati, aziende certificate e certificati. Le categorie sono così qualificate:

- Sito certificato: il singolo sito aziendale/produttivo certificato che può corrispondere a un ufficio, a un dipartimento, a un'unità produttiva dell'organizzazione/azienda certificata. A un'azienda certificata, dunque, possono corrispondere più siti certificati.
- Certificato: lo specifico codice elaborato a livello di procedura, che, insieme alla data di prima emissione, identifica in maniera univoca la certificazione di sistema di gestione conseguita dall'azienda certificata.
- Azienda certificata: l'unità/ragione sociale dell'organizzazione/azienda in possesso di una certificazione di sistema di gestione, identificata in maniera univoca da una partita Iva/codice fiscale.

I report statistici mensili sono pubblicati nella sezione "Banche dati - Statistiche delle certificazioni" del sito www.accredia.it.

6.

Evoluzione delle certificazioni per i sistemi di gestione 2014 Confronto siti certificati, aziende, certificati



Anche a fronte della fase recessiva in atto, le aziende certificate con un sistema di gestione certificato sono aumentate, da 86.186 a 87.668 in dodici mesi. In maniera corrispondente sono cresciuti i certificati e i siti certificati.

A ciascuna azienda certificata fanno infatti riferimento più siti (uffici, dipartimenti, sedi secondarie). A dicembre 2014, i siti produttivi certificati risultano 141.570 (erano 138.772 a gennaio). Si evidenzia la seguente distribuzione per i principali schemi di certificazione di sistemi di gestione⁴.

Schema/norma di certificazione	2014	2013	2012
SGQ - Sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001)	126.594	124.600	125.283
SGA - Sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001)	19.669	18.800	17.159
SCR - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (BS OHSAS 18001)	12.928	11.500	9.168
SSI - Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni (UNI ISO 27001)	654	570	440
ITX - Sistemi di gestione per i servizi informatici (ISO/IEC 20000)	47	20	17
Totale Sistemi di gestione	141.570	137.855	136.375

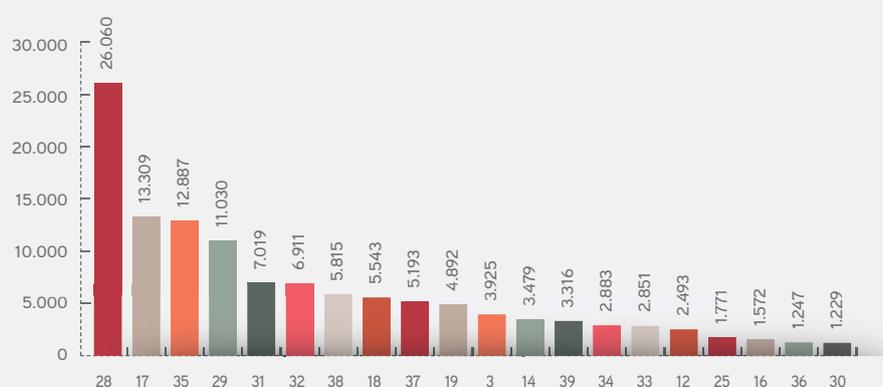
Sul biennio 2013 - 2014, i siti certificati sono aumentati nel complesso del + 4% e del + 3% tra 2013 e 2014. Le certificazioni più diffuse rimangono quelle di sistemi di gestione per la qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001, ma incrementi significativi e regolari riguardano i sistemi di gestione certificati sotto accreditamento per la salute e sicurezza sul lavoro a norma BS OHSAS 18001, e ambientali (in conformità allo standard UNI EN ISO 14001).

⁴ I dati riportati in tabella sono disaggregati, per cui i numeri in riga non possono essere sommati. Un singolo sito infatti può essere certificato per più norme di sistema di gestione (qualità, ambiente, sicurezza, ecc.) e ricorrerà come unità in tutte le estrazioni statistiche relative alle norme implementate (ovvero in più righe della tabella). Le statistiche non rilevano le certificazioni FSM - Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (ISO 22000), né quelle SGE - Sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001), dal momento che la classificazione in settori non è omogenea a quella degli altri sistemi di gestione.

GLI ORGANISMI E I LABORATORI ACCREDITATI

Per quanto riguarda la concentrazione delle certificazioni di sistema di gestione nei 39 settori IAF, con cui si indicano convenzionalmente i settori merceologici, le costruzioni (28) registrano il maggior numero di siti certificati pari a 26.060. Con oltre 10.000 siti certificati, seguono i settori della metallurgia (17 - Metalli e prodotti in metallo), quello relativo a servizi vari per il cittadino (35 - Altri servizi) e il commercio (29 - Commercio; riparazione autoveicoli, motociclette; prodotti per la persona e la casa).

Ripartizione delle aziende certificate per i sistemi di gestione - primi venti settori 2014



Legenda - settori di certificazione IAF

28	Costruzione	19	Apparecchiature elettriche ed ottiche
17	Metalli e prodotti in metallo	3	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco
35	Altri servizi	14	Prodotti in gomma e materie plastiche
29	Commercio; riparazione autoveicoli, motociclette; prodotti per la persona e la casa	39	Altri servizi sociali
31	Trasporti, logistica e comunicazioni	34	Servizi d'ingegneria
32	Intermediazione finanziaria, attività immobiliari, noleggio	33	Tecnologia dell'informazione
38	Sanità ed altri servizi sociali	12	Chimica di base, prodotti chimici e fibre
18	Macchine ed apparecchiature	25	Rifornimento di energia elettrica
37	Istruzione	16	Calce, gesso, calcestruzzo, cemento e prodotti affini
		36	Pubblica amministrazione
		30	Alberghi e ristoranti

I prodotti e i servizi

Le certificazioni di prodotto e servizio aumentano costantemente, in funzione dell'allargamento dello spettro delle attività di ACCREDIA sia nel settore volontario che regolamentato. Un settore rilevante è quello dei prodotti agroalimentari controllati ai sensi dei Regolamenti comunitari, in cui rientrano il biologico e le produzioni a marchio di qualità DOP, IGP, STG e i vini IG, DOC e DOCG, ma anche un'ampia gamma di prodotti certificati sulla base di schemi volontari, definiti da norme tecniche e disciplinari privati (rintracciabilità di filiera - ISO 22005, BRC - British Retailer Consortium "Global Food Standard", IFS - International Food Standard, GLOBALGAP, NO OGM, BRC/IOP - BRC/Institute of Packaging, ecc.)

Nel settore cogente si registrano i prodotti immessi sul mercato con la marcatura CE, sulla base dell'accreditamento ai sensi delle varie Direttive e Decisioni europee (dai giocattoli agli ascensori, dalle attrezzature a pressione ai dispositivi di protezione individuale), nonché i

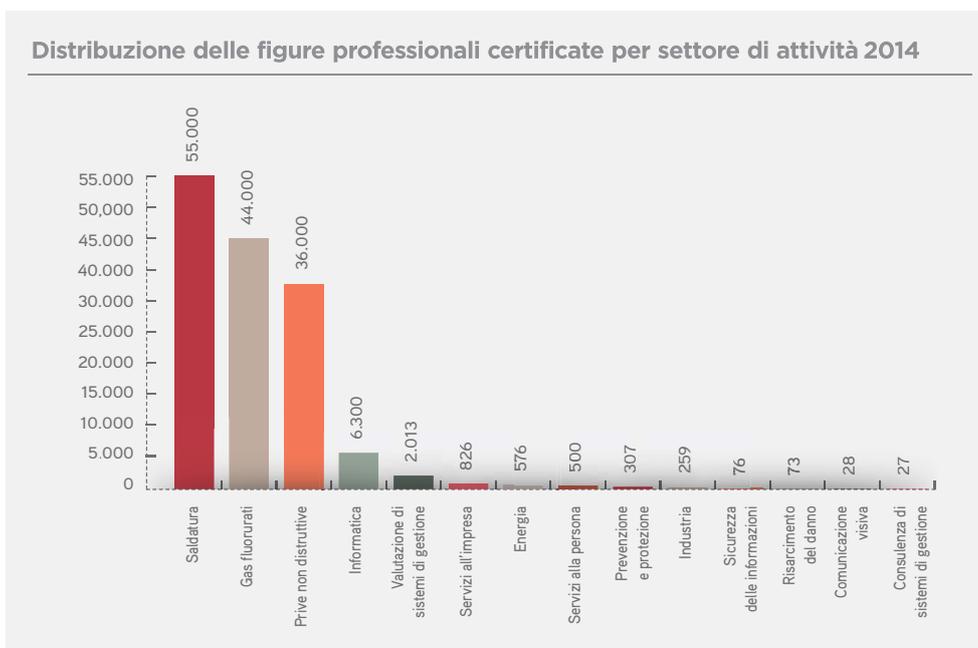
6.

biocarburanti e i bioliquidi, che vengono certificati in conformità al “Sistema di certificazione nazionale della sostenibilità dei biocarburanti e bioliquidi” del 2012. Si registrano inoltre nuove tipologie di certificazioni (come la verifica dei dati fieristici secondo la norma ISO 25639-2:2008). Molte rispondono all’esigenza di quantificare o ridurre l’impatto ambientale, sia nel settore volontario che nel regolamentato, come ad esempio i prodotti realizzati con materiale riciclato (ReMade in Italy) o i rottami, la cui cessazione della qualifica di rifiuto è attestata ai sensi dei Regolamenti comunitari della serie End of Waste. Aumentano anche le tipologie di servizio certificato, in particolare nel settore cogente: le imprese che svolgono attività di controllo delle perdite, recupero, manutenzione, installazione dei gas fluorurati applicati su impianti come frigoriferi, condizionatori d’aria, pompe di calore e impianti antincendio, ai sensi del DPR n. 43/2012; le ESCo (Energy Service Company) ai sensi del D. Lgs. n. 102/2014, i Verificatori Indipendenti di Sicurezza (VIS) ai sensi del D.Lgs. n. 162/2007.

Le figure professionali

L’entrata in vigore della Legge n. 4 del 2013 ha dato nuovo impulso alla certificazione dei professionisti, a livello quantitativo e in termini di nuove professionalità che possono qualificarsi sul mercato attraverso la certificazione sotto accreditamento in conformità alle norme tecniche UNI.

Complessivamente, nel 2014 i professionisti certificati hanno superato le 145.000 unità. Le figure professionali più diffuse sono quelle dei saldatori e brasatori, operativi nei settori industriali in cui è richiesto il patentino obbligatorio per legge (ad esempio per centri di trasformazione EN 1090 o per la Direttiva 97/23/CE PED - Attrezzature a pressione).



GLI ORGANISMI E I LABORATORI ACCREDITATI

Legenda dei settori di attività delle figure professionali certificate sotto accreditamento

Saldatura	Saldatori, brasatori, operatori di saldatura, saldatori subacquei, saldatori di tubi e/o raccordi in polietilene
Gas Fluorurati	Addetti per attività su condizionatori, pompe di calore, impianti fissi di protezione antincendio ed estintori contenenti gas fluorurati ad effetto serra; addetti al recupero di taluni gas fluorurati ad effetto serra da commutatori ad alta tensione e al recupero di taluni solventi a base di gas ad effetto serra dalle apparecchiature che li contengono
Prove non distruttive	Personale di livello 1, 2 e 3 settore edile e industriale; linee guida ANSF; funi metalliche
Informatica	Utente qualificato di computer
Valutazione dei sistemi di gestione	Auditor e responsabili del gruppo di audit di sistemi di gestione per la qualità (SGQ), ambientale (SGA), per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (SCR) e per la sicurezza delle informazioni (SSI); auditor in incognito e coordinatore gruppo auditor in incognito
Servizi all'impresa	Manager dei sistemi di sicurezza e salute; consulenti e consulenti senior; amministratori condominiali e immobiliari; docenti dei soggetti formatori per i lavori sotto tensione effettuati su impianti elettrici alimentati a frequenza industriale a tensione superiore a 1.000 W ai sensi del D 4/2/2011
Energia	Tecnici certificatori energetici; esperti in gestione dell'energia
Servizi alla persona	Chinesiologi; osteopati; naturopati; tributaristi; igienisti industriali; tecnici igienisti industriali
Prevenzione e protezione	Addetti, responsabili e coordinatori del servizio di prevenzione e protezione SSP, coordinatori di sicurezza nei cantieri per progettazione ed esecuzione
Industria	Personale di livello 1, 2 e 3 protezione catodica; addetti ai controlli con estensimetri elettrici a resistenza; addetti ai controlli di macchine di misura a coordinate; operatori nel settore acustica, suono e vibrazioni; esperto tecnico di officina di installazione di impianti a metano e GPL
Sicurezza delle informazioni	Professionisti della security aziendale, security manager, security specialist
Risarcimento del danno	Patrocinatori stragiudiziali professionisti del risarcimento del danno
Comunicazione visiva	Fotografi e professionisti della comunicazione visiva correlata
Consulenza di sistemi di gestione	Consulenti e consulenti senior di sistemi di gestione per la qualità

I laboratori di prova e i laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti

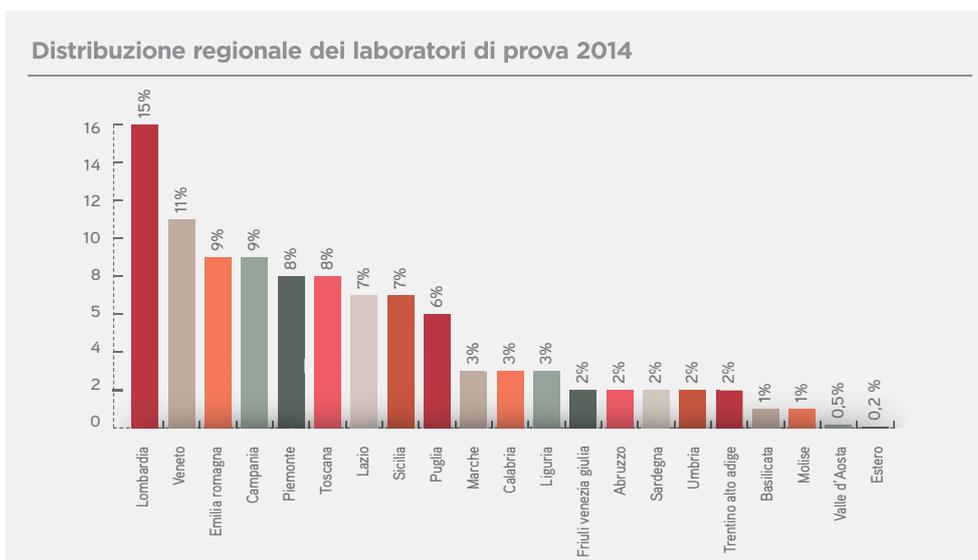
Anche nel 2014 l'evoluzione degli accreditamenti rilasciati dai Dipartimenti Laboratori di prova e Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti è stata positiva, con 1.111 soggetti accreditati, + 3% sul 2013 (1.082). Rispetto all'anno precedente, a norma UNI EN ISO 15189 rimane accreditato un solo laboratorio di analisi mediche, si registrano 2 organizzatori di prove valutative in più accreditati ai sensi dello standard UNI CEI EN ISO/IEC 17043, mentre i laboratori accreditati per la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 passano da 1.077 a 1.082. Di questi, circa il 60% effettua prove su matrici alimentari, sia in ambito cogente che volontario, per circa 3,5 milioni di analisi finalizzate ad accertare la sicurezza degli alimenti, su un totale di circa 5 milioni di prove di laboratorio.

In particolare, per lo svolgimento dei controlli ufficiali volti a verificare la sicurezza degli alimenti, operano i laboratori addetti ai controlli ufficiali (Istituti Zooprofilattici Sperimentali, Laboratori di sanità Pubblica, Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale), in conformità al Reg. CE n. 882/2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

6.

Nell'ambito dell'autocontrollo degli operatori del settore alimentare (HACCP), operano i laboratori privati che effettuano le analisi degli alimenti, comprese le acque. La Legge n. 88/2009 definisce le disposizioni per l'accreditamento di tali laboratori, e l'Accordo 8 luglio 2010 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, indica le modalità per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori per l'autocontrollo alimentare.

In termini di distribuzione regionale, la maggior parte dei laboratori accreditati è concentrata in Lombardia (15%); Veneto (11%), Emilia Romagna e Campania (entrambe il 9%) e Piemonte (8%) coprono oltre la metà degli accreditamenti rilasciati (577). Si assestano sopra o intorno al 5% Toscana, Lazio, Sicilia e Puglia.



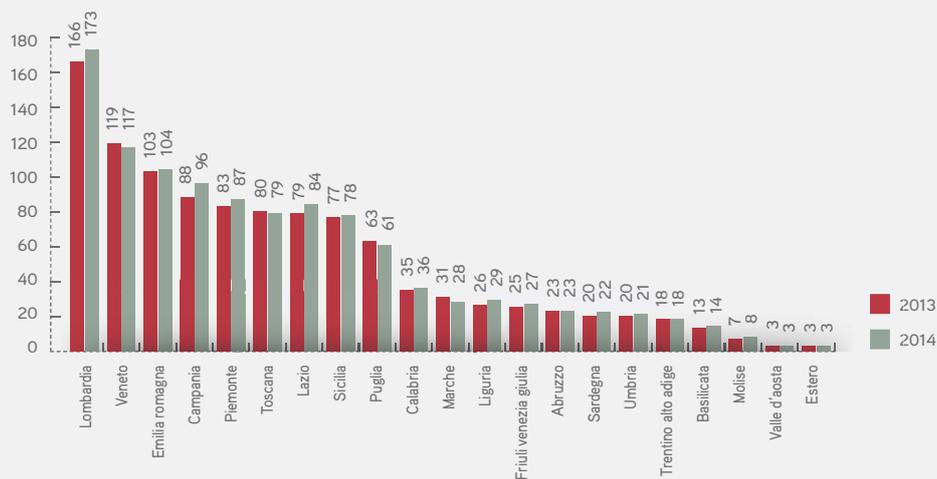
La crescita degli accreditamenti tra il 2013 e il 2014 è stata variabile sul territorio nazionale, con incrementi inferiori rispetto all'anno precedente. Tra le regioni con la maggiore concentrazione di laboratori accreditati, gli accreditamenti sono aumentati in Lombardia (+6%), Piemonte (+5%), ma hanno registrato dei cali fisiologici in Emilia Romagna e Toscana (1 laboratorio in meno per entrambe) e Veneto (2 laboratori in meno).

Tra i laboratori di prova accreditati, i laboratori pubblici sono presenti sul territorio nazionale con 208 sedi sul totale delle 1.322 sedi accreditate di laboratori di prova.

In virtù del Regolamento CE n. 882, operano sotto accreditamento ACCREDIA i laboratori dell'Istituto Superiore di Sanità (6 accreditamenti), degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (93 IZS accreditati), delle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (64 accreditamenti) e delle Aziende Sanitarie Locali (22 laboratori). Sono inoltre accreditati, per tutte o parte delle prove analitiche effettuate, tutti i 6 laboratori dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi (ICQRF) e 17 laboratori delle Agenzie delle Dogane.

GLI ORGANISMI E I LABORATORI ACCREDITATI

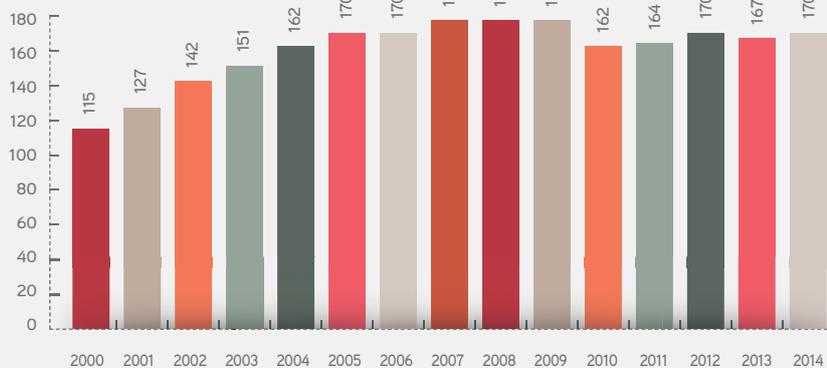
Evoluzione dei laboratori di prova per regione 2013-2014



I laboratori di taratura

Nel 2013 si registrano 170 accreditamenti rilasciati dal Dipartimento Laboratori di taratura, con 2 laboratori in più accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e un produttore di materiali di riferimento accreditato per la ISO Guide 34. Si può considerare superato il trend negativo degli ultimi anni, dal momento che il mercato dei centri di taratura, sebbene sofferente, ha mostrato segni di ripresa.

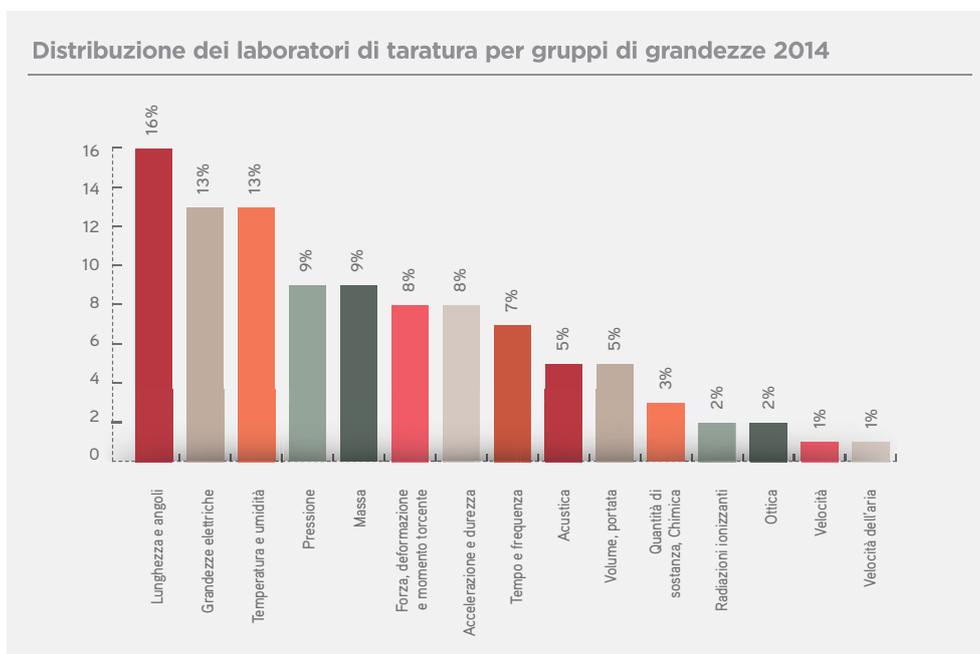
Evoluzione dei laboratori di taratura 2000-2014



6.

Considerando i gruppi di grandezze oggetto delle tarature che vengono effettuate sotto accreditamento, la maggior parte dei laboratori – 42, corrispondenti al 16% – opera per la grandezza “lunghezza e angoli”. Queste tarature, insieme a quelle per le “grandezze elettriche” (34 accreditamenti), per “temperatura e umidità” e “pressione” (rispettivamente, 33 e 24 laboratori) coprono il 50% delle tarature accreditate.

Sopra le 20 unità ci sono anche le attività per la taratura dei laboratori per la grandezza “massa” (9%), e di “forza, deformazione, momento torcente” e “accelerazione e durezza”, che coprono entrambe l’8%. Sopra il 5% si attestano le attività di 18 laboratori per la taratura di “tempo e frequenza”, 14 per la grandezza “acustica” e 12 per “volume, portata”.



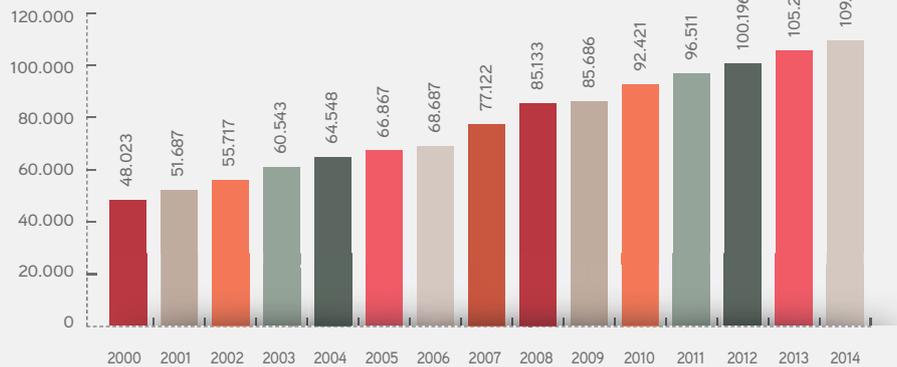
I certificati di taratura

L’evoluzione dei certificati rilasciati dai laboratori di taratura accreditati ad aziende e organizzazioni clienti ha registrato sempre un trend positivo, nonostante il calo registrato dei laboratori di taratura operativi sotto accreditamento che si è registrato in alcuni periodi. In particolare, tra il 2013 e il 2014, si registra un incremento del 4% dei certificati emessi sul mercato sotto, passati da 105.296 a 109.020.

Nel 2013, i certificati di taratura rilasciati sotto accreditamento sono stati complessivamente 105.296, 5.100 in più rispetto all’anno precedente. L’incremento del 5% nell’ultimo biennio è significativo anche alla luce del tasso di crescita degli ultimi anni, registrato al 4% sia nel periodo 2010-2011 che 2011-2012.

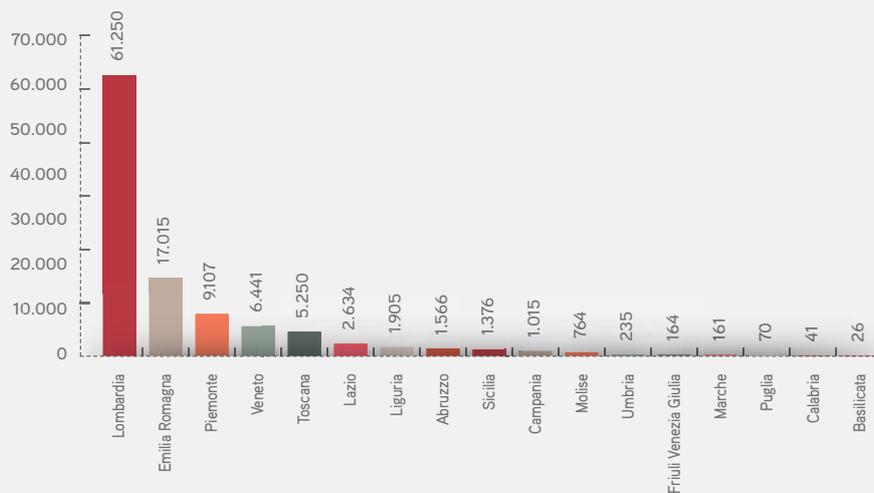
GLI ORGANISMI E I LABORATORI ACCREDITATI

Evoluzione dei certificati di taratura 2000-2014



In termini di diffusione regionale, la Lombardia è al primo posto per numero di certificati di taratura sotto accreditamento, con 60.628, a coprire il 57% di tutti i certificati emessi sul mercato. Rispetto ai 56.383 certificati del 2012, la Regione registra un incremento dell'8%. Seguono l'Emilia Romagna (14.309 certificati), il Piemonte (8.398) e il Veneto e la Toscana, con oltre 5.000 certificati di taratura. Queste regioni coprono il 90% dei certificati rilasciati dai laboratori di taratura accreditati.

Diffusione regionale dei certificati di taratura 2014



7.

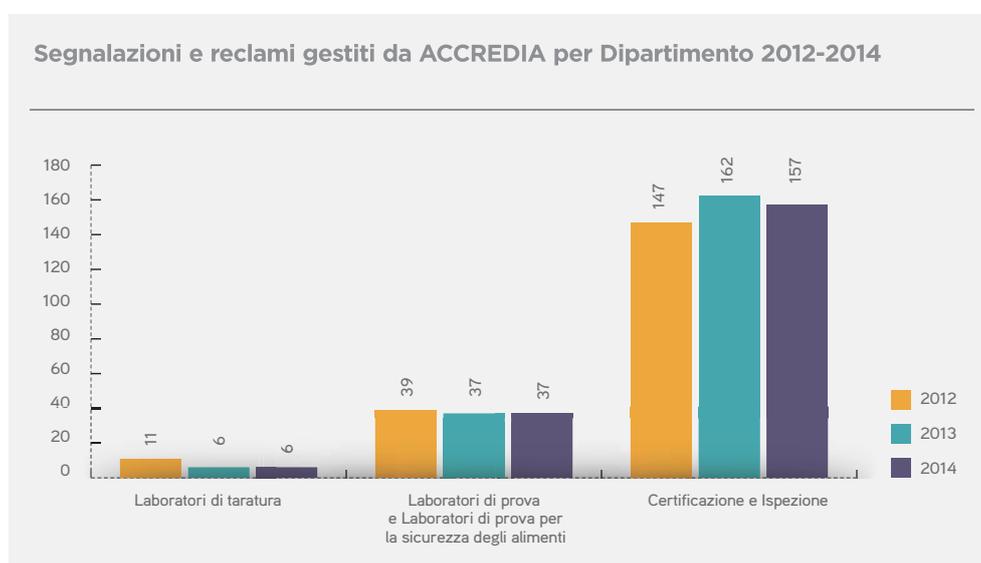
LA GESTIONE DEI RECLAMI



ACCREDIA gestisce le segnalazioni e i reclami provenienti dal mercato – soggetti accreditati, organizzazioni pubbliche, imprese e consumatori sulla base di apposite procedure per la “Gestione dei reclami, ricorsi e segnalazioni” specifiche per ciascun Dipartimento.

Il processo di gestione dei reclami e delle segnalazioni è uno strumento essenziale per l’efficacia del sistema di valutazione della conformità ed è considerato un fattore chiave della politica dell’Ente, volto alla tutela e alla soddisfazione degli utenti dei servizi accreditati di certificazione, ispezione, prova e taratura nonché dei prodotti e servizi certificati sotto accreditamento.

Nel 2014 ACCREDIA ha ricevuto 208 segnalazioni e reclami, 3 in più rispetto all’anno precedente. L’andamento tendenzialmente costante a fronte dell’aumento dei volumi di attività gestiti dai quattro Dipartimenti è significativo in termini di soddisfazione del mercato, dal momento che l’aumento degli accreditamenti nei periodi corrispondenti è in proporzione di gran lunga superiore (+ 5% rispetto al 2013 e + 13% sul 2012).

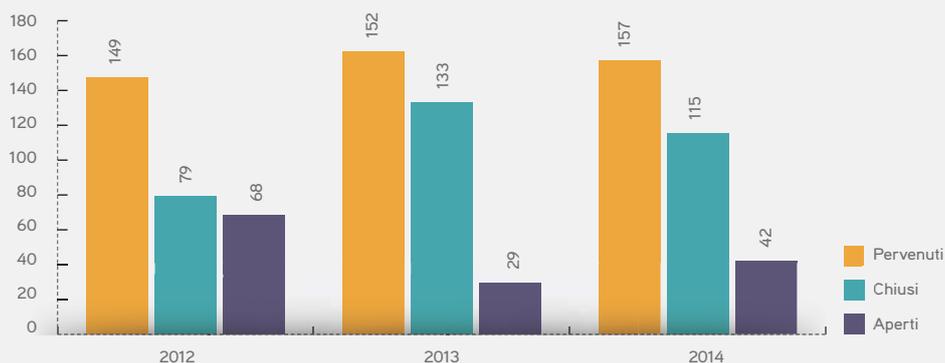


Il **Dipartimento Certificazione e Ispezione** ha preso in carico 157 casi, tra reclami e segnalazioni, 5 in meno rispetto al 2013. Al 31 dicembre 2014 risultano chiuse 115 pratiche, dal momento che sono state individuate le responsabilità e sono state attuate direttamente, o attivate presso i soggetti competenti, le relative azioni di trattamento.

La maggior parte dei reclami (44%) è stata avanzata dalle organizzazioni che utilizzano i servizi di certificazione e ispezione dei soggetti accreditati. I 69 casi aperti a nome delle imprese sono in leggero aumento rispetto agli anni precedenti; erano 53 nel 2013 e 50 nel 2012. Assimilabili le 5 pratiche ascritte alle associazioni di categoria (3% del totale).

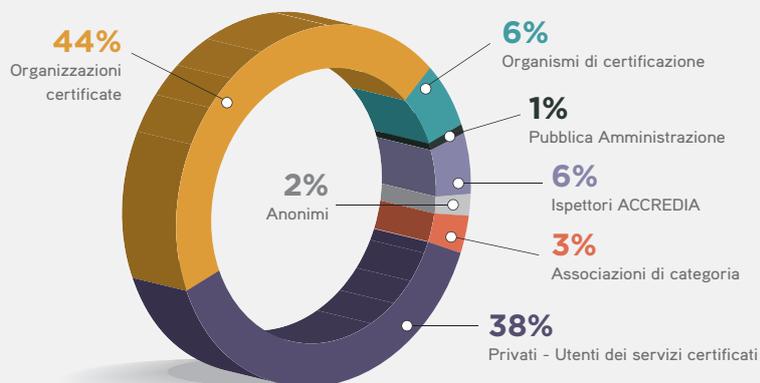
7.

Dipartimento Certificazione e Ispezione Segnalazioni e reclami gestiti 2012-2014



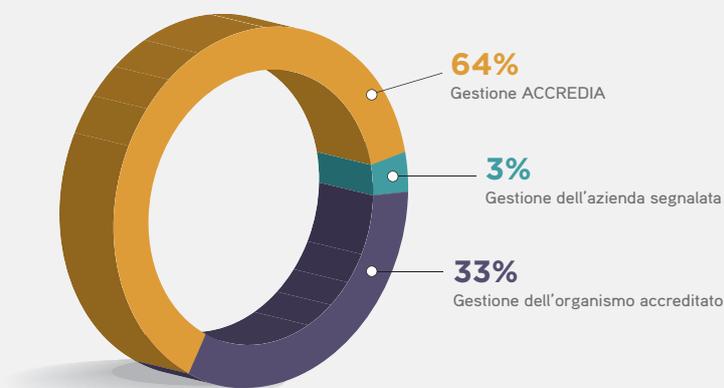
Nel 2014 risultano invece in calo i reclami e le segnalazioni avanzate dai privati, i cittadini-utenti dei servizi e prodotti certificati, con 60 pratiche (38% del totale), 28 in meno rispetto al 2013. Il 6% dei reclami riguarda le attività e le procedure del Dipartimento, avanzati dagli ispettori e dagli organismi di certificazione e ispezione accreditati (rispettivamente, 9 e 10 casi).

Dipartimento Certificazione e Ispezione Tipologia di soggetto reclamante 2014



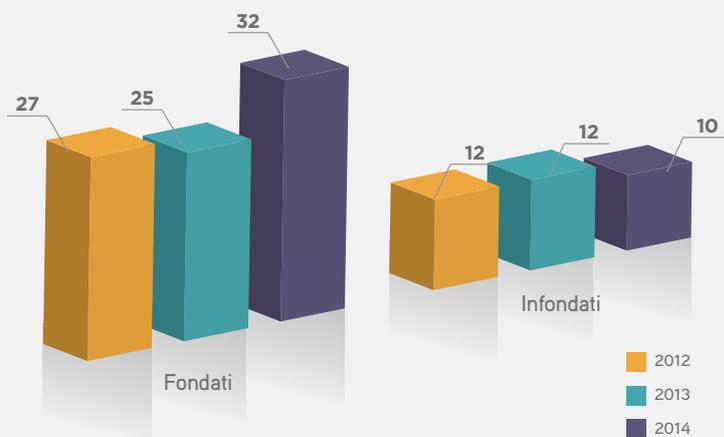
La maggior parte (64%) dei 115 reclami chiusi al 31 dicembre 2014 è stata gestita da ACCREDIA, con 73 pratiche evase direttamente (erano 52 nel 2013, corrispondenti al 39% dei casi gestiti). Il 33% dei casi è stato preso in carica dall'organismo accreditato competente (38 pratiche rispetto alle 74 del 2013), mentre a 4 pratiche ha dato direttamente seguito l'azienda segnalata (3% in linea con il 5% del 2013).

Dipartimento Certificazione e Ispezione
Modalità di chiusura di segnalazioni e reclami 2014



Nel 2014, per i **Dipartimenti Laboratori e Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti** sono state aperte 42 pratiche, classificate in 22 reclami e 20 segnalazioni. È stato dato seguito al 76% dei casi, dal momento che 32 segnalazioni e reclami sono risultati fondati (7 in più rispetto al 2013, ma in proporzione congrua ai casi gestiti).

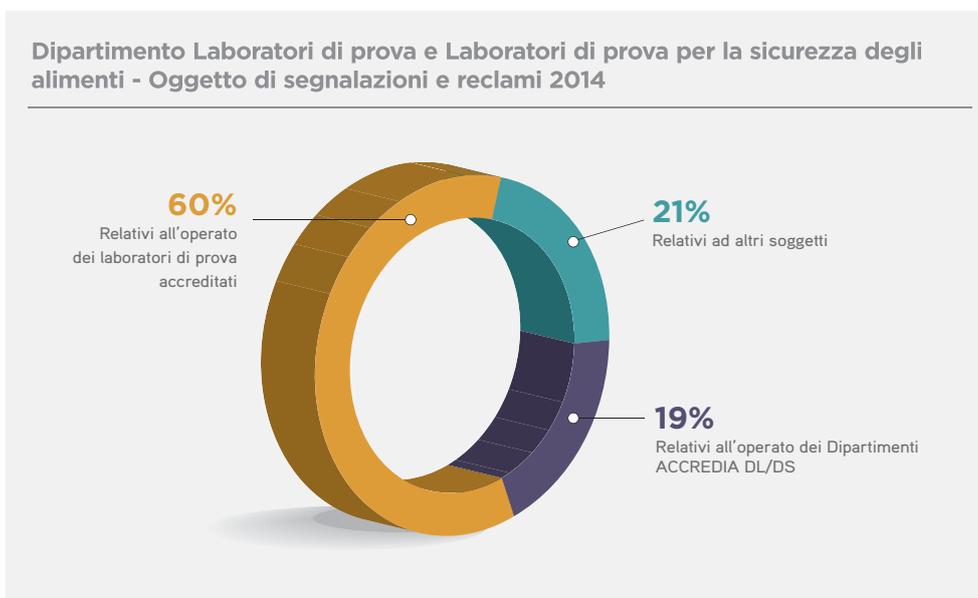
Dipartimento Laboratori di prova e Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti - Segnalazioni e reclami gestiti 2012-2014



7.

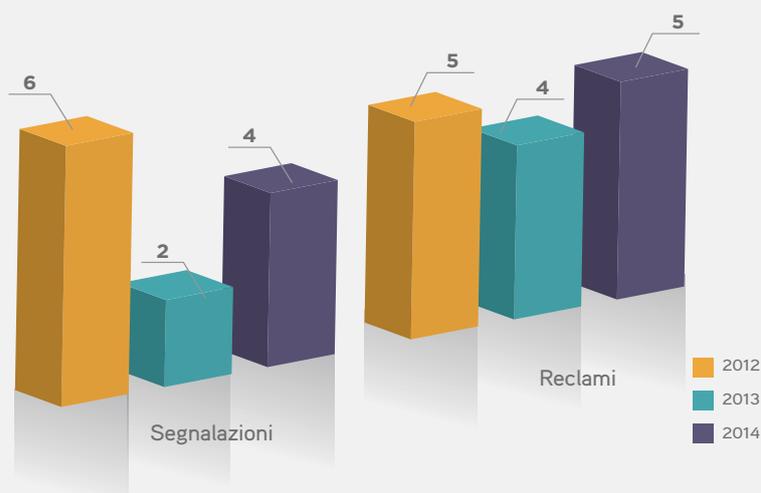
Il 24% (10 tra reclami e segnalazioni) è risultato infondato, tra cui due casi che sono risultati non pertinenti alle attività di ACCREDIA.

La maggior parte dei reclami (60%) ha riguardato l'attività dei laboratori di prova, con l'apertura di 25 pratiche che comprendono l'utilizzo scorretto del marchio di accreditamento sui rapporti di prova rilasciati e la diffusione di riferimenti impropri ad ACCREDIA nel caso di prove non accreditate. 16 pratiche (9 reclami e 7 segnalazioni) sono state evase, mentre al 31 dicembre 2014 rimangono aperti 4 reclami e 5 segnalazioni. L'operato dei Dipartimenti ACCREDIA per l'accREDITAMENTO dei laboratori di prova è stato oggetto di 8 reclami (19% del totale), tutti chiusi entro il 2014, mentre 9 pratiche (21% con una segnalazione ancora aperta) hanno riguardato soggetti terzi rispetto ai Dipartimenti e ai soggetti accreditati (come le organizzazioni pubbliche e private che si avvalgono dei servizi di analisi di laboratorio).



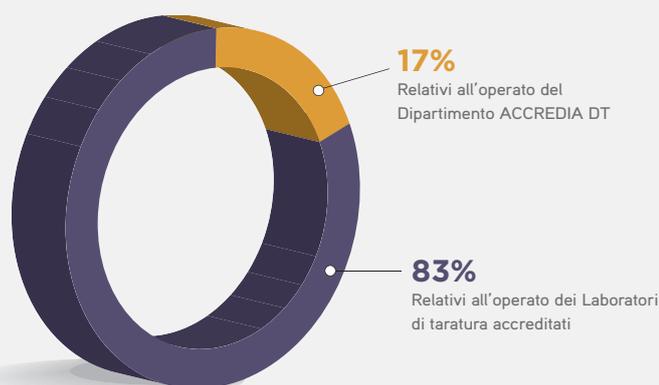
Nel 2014, il Dipartimento Laboratori di taratura ha registrato 5 reclami e 4 segnalazioni, 1 reclamo e 2 segnalazioni in più rispetto all'anno precedente (4 reclami e 2 segnalazioni). Al 31 dicembre 2014, le pratiche risultano chiuse.

Dipartimento Laboratori di taratura - Segnalazioni e reclami gestiti 2012-2014



Dei 5 reclami gestiti, 2 hanno riguardato l'operato del Dipartimento ACCREDIA, mentre il servizio dei laboratori di taratura accreditati è stato oggetto di 3 reclami. Per quanto riguarda le segnalazioni, 3 sono state avanzate da parte di laboratori accreditati e hanno riguardato l'operato del Dipartimento (2 casi) e l'attività di un laboratorio di taratura. Dal mondo delle imprese è prevenuta 1 segnalazione, sull'uso improprio del logo ACCREDIA da parte di un'azienda.

Dipartimento Laboratori di taratura - Oggetto di segnalazioni e reclami 2014



8.

LA COMUNICAZIONE



L'attività è stata svolta sulla base dei progetti e dei programmi del piano di comunicazione biennale 2014-2015, con l'obiettivo di semplificare e di far comprendere al meglio il ruolo e l'operatività di ACCREDIA, in particolare nei settori ritenuti strategici per il rafforzamento della autorevolezza e della credibilità del proprio ruolo nei confronti dei pubblici di riferimento. Sono stati coinvolti, da una parte, i media e, dall'altra, gli stakeholder, gli organismi e i laboratori accreditati, la Pubblica Amministrazione e il mercato - rappresentato da organizzazioni, imprese e consumatori - quali utenti finali dei prodotti e dei servizi certificati sotto accreditamento.

I vari strumenti di comunicazione - media relations, Osservatorio sulla Qualità, corporate communication, comunicazione on line, advertising, eventi, sponsorizzazioni - sono stati potenziati per promuovere l'immagine dell'Ente unico di accreditamento nel suo ruolo statutario di garante della qualità e sicurezza dei prodotti e dei servizi, atto a fornire un contributo reale al sistema socio-economico per lo sviluppo delle politiche industriali e per la competitività.

Un'attenzione specifica è stata dedicata alle tematiche che hanno riscosso nell'ultimo periodo il maggior interesse da parte della Pubblica Amministrazione, delle Associazioni di categoria e dei cittadini-consumatori, in ragione del crescente coinvolgimento dell'Ente in specifici settori operativi, come l'attestazione delle competenze professionali, la sostenibilità e l'efficienza energetica, la sicurezza alimentare e la semplificazione amministrativa al servizio delle imprese.

Le media relations e le pubblicazioni

L'attività di ufficio stampa è stata declinata sui media tradizionali e su quelli on line, con la diffusione di comunicati, note stampa e dichiarazioni dei vertici di ACCREDIA attraverso lanci d'agenzia o azioni mirate su redazioni e giornalisti di riferimento per le specifiche aree con cui negli anni è stato avviato un dialogo proficuo e sono stati consolidati i rapporti. Interviste e approfondimenti, commenti di scenario e analisi statistiche relative ai soggetti accreditati e alle certificazioni hanno trovato spazio sulle testate quotidiane nazionali, come la *Repubblica* e il *Corriere della Sera* con i relativi supplementi economici, *Il Sole 24Ore*, *Italia Oggi* e *Milano Finanza*, su numerose testate locali, su magazine di ampia readership come *Panorama* e *L'Espresso*, senza dimenticare i media digitali, che rappresentano un target di crescente interesse per l'incisività sui vari tipi di pubblico.

A livello di testate specializzate, ACCREDIA ha continuato la collaborazione con il mensile U&C-Unificazione&Certificazione, la testata di UNI che ospita una rubrica dedicata ad ACCREDIA, ed ha avviato una nuova partnership con la rivista Tutto Misure, con un coinvolgimento crescente delle aree dei laboratori di prova e di taratura. Numerosi articoli e contributi di taglio tecnico, ma anche divulgativo, sono stati pubblicati da riviste e house organ. È proseguita inoltre la collaborazione con vari Centri studi, attraverso la fornitura di dati ed elaborazioni statistiche per la redazione di rapporti e ricerche di settore (energia, ambiente, professioni, qualità agroalimentare, ecc.), fra cui si segnalano l'Annuario ISPRA dei dati ambientali e il rapporto Qualivita-Ismea sui prodotti certificati DOP, IGP, STG.

8.

Nel 2014 sono stati prestatati specifici contributi per pubblicazioni editoriali sui temi dell'attestazione delle competenze, con focus sul project management (con Assirep) e sull'attuazione della certificazione energetica degli edifici in Italia (a cura del CTI - Comitato Termotecnico Italiano).

Dall'integrazione delle competenze di tutti i Dipartimenti ACCREDIA sono nate le Linee Guida ACCREDIA per i bandi di gara, redatte con la collaborazione tecnica di CONSIP S.p.A. - Centrale acquisti della Pubblica Amministrazione - per promuovere il corretto riferimento all'accreditamento e alla certificazione nella stesura dei bandi di gara per appalti, servizi e forniture. Il documento si propone come guida pratica per supportare le stazioni appaltanti nell'uso corretto del riferimento alle norme di accreditamento e certificazione nelle procedure ad evidenza pubblica, anche ai fini dell'acquisto di servizi o prodotti certificati. L'interesse suscitato presso la Pubblica Amministrazione, in particolare, ne ha convalidato l'obiettivo, quello di offrire alcune soluzioni pratiche per includere correttamente in un bando di gara la richiesta dei requisiti relativi al possesso di una certificazione di sistema di gestione, prodotto/servizio o a una persona certificata, come pure al risultato di una verifica o ispezione, prova o taratura effettuata da organismi e laboratori accreditati.

La brochure

Nel 2014 è stata realizzata la nuova brochure istituzionale dell'Ente, con l'obiettivo di produrre un agile strumento di informazione e divulgazione sulle attività e il ruolo di ACCREDIA per tutti gli utenti dei servizi degli organismi e dei laboratori accreditati, quali le Istituzioni, imprese e consumatori. Il concept della brochure si è ispirato a un glossario, articolando i temi chiave dell'accreditamento a partire dalle lettere che compongono il nome ACCREDIA. Dalla A di Accreditamento alla A di Associazione, l'Ente ha presentato il proprio "dizionario", per rendere il mondo della valutazione di conformità alla portata di tutti.

La newsletter

All'ottavo anno di diffusione, la newsletter "ACCREDIALetter" si è confermata un efficace strumento di comunicazione, anche in ragione degli oltre 8.000 utenti raggiunti ogni mese, rispetto ai 7.600 del 2013 e ai 6.000 del 2012. Gli argomenti vengono affrontati con l'obiettivo di rendere sempre più accessibili i valori e i risultati della propria attività a tutti coloro che scelgono la qualità, con una prospettiva di scenario, segnalando e diffondendo documenti tecnici, aggiornamenti normativi, approfondimenti, news internazionali, appuntamenti ed eventi.

La pubblicità

Con il claim "Super super partes" e il payoff "Garantiamo chi garantisce", il 2014 ha visto la prima campagna istituzionale di ACCREDIA, focalizzata sul ruolo dell'Ente come principale autorità garante delle valutazioni di conformità dalle certificazioni alle ispezioni, dalle prove alle tarature. Il messaggio pubblicitario, semplice e immediato, è stato pianificato sui media sia "off line" che "on line" con l'obiettivo di creare awareness sul brand e sulla missione di ACCREDIA presso i target di riferimento.

L' Osservatorio sulla Qualità

Avviato nel 2011, l'Osservatorio è giunto al quarto anno di attività e, oltre a rappresentare un elemento portante dei piani di comunicazione di ACCREDIA, si è affermato come strumento per promuovere la riflessione e il confronto con tutte le parti interessate – Pubblica Amministrazione, imprese, organismi e laboratori accreditati, consumatori – sulle dinamiche, gli sviluppi e gli elementi di forza del sistema della valutazione della conformità, mettendo in luce anche le rispettive criticità e aprendo lo sguardo a prospettive di sviluppo e miglioramento del settore.

Nella collana dei quaderni, nel 2014 è stato realizzato insieme al CENSIS il 2° Rapporto sulla Qualità "Qualità, Crescita, Innovazione". Facendo seguito al 1° Rapporto sulla Qualità del 2011, l'obiettivo dello studio è stato duplice: da un lato cercare di definire quanto la qualità si configuri come elemento strategico per la creazione di valore nell'impresa e dove risieda la qualità nelle prassi aziendali; dall'altro, evidenziare gli elementi di forza e le criticità che attraversano il settore della certificazione dei sistemi di gestione della qualità.

Il Rapporto offre anche un'analisi dei trend più recenti della domanda e dell'offerta di certificazioni UNI EN ISO 9001, individuandone le criticità e spingendosi a proporre alcuni temi di dibattito per la ridefinizione di tale strumento, e ripropone la misurazione della crescita in qualità (in senso lato) del Paese, per le quattro differenti dimensioni del sistema sociale ed economico italiano, già individuate nel 1° Rapporto: tessuto produttivo, sistema dell'offerta di servizi al cittadino, qualità della vita e tutela e conservazione dell'ambiente.

Nel 2014 sono stati avviati, sempre con il supporto di CENSIS, i lavori di ricerca per due nuovi Quaderni da pubblicare nel 2015.

Il primo Quaderno tratterà "La certificazione come strumento di semplificazione amministrativa", per cui sono stati condotti focus group qualitativi insieme alle organizzazioni imprenditoriali e alle associazioni dei soggetti accreditati.

Il secondo Quaderno tratterà "Certificazione, qualità e nuove strategie nelle filiere dell'agroalimentare", e affronterà il tema della qualità e della sicurezza dei prodotti alimentari analizzando gli strumenti di garanzia offerti dal sistema di valutazione della conformità in ottica di filiera, dalla produzione alla distribuzione commerciale. È un settore complesso, che coinvolge molteplici funzioni e comparti produttivi, dalle coltivazioni in campo agli operatori della logistica, fino alle imprese della grande distribuzione organizzata.

La comunicazione on line

In termini di contatti, i risultati del sito **www.accredia.it** sono stati positivi anche nel 2014, dal momento che al 31 dicembre registra quasi 400.000 utenti e oltre 790.000 visite con il 48% di nuove sessioni.

I servizi implementati nel 2014 hanno inteso rispondere alle esigenze dei soggetti accreditati, in ordine ad una crescente semplificazione delle procedure per la gestione degli accreditamenti, e del pubblico degli utenti dei servizi stessi, per accrescere la trasparenza del sistema di valutazioni della conformità, così da rafforzare la credibilità delle certificazioni e renderle strumenti sempre più affidabili per le Istituzioni, le imprese e i consumatori.

8.

Nell'area riservata dei laboratori di prova è stata infatti realizzata la piattaforma web – attualmente in fase di sviluppo – che consentirà ai laboratori di effettuare on line la domanda di accreditamento, la variazione anagrafica, la variazione prove e la domanda di estensione. È stato inoltre implementato il sistema che consente ai laboratori di prova di gestire direttamente sul sito di ACCREDIA gli elenchi delle prove flessibili sotto la propria responsabilità, attraverso l'accesso a una intranet dedicata. Per gli organismi di certificazione, ispezione e verifica è stata attivata una sezione condivisa dell'area riservata “Struttura del CAB” nella quale possono rendere disponibile ad ACCREDIA la propria documentazione di sistema qualità.

Sul sito ACCREDIA, come da “Programma per la trasparenza e l'integrità” approvato dal Consiglio Direttivo, è stata creata la nuova sezione “ACCREDIA trasparente”, in cui sono state pubblicate le informazioni relative all'organizzazione e all'attività di ACCREDIA, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33 del 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

E' partito ufficialmente a ottobre 2014 – sulla base di apposito protocollo d'intesa – il collegamento telematico tra la Banca dati ACCREDIA ed il sistema informatico **AVCPASS** dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) per la verifica delle certificazioni dei sistemi di gestione della qualità (UNI EN ISO 9001) in possesso delle aziende che operano nel settore delle costruzioni (IAF 28) e che partecipano alle gare d'appalto di bandi pubblici. Con tale sistema, si è attuata la Delibera dell'ANAC (ex AVCP) del 20 dicembre 2012, n. 111, che ha previsto l'obbligo di trasmettere all'Autorità i dati delle aziende certificate UNI EN ISO 9001, comprese le revoche, da parte degli organismi di certificazione accreditati e riconosciuti da ACCREDIA – se operanti sotto accreditamento estero – nel settore IAF 28. La collaborazione tra ACCREDIA, ANAC e gli organismi di certificazione garantisce la correttezza e la validità dei certificati UNI EN ISO 9001 pubblicati nella BDNCP (Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici), dal momento che i dati relativi agli accreditamenti, alle certificazioni e alle revoche possono essere scambiati giornalmente tra i soggetti coinvolti.

E' nata invece dalla collaborazione con FederBio la banca dati **Data Bio** realizzata da ACCREDIA, per la tracciabilità delle produzioni e delle transazioni biologiche, in cui rientrano i dati relativi a più di 48mila imprese, controllate dai 9 organismi di certificazione che già contribuiscono al database e corrispondono al 95% del mercato italiano.

Data Bio nasce infatti dall'integrazione del database di ACCREDIA, relativo ai documenti di certificazione e sanzione degli operatori del biologico italiano, con quello di FederBio e vede la partecipazione diretta dei principali organismi di certificazione del settore e delle imprese della filiera. La piattaforma prevede di registrare i volumi di prodotto e i flussi commerciali partendo dalle superfici agricole certificate in Italia e nei Paesi da cui gli operatori italiani acquistano, seguendoli lungo tutta la filiera per verificarne la congruenza rispetto alle rese produttive certificate e garantire la tracciabilità delle transazioni. In questo modo si potrà ridurre al minimo il rischio di frodi e la possibilità che falsi prodotti bio entrino nella filiera. La nuova Banca dati si compone di un'area pubblica, già a disposizione di tutti i cittadini, e di un'area riservata per gli operatori, che entrerà a regime nel 2015, dove saranno pubblicate le non conformità e i provvedimenti a carico degli operatori e i programmi annuali di produzione.

Sul versante social network, il profilo **Twitter** di ACCREDIA, aperto nel 2013, conta già 1.400 followers, con un incremento del 40% in 12 mesi (erano 1.000 a dicembre 2013).

In modalità on line, infine, è stata condotta la seconda **indagine di Customer Satisfaction**, rivolta a tutti gli organismi e laboratori accreditati, per valutare la qualità del servizio offerto da ACCREDIA, al fine di determinare l'efficienza del processo di accreditamento e rispondere sempre meglio alle loro esigenze.

L'indagine ha registrato un tasso di risposta considerato alto (circa il 30%, che è un dato rilevante, poiché non era obbligatorio partecipare), e un esito più che positivo, dal momento che il dato delle risposte "soddisfatto o molto soddisfatto" ha superato quasi sempre il 90%.

I convegni e gli eventi

Il 2° Rapporto sulla Qualità realizzato nell'ambito delle attività dell'Osservatorio ACCREDIA è stato presentato insieme al CENSIS nel corso del convegno "Qualità per competere: strategie per il rilancio del sistema d'impresa", che si è tenuto a Roma a febbraio.

Un evento significativo per la vita dell'Ente è stata l'inaugurazione a ottobre della sede di Torino del Dipartimento Laboratori di taratura di ACCREDIA, che è stata colta come un'occasione di confronto sui temi della taratura e della riferibilità con la Tavola Rotonda "Accreditamento e Taratura: strumenti per la competitività", gestita insieme a INRIM.

Ad aprile, ACCREDIA ha partecipato alla fiera Affidabilità & Tecnologie di Torino con un proprio stand, con l'organizzazione del XXVIII convegno dei Centri di taratura accreditati, e con due incontri specializzati "Testing e Prove: strumenti primari per l'innovazione competitiva nella progettazione e produzione" e "Scenari e strumenti nella misura del gas naturale".

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Direttore Generale e vari membri dello staff di ACCREDIA sono inoltre intervenuti in numerosi incontri istituzionali e tecnici, di respiro nazionale e internazionale, organizzati da Istituzioni, Fondazioni e Istituti di formazione e ricerca, dalle Associazioni di categoria e dagli Enti di normazione, che ACCREDIA ha promosso con il proprio patrocinio o in qualità di sponsor.

Gli incontri formativi

Si sono svolti anche nel 2014 gli incontri di aggiornamento per i laboratori di prova e di taratura e per gli ispettori dei quattro Dipartimenti e varie giornate di formazione per gli organismi di certificazione e di ispezione su nuove edizioni di norma e documenti di riferimento per l'accreditamento. In particolare si segnala l'incontro "La revisione del Regolamento RG-01 e i nuovi Regolamenti collegati per standard di accreditamento" promosso per illustrare le modifiche e le novità previste dai Regolamenti Generali per gli organismi di certificazione e ispezione che operano e che intendono operare sotto accreditamento.

Con l'Istituto Superiore di Sanità è stato organizzato il convegno formativo "Sigaretta elettronica: benefici e rischi per la salute e criteri di controllo" dedicato agli esperti operanti nel settore del controllo ufficiale e presso le imprese.

8.

ACCREDIA ha collaborato al Corso di formazione "Protocollo ITACA" rivolto al personale ispettivo - settore di accreditamento edilizia residenziale, organizzato dal Comitato Promotore Protocollo ITACA, che rappresenta l'Ente di riferimento per l'attività formativa degli ispettori che operano, come interni o esterni agli organismi di ispezione accreditati da ACCREDIA, per la verifica della corretta applicazione del "Protocollo ITACA", nell'ambito dell'edilizia residenziale.

Le collaborazioni

Si segnala la partecipazione alla terza edizione del "Premio Imprese per la Sicurezza", progetto di CONFINDUSTRIA e INAIL, avviato con il supporto tecnico di ACCREDIA e APQI per valorizzare le imprese più virtuose in materia di salute e sicurezza sul lavoro, concluso con una cerimonia pubblica di premiazione delle iniziative meritevoli.

ACCREDIA ha rafforzato i rapporti con le Università. Ha promosso le nuove edizioni del Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in "Risk Management, Gestione del Rischio, Sicurezza e Controllo" dell'Università di Verona, per il quale ha erogato anche una borsa di studio per merito, e del Master in "Gestione Ambientale Strategica" dell'Università di Padova. Ha partecipato alla prima edizione del Corso di alta formazione "Accreditamento ISO 15189 dei Laboratori Medici", sempre dell'Università di Padova. Ha stretto una nuova collaborazione con l'Università degli Studi di Sassari per il Master di II livello in "Sicurezza alimentare e certificazione dei prodotti di origine animale".

Sono state presentate nel corso di una conferenza stampa le iniziative del protocollo sulla sicurezza stradale siglato da ACCREDIA con l'Università di Parma (DISS - Centro di Ricerca per la Sicurezza Stradale), ASSICOOP Emilia Nord S.r.l., Agente UNIPOL SAI, Fondazione UNIPOLIS e IREN S.p.A, con l'obiettivo di mettere a punto e sperimentare un sistema di gestione internazionale mirato alla prevenzione degli incidenti stradali, unendo volontà e competenze su un tema di straordinaria importanza e puntando alla prevenzione. Nell'ambito delle attività previste dal protocollo è stato anche istituito un premio di laurea.

Nel 2014 è stata siglata un'intesa con il CNC (Consiglio Nazionale dei Chimici) con cui ACCREDIA è autorizzata a svolgere attività di formazione - come gli incontri annuali per gli ispettori dei Dipartimenti - che concorrerà all'aggiornamento professionale dei chimici. La collaborazione nasce dall'obbligo di legge per i professionisti (Legge n. 148/2011 e DPR n. 137/2012) di garantire la qualità ed efficienza della prestazione professionale attraverso il continuo e costante aggiornamento della propria competenza, nell'interesse degli utenti dei propri servizi e della collettività.

Nel 2014 sono stati rinnovati gli accordi con ISPRA - che rafforzano i rapporti tra ACCREDIA e il Sistema ISPRA/ARPA/APPA, con l'obiettivo di assicurare su tutto il territorio italiano una omogenea applicazione di procedure condivise per l'accREDITAMENTO dei laboratori di prova, così da garantire una sempre maggiore qualità delle attività analitiche - e con AICQ - per l'organizzazione di convegni e incontri per la promozione degli strumenti di valutazione della conformità e iniziative di divulgazione della cultura della qualità.

9.

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI



ACCREDIA è *full member* degli Enti sovranazionali di accreditamento EA (*European co-operation for accreditation*) a livello europeo, e, a livello mondiale, IAF (*International Accreditation Forum*) e ILAC (*International Laboratory Accreditation Cooperation*).

È quindi firmataria dei relativi Accordi internazionali – EA e IAF MLA e ILAC MRA – che garantiscono il mutuo riconoscimento delle valutazioni di conformità rilasciate sotto il proprio accreditamento in tutti i Paesi aderenti, per gli schemi disciplinati dai vari standard internazionali: certificazione di sistemi di gestione per la qualità e ambientale (ISO/IEC 17021), di prodotto/servizio (ISO/IEC 17065) e di personale (ISO/IEC 17024), ispezione (ISO/IEC 17020), verifica (EN ISO 14065), prova e taratura (ISO/IEC 17025) e analisi mediche (ISO/IEC 15189).

Lo status di firmatario degli Accordi EA MLA (a loro volta riconosciuti da IAF e ILAC) discende dal superamento delle verifiche di *peer assessment* organizzate da EA, che garantiscono la competenza, il rigore procedurale e l'uniformità del modo di operare di tutti gli Enti nazionali di accreditamento, che deve risultare conforme alle prescrizioni del Regolamento CE n. 765 del 2008 e alle altre norme applicabili.

Ad aprile 2014, in particolare, ACCREDIA ha superato la *peer evaluation* di EA per l'estensione degli Accordi EA MLA al nuovo schema di accreditamento GHG EU ETS, per le verifiche delle emissioni di gas a effetto serra in conformità al Regolamento EU n. 600 del 2012.

Grazie alla firma dell'Accordo, le dichiarazioni di verifica dei 15 organismi di certificazione accreditati dall'Ente sono valide nell'Unione europea, facilitando così l'attività delle aziende italiane, che devono tenere sotto controllo le emissioni di CO₂, operando in alcuni delicati settori produttivi come quelli della produzione di energia, dell'acciaio, della chimica e della raffinazione.

Le Assemblee congiunte di IAF e ILAC, che si sono tenute a Vancouver a ottobre 2014, hanno deliberato l'estensione degli Accordi ILAC MRA all'accREDITAMENTO degli organizzatori di prove valutative interlaboratorio secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043. In qualità d'infrastruttura europea di accREDITAMENTO ai sensi del Regolamento CE n. 765/2008, EA ha avviato il processo di *peer assessment* degli Enti di accREDITAMENTO della UE, che coinvolgerà anche ACCREDIA, per la firma del corrispondente Accordo EA MLA.

Come richiesto dagli Accordi EA MLA, inoltre, ACCREDIA effettua regolare attività di *peer evaluation* presso gli Enti di accREDITAMENTO dei Paesi aderenti al network europeo, avvalendosi della competenza del proprio personale ispettivo che risulta iscritto nell'elenco degli EA *assessor*, dopo aver concluso un apposito percorso di qualificazione. Attualmente sono otto gli ispettori ACCREDIA qualificati come EA *peer assessor*.

9.

Anche nel 2014, ACCREDIA ha partecipato alle Assemblee Generali di EA, IAF e ILAC, ai meeting dei vari Comitati (*Horizontal Harmonization, Certification, Inspection, Laboratory, Marketing and Communication*) e ai relativi workshop di settore (*Environment, Food, Testing, Calibration, Proficiency testing, ecc.*), con un ruolo insieme operativo e istituzionale, in EA in particolare. I Direttori di Dipartimento partecipano inoltre ai meeting di altri organismi sovranazionali operativi per la valutazione della conformità a livello comunitario e mondiale, come EURAMET - *European Association of National Metrology* e APLAC - *Asia Pacific Laboratory Accreditation Cooperation*.

ACCREDIA è inoltre attiva per lo sviluppo delle *best practice* e delle procedure omogenee di accreditamento a livello europeo anche a livello settoriale, per esempio nel suo ruolo di contact point tra EA e la Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo rurale della Commissione europea in materia di agricoltura biologica.

In ambito IAF, inoltre, coordina il Gruppo di lavoro "Audit Duration" e a livello ISO CASCO partecipa ai tavoli di lavoro per la revisione della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e per i lavori sulla ISO Guide 34:2009 che porteranno alla nuova norma per i produttori di materiali di riferimento ISO 17034: "Conformity assessment - General requirements for the competence of reference material producers".

Sono proseguite a livello di tutti i Dipartimenti le attività di collaborazione con gli Enti di accreditamento esteri, sulla base di specifiche intese sottoscritte con alcuni firmatari degli EA MLA: il CAI della Repubblica ceca, il COFRAC francese, il DAkkS tedesco, l'ENAC spagnolo, l'RvA olandese, lo SNAS slovacco, l'UKAS britannico, e altri.

In termini di cooperazione internazionale, insieme all'Ente di accreditamento tedesco BAM, ACCREDIA ha vinto un bando della Commissione europea per aderire a un progetto di gemellaggio amministrativo, denominato *Twinning*, finalizzato a supportare l'Ente di accreditamento egiziano EGAC nell'attività di implementazione del proprio sistema di valutazione della conformità. ACCREDIA può partecipare a tali gare indette dalla Commissione Europea in virtù della qualifica di *Mandated body* attribuita dalla Direzione Generale *Enlargement* della Commissione ai soggetti di natura giuridica privata assimilati alle Pubbliche Amministrazioni.

Nel 2014, ACCREDIA ha organizzato uno study tour finanziato dalla Commissione europea per il BSCA, l'Ente di accreditamento della Repubblica del Belarus, impegnato nell'implementazione dei processi di accreditamento, in particolare per gli organismi di certificazione di prodotto e i laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti, in conformità con il Regolamento comunitario n. 765. Sono stati organizzati tre incontri didattici presso le sedi dei Dipartimenti e due giornate di visita witness presso le sedi dei laboratori e degli organismi accreditati che hanno dato la loro disponibilità.

La sede dei Dipartimenti Laboratori di prova ha inoltre ospitato una delegazione del Dipartimento della Salute del Governo di Gyeongsangbuk della Corea del Sud per un workshop in materia di controlli alimentari, etichettatura, certificazione e ispezione finalizzata alla sicurezza alimentare e alla valutazione della conformità dei prodotti.

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Nel corso della Joint General Assembly di IAF e ILAC che si è tenuta a Vancouver nel mese di ottobre 2014, ACCREDIA ha presentato il piano per l'organizzazione delle Assemblee del 2015, che si svolgeranno a Milano, nella cornice di EXPO, dal 28 ottobre al 6 novembre. Per l'evento, per cui ACCREDIA ha ottenuto il patrocinio del Padiglione Italia, sono stati già realizzati il logo istituzionale e il video promozionale ed è stato implementato il sito web dedicato. Con il coinvolgimento di oltre 250 delegati in rappresentanza degli Enti di accreditamento e di normazione e degli stakeholder di tutto il mondo, le riunioni offriranno anche un'opportunità di visibilità per ACCREDIA, per tutti gli organismi di certificazione e ispezione e i laboratori di prova e taratura che lavorano sotto accreditamento ACCREDIA e per le aziende loro clienti.

10.

I RISULTATI ECONOMICI



Il Bilancio di ACCREDIA al 31 dicembre 2014 si chiude con un risultato positivo, ante-imposte, di 694⁵ euro e un risultato di esercizio, al netto delle imposte, pari a 324 euro circa, da destinare ad altre riserve di utili. Gli aspetti salienti della gestione economico/finanziaria possono essere sintetizzati come segue.

CONTO ECONOMICO

(si vedano anche i Prospetti riassuntivi allegati alla presente Relazione)

Il conto economico si basa sull'analisi delle gestioni dei quattro Dipartimenti (Certificazione e Ispezione, Laboratori di prova, Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti, Laboratori di taratura) e delle spese di funzionamento. In particolare, per quanto attiene al totale del valore della produzione, esso ha raggiunto nel 2014 un valore pari a 17.589 euro, superiore dell'1,4% a quello del 2013, che era pari a 17.344 euro. Sul fronte dei costi della produzione, questi hanno toccato il valore complessivo di 16.970 euro, superiori a quelli del 2013, pari a 15.833 euro, con un incremento del 6,7%.

Di seguito, vengono illustrati gli aspetti salienti della gestione economica, suddivisa per centri di costo dipartimentali e costi di funzionamento (o indiretti).

Dipartimento Certificazione e Ispezione

Il valore della produzione ha raggiunto nel 2014 i 7.014 euro, con un incremento del 4,5% rispetto all'esercizio 2013 che chiudeva con 6.707 euro. Le due voci più importanti sono costituite da proventi per attività di valutazione pari a 3.736 euro (che rilevano un incremento pari a euro 165), + 4,6% rispetto al 2013 ed da proventi da diritti di mantenimento che raggiungono 2.646 euro, con un decremento di 33 euro e costituiscono il 37,5% delle entrate del Dipartimento. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 5.935 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni e i rimborsi spese degli ispettori e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme incidono per il 64% sul valore della produzione, e costituiscono il 75% dei costi della produzione. Il risultato della gestione del Dipartimento Certificazione e Ispezione, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 1.080 euro circa, pari al 15,4% del valore della produzione.

Dipartimento Laboratori di prova

Il valore della produzione ha raggiunto nel 2014 i 6.403 euro, con un - 1,6% rispetto all'esercizio 2013, che chiudeva con 6.508 euro. Tale situazione riflette l'effetto della riduzione tariffaria 2014, che ha assorbito l'incremento delle giornate che è stato di circa l'1,3%. Anche qui le voci più importanti sono costituite dai proventi da diritti di mantenimento, pari a 966 euro e da attività di valutazione (esami documentali, visite in sede/accompagnamento, domande per nuovi accreditamenti, rinnovi ed estensioni di quelli in essere) che ammontano a 4.847 euro. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 5.225 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni degli ispettori e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme costituiscono il 73% sul valore della produzione, nonché l'88% dei costi della produzione.

⁵ Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

10.

Il risultato della gestione del Dipartimento Laboratori di prova, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 1.265 euro circa, pari al 19,7% del valore della produzione.

Dipartimento Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti

Il valore della produzione ha raggiunto nel 2014 i 2.819 euro, in pareggio rispetto all'esercizio 2013 che chiudeva con 2.821 euro, nonostante l'incremento delle giornate di verifica pari al 1,7%, che è stato assorbito dalla riduzione tariffaria. I proventi da diritti di mantenimento sono pari a 372 euro e da attività di valutazione (esami documentali, visite in sede/accompagnamento, domande per nuovi accreditamenti, rinnovi ed estensioni di quelli in essere) che ammontano a 2.181 euro. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 2.519 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni degli ispettori e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme costituiscono il 75% sul valore della produzione, nonché l'83% dei costi della produzione. Il risultato della gestione del Dipartimento Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte ammonta a 314 euro, pari all'11% del valore della produzione.

Dipartimento Laboratori di taratura

Il valore della produzione nel 2014 ha raggiunto i 1.323 euro, con + 4,5% rispetto all'esercizio 2013 che chiudeva con 1.266 euro. Anche qui le due voci più rilevanti sono costituite da proventi da diritti di mantenimento per 424 euro con un decremento di circa il 2% rispetto al 2013, e i proventi per attività di valutazione (esami documentali, visite in sede/accompagnamento, esami ILC) per 829 euro, che evidenziano un incremento sul 2013 pari a 58 euro, circa il 7,5%. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 1.254 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni degli ispettori (compresi quelli legati alle convenzioni INRIM ed ENEA) e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme costituiscono il 74% sul valore della produzione, nonché il 78% dei costi della produzione. Il risultato della gestione del Dipartimento Laboratori di taratura, al lordo delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 69 euro circa, pari al 5,2% del valore della produzione.

Le spese di funzionamento

Le spese di funzionamento, al netto delle imposte, nel 2014 ammontano ad euro 2.034 e manifestano una crescita rispetto al 2013 di euro 276, pari al 16% circa. Tra le voci di maggior rilievo si trovano le spese per la comunicazione istituzionale, per gli Organi direttivi, per il personale dipendente, per le assicurazioni e per l'informatica e la connettività. Nel suo insieme il totale delle spese di funzionamento incide per l'11,5% sul valore della produzione.

STATO PATRIMONIALE

Il livello della patrimonializzazione dell'Ente raggiunge nel 2014 il valore di 7.954 euro, che rapportato al totale dell'attivo pari a 16.987 euro viene a situarsi intorno al 47%.

La gestione finanziaria derivante dall'attività corrente continua a garantire flussi costanti; la riscossione dei crediti commerciali non presenta livelli preoccupanti rispetto alla situazione contingente del Paese.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2014

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31-12-2014	31-12-2013
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	21.000	28.000
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	3.870	9.069
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	21.390	19.215
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	209.921	214.073
7) Altre immobilizzazioni immateriali	277.460	216.861
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	533.641	487.218
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	8.176.381	8.266.639
2) Impianti e macchinario	63.235	57.052
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.119	221.845
4) Altri beni	261.439	0
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.502.174	8.545.536
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
<i>d) Crediti verso altri</i>		
<i>d1) esigibili entro es. succ.</i>	60.525	58.643
d) TOTALE Crediti verso altri	60.525	58.643
2) TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	60.525	58.643
III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	60.525	58.643
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.096.340	9.091.397

10.

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
a) esigibili entro esercizio successivo	4.616.603	4.724.662
1 TOTALE Clienti:	4.616.603	4.724.662
4-bis) Crediti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	122.759	6.056
b) esigibili oltre esercizio successivo	127.869	127.869
4-bis TOTALE Crediti tributari	250.628	133.925
4-ter) Imposte anticipate		
a) esigibili entro esercizio successivo	46.575	40.194
4-ter TOTALE Imposte anticipate	46.575	40.194
5) Altri (circ.):		
a) esigibili entro esercizio successivo	49.897	27.690
b) esigibili oltre esercizio successivo	298.741	0
5 TOTALE Altri (circ.):	348.638	27.690
II TOTALE CREDITI VERSO:	5.262.444	4.926.471
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE (non immobilizz.)		
6) Altri titoli	159.703	171.829
III TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE (non immobilizz.)	159.703	171.829
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	2.574.384	2.880.882
3) Danaro e valori in cassa	1.044	3.316
IV TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.575.428	2.884.198
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.997.575	7.982.498
D) RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti		
a) Ratei attivi	13	85.924
b) Altri risconti attivi	72.021	0
2 TOTALE Ratei e risconti	72.034	85.924
D TOTALE RATEI E RISCONTI	72.034	85.924
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	17.165.949	17.159.819

I RISULTATI ECONOMICI

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31-12-2014	31-12-2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	703.228	693.228
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
u) Altre riserve di utili	7.101.218	6.274.590
v) Altre riserve di capitale	223	223
VII TOTALE Altre riserve:	7.101.441	6.274.812
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio		
a) Utile (perdita) dell'esercizio	324.209	826.628
IX TOTALE Utile (perdita) dell'esercizio	324.209	826.628
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.128.878	7.794.668
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.181.410	1.038.949
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro esercizio successivo	238.671	231.758
b) esigibili oltre esercizio successivo	2.936.795	3.190.745
4 TOTALE Debiti verso banche	3.175.466	3.422.503
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro esercizio successivo	2.962.760	3.249.899
7 TOTALE Debiti verso fornitori	2.962.760	3.249.899
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	362.284	486.206

10.

12 TOTALE Debiti tributari	362.284	486.206
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	282.627	253.241
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale	282.627	253.241
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.053.635	895.838
14 TOTALE Altri debiti	1.053.635	895.838
D TOTALE DEBITI	7.836.772	8.307.687
E) RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti		
a) Ratei passivi	13.219	18.515
b) Altri risconti passivi	5.670	0
2 TOTALE Ratei e risconti	18.889	18.515
E TOTALE RATEI E RISCONTI	18.889	18.515
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	17.165.949	17.159.819

CONTI D' ORDINE	31-12-2014	31-12-2013
1) RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
2) Avalli:		
d) favore di altri	51.096	86.076
2 TOTALE Avalli:	51.096	86.076
1 TOTALE RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA	51.096	86.076
TOTALE CONTI D'ORDINE	51.096	86.076

I RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO	31-12-2014	31-12-2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.467.616	17.199.834
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	32.251	29.957
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	88.863	115.744
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	121.114	145.701
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	17.588.730	17.345.535
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	109.845	133.650
7) per servizi	9.783.451	9.668.073
8) per godimento di beni di terzi	434.046	358.171
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	4.244.474	3.581.433
<i>b) oneri sociali</i>	1.320.725	1.123.762
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	287.837	259.385
<i>e) altri costi</i>	87.388	29.112
9 TOTALE per il personale:	5.940.424	4.993.692
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	121.788	92.562
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	337.028	353.412
<i>d) svalutaz. crediti (att. circ.) e disp. liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	12.702	67.988
d TOTALE svalutaz. crediti (att. circ.) e disp. liq.	12.702	67.988
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	471.518	513.962
14) oneri diversi di gestione	230.140	167.962
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	16.969.424	15.835.510
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	619.306	1.510.025

10.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>a) proventi fin. da crediti immobilizz.</i>		
<i>a4) da altri</i>	597	1.319
a TOTALE proventi fin. da crediti immobilizz.	597	1.319
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d4) da altri</i>	46.020	50.718
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	46.020	50.718
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	46.617	52.037
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>d) debiti verso banche</i>	68.391	71.680
<i>f) altri debiti</i>	51	39
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	68.442	71.719
17-bis) Utili e perdite su cambi	852 -	462 -
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	22.677 -	20.144 -
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
<i>c) altri proventi straord. (non rientr. n. 5)</i>	130.887	0
20 TOTALE Proventi straordinari	130.887	0
21) Oneri straordinari		
<i>d) altri oneri straordinari</i>	32.954	0
21 TOTALE Oneri straordinari	32.954	0
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	97.933	0
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	694.562	1.489.881
22) Imposte redd. exerc., correnti, differite, anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	375.207	656.778
<i>c) imposte anticipate</i>	4.854	6.475 -
22 TOTALE Imposte redd. exerc., correnti, differite, anticipate	370.353	663.253
23) Utile (perdite) dell'esercizio	324.209	826.628

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

(redatto ai sensi dell'art. 2423 Codice Civile)

PREMESSA

L'attività dell'Ente è suddivisa in quattro Dipartimenti che si occupano rispettivamente di accreditamento di organismi di certificazione e ispezione, di laboratori di prova, di laboratori per la sicurezza degli alimenti e di laboratori di taratura.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

Si evidenzia inoltre che:

I. non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario, nella redazione del Bilancio, il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, c. 4 e all'art.2423-bis, c. 2 C.C.;

II. le voci, raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico, sono commentate nella specifica parte della presente Nota integrativa;

III. le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono messe in evidenza nella presente Nota integrativa;

IV. per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

V. le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello stato patrimoniale, sono specificatamente richiamate.

L'esposizione che segue è suddivisa in 22 punti, secondo le disposizioni sul contenuto della nota integrativa previste dall'art. 2427 del Codice Civile, così come riformato dal D.Lgs. n. 6/2003.

1) Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione del valore espresso, in origine, in moneta non avente corso legale nello stato.

In particolare, si osserva quanto segue:

- Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Non esistono cespiti, il cui valore sia stato rivalutato obbligatoriamente ai sensi delle leggi n. 576/1975, n. 72/1983, n. 413/1991 e per rivalutazione economica volontaria. Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

- Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, utilizzando le seguenti aliquote:

- Fabbricati	3%
- Impianti specifici (impianto di videoconferenza)	25%
- Impianti specifici (Impianto telefonico)	20%
- Impianti generici (ascensore)	10%
- Attrezzature commerciali (defibrillatore)	15%
- Macchine elettroniche	20%
- Macchine ordinarie ufficio	15%
- Software	33,33%
- Marchi di fabbrica e commercio	5,55%

- Lavorazioni su beni di terzi – l’aliquota di ammortamento delle ristrutturazioni di immobili condotti in locazione è stata rapportata alla durata residua del contratto di affitto.

- Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Tale valore è iscritto nell’attivo al netto del fondo rischi. L’ammontare di tale fondo rettificativo è commisurato, sia all’entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza, sia all’entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all’esperienza del passato.

STATO PATRIMONIALE

2), 3) Movimenti delle immobilizzazioni e composizione delle voci “costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità”, diritti di brevetto e di utilizzazione, concessioni, licenze, marchi, altre.

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate nella seguente tabella:

	Costi di ricerca e di pubblicità	Diritti di brevetto e di utilizzazione	Concessioni, licenze, marchi	Immob. in corso e acconti	Altre
Valore storico	35.000	31.320	26.300	214.073	425.485
Ammortamenti esercizi prec.	-7.000	-22.251	-7.085	0	-208.624
Valore inizio esercizio	28.000	9.069	19.215	214.073	216.861
Incrementi dell’esercizio	0	3.232	3.850	92.538	166.920
Decrementi dell’esercizio	0	15.271	0	96.710	4.100
Storno ammortam. per decremento	0	15.271	0	0	2.460
Ammortamento dell’esercizio	-7.000	-8.432	-1.675	0	-104.681
Valore di bilancio a fine esercizio	21.000	3.869	21.390	209.921	277.460

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono costituite da servizi acquisiti da terzi; non è presente alcun costo inter-no capitalizzato.

Nelle immobilizzazioni in corso sono presenti gli acconti relativi allo sviluppo del nuovo gestionale NADIA. Le ristrutturazioni degli uffici di Milano iniziate nel 2013 sono giunte al termine nel mese di marzo 2014 e sono confluite nella voce “Altre”.

In particolare i diritti di brevetto e di utilizzazione sono rela-

tivi all’acquisto delle licenze software. Le concessioni, licenze, marchi sono riconducibili alla realizzazione e registrazione del marchio denominativo Accredia. Nella voce “Altre” sono confluiti i costi afferenti le opere aggiuntive agli immobili condotti in locazione.

I costi di ricerca e pubblicità si riferiscono alla realizzazione del video istituzionale dell’Ente.

Ai sensi del n° 3 bis) dell’art. 2427 C.C. si segnala che non esistono gli estremi per riduzioni di valore applicabili alle immobilizzazioni immateriali, ben rappresentando il loro valore di iscrizione in bilancio quello di loro futura utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nella seguente tabella:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni
Valore storico	8.936.907	115.256		574.400
Ammortamenti esercizi prec.	670.268	58.204		352.555
Valore inizio esercizio	8.266.639	57.052		221.845
Incrementi dell’esercizio	0	28.654	1.210	136.766
Decrementi dell’esercizio al netto fondi	0	0		0
Ammortamento dell’esercizio	-217.293	-22.471	-91	-97.172
Rettifiche	127.035			
Valore di bilancio a fine esercizio	8.176.381	63.235	1.119	261.439

L’Ente, in data 20 maggio 2011, rogito Notaio Dr. Livio Colizzi numero di repertorio 35.560, ha acquistato l’immobile ad uso ufficio sito in Roma via Saliceto 7/9, composto, da cielo a sottosuolo, da cinque piani, oltre a seminterrato e cantine, destinato a sede della società. Il valore del terreno su cui è insito l’immobile ammonta a Euro 1.693.800.

La società ha provveduto, in base a quanto disposto dal principio contabile n. 16, la cui revisione si applica dai bilanci in corso al 31 dicembre 2014, a incorporare contabilmente il valore del terreno dall’intero valore del fabbricato, ed a rettificare il fondo ammortamento per ripristinare il valore del terreno pre-ammortamenti. L’ammontare della rettifica è di euro 127.035, e la contropartita contabile è la voce proventi straordinari. La quota di ammortamento per l’esercizio 2014, conteggiata solo sul fabbricato, ammonta ad euro 217.293. La stessa quota di pari importo sarebbe stata maturata nell’esercizio 2013.

Il costo di iscrizione è formato dalla capitalizzazione del prezzo di acquisto, dagli oneri accessori, quali il compenso notarile e le imposte liquidate per l'acquisto, le provvigioni all'intermediario, ed il costo per la ristrutturazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

Risultano iscritte alla voce "Crediti verso altri" euro 60.525 afferenti a depositi cauzionali su contratti in corso.

4) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti

A) Le voci dell'attivo sono rappresentate nei prospetti seguenti:

Attivo				
Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Crediti verso clienti	4.724.662		108.059	4.616.603
Crediti tributari	133.925	116.703		250.628
Crediti per imposte anticipate	40.194	6.381		46.575
Altri crediti	27.690	320.948		348.638
Attività finanziarie	171.829		12.126	159.703
Disponibilità liquide	2.884.198		308.770	2.575.428
Ratei e risconti attivi	85.924		13.890	72.034

La voce "Crediti verso clienti" è composta dai crediti per fatture emesse, al netto del relativo fondo rischi su crediti, per un totale di euro 4.586.540 e dai crediti per fatture da emettere per euro 30.063.

Il dettaglio della voce Crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Ires per maggiori acconti versati nell'esercizio, da utilizzare in compensazione	122.759	
Ires richiesta a rimborso per mancata ded. lavoro dipendente base imponibile IRAP anni pregressi 2007/11		127.869

Il credito relativo alle imposte anticipate è stato adeguato tenendo conto della differenza temporanea fra il trattamento civile e quello fiscale della rilevazione in conto economico degli emolumenti maturati ma non corrisposti nell'esercizio e delle perdite su crediti.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Imposte anticipate	46.575	

Il dettaglio della voce "Altri crediti" è rappresentato nella tabella seguente.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Anticipi a dipendenti per spese viaggio	4.000	
Crediti verso soci	16.500	
Crediti verso Inps	425	
Anticipi a fornitori	4.943	
Crediti diversi	3.737	
Anticipi vs locatore per costi di ristrutturazione	20.292	298.741
Totale "altri crediti"	49.897	298.741

Il dettaglio della voce Attività finanziarie è evidenziato nella tabella seguente:

Descrizione	Importi
Polizza assicurativa a garanzia del T.F.R.	159.703

La polizza assicurativa garantisce il debito maturato a favore dei dipendenti dei dipartimenti di Roma per il trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nella voce Disponibilità liquide, è contabilizzato, con le giacenze di liquidità disponibili, il conto corrente intestato all'Ente in cui sono confluite le elargizioni alla memoria del Dott. Paolo Bianco. Per pari importo, euro 14.380, nella voce altri debiti è iscritto l'ammontare che verrà corrisposto a studenti più meritevoli del Politecnico di Torino che svolgeranno tesi di laurea sul tema dell'accREDITamento.

10.

B) Le voci del passivo sono rappresentate nel prospetto seguente:

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Debiti verso banche	3.422.503		247.037	3.175.466
Debiti verso fornitori	3.249.899		287.139	2.962.760
Debiti tributari	486.206		123.922	362.284
Debiti verso istituti di previdenza	253.241	29.386		282.627
Altri debiti	895.838		157.797	1.053.635
Ratei e risconti passivi	18.515	374		18.889

I debiti verso le banche sono rappresentati dal mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile in Roma, via Saliceto 7/9.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti verso banche per mutui ipotecari	238.671	2.936.795

Si riportano le condizioni principali che regolano il finanziamento ipotecario:

Importo originario mutuo	€ 4.000.000
Durata	15 anni
Frequenza rate	Trimestrale
Parametro di indicizzazione	Euribor 3 mesi 365/360 con sottoscrizione di un derivato che determina al 3% il tasso massimo di riferimento fino al 20 maggio 2016
Spread	1,50%

Il dettaglio della voce "Debiti tributari" è rappresentato nella tabella seguente:

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti per IRAP dell'esercizio	13.903	
Debiti per IVA da liq. mese di dicembre	50.683	
Debiti per ritenute lavoratori dipendenti	177.467	
Debiti per ritenute lavoratori autonomi	91.537	
Altri debiti tributari	28.694	

Il dettaglio della voce "Debiti verso Istituti di previdenza" è rappresentato nella tabella seguente:

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti per contributi prev. lavoratori dipendenti	212.361	
Debiti per contributi prev. lavoratori autonomi	21.000	
Debiti per premi assicurativi	1.492	
Altri debiti previdenziali	47.774	

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è dettagliato nella tabella seguente:

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Debiti verso dipendenti per competenze da liquidare	875.913	
Debiti verso membri di Organi Istituzionali	136.830	
Debito per utilizzo carte di credito per note spese dipendenti	18.375	
Debiti verso dipendenti per note spese	4.166	
Debiti diversi	18.351	

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta così movimentato:

- Saldo 01/01/2014	1.038.949
- Quote maturate nel 2014	224.698
- TFR ed erogazione aggiuntiva corrisposti	82.237
Saldo 31/12/2014	1.181.410

T.F.R. versato ai Fondi di Previdenza integrativi

L'importo versato ai fondi di previdenza integrativa, conformemente alle indicazioni espresse dai dipendenti, è stato per l'anno 2014 di euro 69.872.

5) Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate o collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, ... omissis ...

Non risultano partecipazioni in essere di tale natura.

6), 6 bis), 6 ter) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura e delle garanzie. Crediti in valuta, crediti e debiti che prevedono l'obbligo del riacquisto a termine.

Il mutuo relativo all'immobile sito in Roma, via Saliceto 7/9 è assistito da ipoteca gravante sull'immobile stesso per un valore complessivo di euro 8.000.000. Il debito residuo scadente oltre il quinto anno, e quindi dal 2020 è pari a euro 1.951.086.

7) Composizione delle voci "Ratei e risconti attivi e Ratei e risconti passivi" e della voce "Altri fondi" dello Stato Patrimoniale, nonché composizione della voce "Altre riserve"

Risconti attivi e passivi

Sono relativi a costi sostenuti o a ricavi conseguiti in via anticipata rispetto alla loro competenza temporale che si manifesterà negli esercizi successivi. Risultano così costituiti:

Risconti attivi

Acquisto norme	89
Materiale di pulizia	310
Manutenzioni e riparazioni	8.287
Pubblicità	1.812
Spese telefoniche	4.814
Buoni pasto	512
Trasferte del personale	3.135
Prestazioni ospettori	215
Altri servizi	1.817
Consulenze informatiche	7.279
Affitti passivi	3.459
Spese condominiali	180
Altri noleggi	16.356
Licenze software	15.211
Altri costi del personale	2.594
Abbonamenti	472
Quote associative	1.310
Interessi passivi	4.170
Totale	72.021

Risconti passivi

ricavi per visite	5.670
Totale	5.670

Ratei attivi e passivi

I ratei attivi sono relativi agli interessi attivi del 2014 su deposito cauzionale affitto 13.

I ratei passivi si riferiscono ad oneri bancari per euro 13, ad oneri previdenziali dei collaboratori per euro 3.844, a spese per assicurazioni per euro 3.765, ad interessi passivi sul mutuo per euro 5.597.

7 bis) Dettaglio delle voci di patrimonio netto.

Il patrimonio netto dell'Ente risulta così costituito:

- Fondo patrimoniale	703.228
- Riserve di utili precedenti	7.101.218
- Riserve di capitale	223

Le riserve di capitale si sono formate con la trasformazione del fondo patrimoniale da lire a euro.

8) Ammontare degli oneri finanziari imputati, nell'esercizio, ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Non è stato imputato alcun onere finanziario a voci dell'attivo patrimoniale.

9) Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale – Notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, con specificazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Tutti gli impegni assunti risultano iscritti nello Stato Patrimoniale.

Nei conti d'ordine sono iscritti gli impegni al pagamento dei canoni di noleggio di fotocopiatrici per euro 51.096.

10.

CONTO ECONOMICO

10) Ripartizione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

La ripartizione del valore della produzione per categorie di ricavi è la seguente:

Importi in euro

	Milano	Roma	Torino	Totali
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
- Proventi da diritto registro e tassa sorveglianza	2.645.602	1.338.186	424.350	4.408.138
- Proventi da attività di valutazione	3.722.510	7.025.952	828.439	11.576.901
- Recupero costi ispettori	497.246	787.227	68.837	1.353.310
- Convegni e corsi	0	21.212	0	21.212
- Altro	106.040	1.916	99	108.055
Per un totale di	6.971.398	9174.493	1.321.725	17.467.616
- Altri ricavi	71.714	48.180	1.219	121.113
				17.588.729

11) Ammontare dei proventi da partecipazioni, di cui all'art. 2425, n. 15, C.C. diversi dai dividendi.

Al 31/12/2014 non esistono proventi da partecipazione.

12) Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17, C.C. relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Al 31/12/2014 non risultano iscritti voci di tale natura.

13) ...composizione delle voci "proventi straordinari e oneri straordinari" quando il loro ammontare sia apprezzabile;

Nelle voci proventi ed oneri straordinari risultano iscritti ricavi e costi di precedenti esercizi, ed in particolare nella voce proventi è contabilizzata la rettifica, pari a euro 127.035, del fondo ammortamento terreni per ripristinare il valore del terreno, su cui è insito il fabbricato in Roma via Saliceto, prima degli ammortamenti effettuati negli esercizi precedenti.

14) Differenze temporanee e imposte anticipate

Le imposte anticipate, presenti in conto economico, per euro 6.381 originano dalle seguenti differenze temporanee tra situazione civilistica e fiscale:

	31/12/2014	31/12/2013
Importo a bilancio all'inizio dell'esercizio	40.194	46.669
Voci a fiscalità differita (differenze temporanee)		
A Fondo tassato crediti	138.854	126.682
B Compensi amministratori	30.510	19.478
C Perdite fiscali	-	-
Totale differenze temporanee	169.364	146.160
Imponibile IRES	169.364	146.160
aliquota applicata	27,50%	27,50%
Totale a bilancio alla fine dell'esercizio	46.575	40.194
Sopravv. attiva per compensi non corrisposti riferiti al 2012 (adeguamento credito per imp. anticipate s.p.)	1.527	
Incremento delle imposte ant. (s.p.)	4.854	
Saldo netto a c/c dell'esercizio	6.381	6.475

15) Numero medio dei dipendenti, ripartito per qualifica.

Qualifica	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero Medio	73	9	7	69

Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio era così costituito:

- a. Impiegati n. 65
- b. Quadri n. 9
- c. Dirigenti n. 7

16) Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

I gettoni ed i compensi spettanti agli Amministratori, determinati in numero di 42, sono stati di euro 193.450,00.

I compensi spettanti al Collegio dei Revisori, i cui membri sono stati determinati nel numero di tre effettivi e due supplenti, sono stati di euro 34.000.

17) e 18) ...azioni della società sottoscritte durante l'esercizio... e azioni in godimento...;

Non si applicano ad ACCREDIA in quanto associazione senza fini di lucro.

Altre informazioni:

Nella pagina seguente si allega il rendiconto finanziario che evidenzia i flussi finanziari determinati dalla gestione reddituale, dalle attività di investimento e di finanziamento avvenute nell'esercizio.

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2014
Utile (perdita) dell'esercizio	324.209
Imposte sul reddito	370.353
Interessi passivi	22.677
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusus, da cessione	717.239
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamento al fondo TFR	224.698
Ammortamento delle immobilizzazioni	458.816
Svalutazione crediti	12.702
Rettifica del fondo ammortamento terreni ex oic 16	- 127.035
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>569.181</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.286.420
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento (Incremento) delle rimanenze	-
Decremento (Incremento) dei crediti verso clienti	95.357
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	- 287.139
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	13.890
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	374
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 375.918
<i>Totale variazioni capitale netto circolante</i>	<i>- 553.436</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	732.984
Altre rettifiche	
Interessi incassati (pagati)	45.714
Imposte sul reddito pagate	- 375.207
Utilizzo del fondo TFR	- 82.237
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>- 411.730</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	321.254
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	- 166.630
(Interessi corrisposti per investimenti)	- 68.391
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	- 168.210
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie (Incremento crediti verso altri)	- 1.882
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Attività finanziarie non immobilizzate (Incremento crediti verso altri)	12.126
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 392.987
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incrementi debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	- 247.037
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	10.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 237.037
Incremento delle disponibilità liquide	- 308.770
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2014	2.884.198
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	2.575.428

Sez. 22 – CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Al 31/12/2014 non risultano in corso contratti di leasing.

Il presente bilancio, rappresentato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Cav. del Lav. Federico Grazioli



Via Guglielmo Saliceto, 7/9
00161 Roma
Tel. +39 06 8440991
Fax. +39 06 8841199
info@accredia.it

Dipartimento Laboratori di Prova

Via Guglielmo Saliceto, 7/9
00161 Roma
Tel. +39 06 8440991
Fax. +39 06 8841199
roma@accredia.it

Dipartimento Certificazione e Ispezione

Via Tonale, 26
20125 Milano
Tel. +39 02 2100961
Fax. +39 0221009637
milano@accredia.it

Dipartimento Laboratori di taratura

Strada delle Cacce, 91
10135 Torino
Tel. +39 011 3919729
Fax. +39 011 3919372
segreteriaidt@accredia.it

L'elenco completo
degli organismi e
dei laboratori accreditati
ACCREDIA e dei soggetti
certificati è pubblicato
su www.accredia.it
- sezione Banche Dati.

Leggendo il codice
con uno smartphone
è possibile visualizzare
la Banca Dati ACCREDIA.



Progetto grafico: **ZERO ONE**

Stampato in Italia nel mese di maggio 2015

Questa pubblicazione è interamente stampata su carta certificata FSC®



www.accredia.it
 [@accredia.it](https://twitter.com/accredia.it)

